



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 19/01/2009

CC N. 3

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 18, 25 NOVEMBRE 2008

L'anno duemilanove addì diciannove del mese di Gennaio alle ore 19.45, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Fasano Luciano nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

| | | PRES. | ASS. | | | PRES. | ASS. |
|-------------------------|--------|-------|------|---------------------------|---------|-------|------|
| 1 - Zaninello Angelo | RC | X | | 17 - Bonalumi Paolo | FI-PdL | | X |
| 2 - Ravagnani Giorgio | PDU | X | | 18 - Martino Marco | FI-PdL | | X |
| 3 - Fasano Luciano | PDU | X | | 19 - Poletti Claudio | PDU | X | |
| 4 - Zucca Emilio | SDI | X | | 20 - Massa Gaetano | RC | X | |
| 5 - Laratta Salvatore | PDU | X | | 21 - Fuda Antonio | RC | X | |
| 6 - Fiore Orlando L. | SDSE | X | | 22 - Ascione Ciro | RC | X | |
| 7 - De Zorzi Carla A. | PDU | X | | 23 - Napoli Pasquale | PDU | X | |
| 8 - Berneschi Fabrizia | PDU | X | | 24 - Del Soldato Luisa | PDU | X | |
| 9 - Brioschi Fabio | SDSE | X | | 25 - Risio Fabio | PDU | X | |
| 10 - Longo Alessandro | SDSE | X | | 26 - Bongiovanni Calogero | AN-PdL | X | |
| 11 - Seggio Giuseppe | PDU | X | | 27 - Sisler Sandro | AN-PdL | X | |
| 12 - Sonno Annunzio | PDU | X | | 28 - Casarolli Silvia | VERDI | X | |
| 13 - Cesarano Ciro | FI-PdL | X | | 29 - Valaguzza Luciano | CBNC | X | |
| 14 - Scaffidi Francesco | FI-PdL | X | | 30 - Bianchi Gerardo | PDU | X | |
| 15 - Berlino Giuseppe | FI-PdL | X | | 31 - Boiocchi Simone | LEGA N. | X | |
| 16 - Petrucci Giuseppe | FI-PdL | X | | | | | |

Componenti presenti n. 29.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

In apertura di seduta il Presidente del Consiglio Fasano, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 18, 25 novembre 2008 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi.

Il Presidente procede alla votazione e si determina il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

| | | |
|----------------------|----|--------------------|
| Componenti presenti: | n. | 23 |
| Voti favorevoli: | n. | 19 |
| Voti contrari: | n. | 2 |
| Astenuti: | n. | 2 Petrucci, Sisler |

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara approvati i verbali relativi alle sedute consiliari del 18, 25 novembre 2008.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 2008

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Brioschi Fabio, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Berneschi Fabrizia, Scaffidi Francesco, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Poletti Claudio, Sisler Sandro, Casaroli Silvia.

PRESIDENTE:

Sono presenti 21 Consiglieri, pertanto la seduta è valida.

Se ci sono delle comunicazioni prima di dare seguito all'Ordine del giorno della serata? Non mi pare ci siano, quindi procediamo con l'Ordine del giorno della serata che...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente e buonasera.

Non è che comincio, è che comincia male il Presidente, quindi non vorrei che la serata prenda sviluppi non consoni.

Io devo fare una comunicazione, è venuto a mancare nella nostra città un parroco, è il Parroco di San Giuseppe, zona di Borgomisto, ha avuto dei problemi ultimamente, e nel giro di pochi mesi è passato a nuova vita.

È un Parroco che nella nostra città ha dato un impulso soprattutto alla zona di Borgomisto, riuscendo a fare anche uno dei nuovi pochi oratori a Cinisello Balsamo, è un Parroco sicuramente molto amato dalla sua parrocchia, e quindi ci tenevo a sottolinearlo, anche perché è il mio Parroco.

Giovedì ci saranno le esequie nella Parrocchia di San Giuseppe.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci. Se poi ci sono altre comunicazioni a questo proposito, io farei a conclusione un minuto di silenzio.

La parola al signor Sindaco, prego.

SINDACO:

Per comunicare che questa mattina abbiamo mandato le condoglianze dell'Amministrazione al Decano, e giovedì la Giunta Comunale, con una sua rappresentanza, sarà presente ai funerali del Parroco.

PRESIDENTE:

Ci sono altre comunicazioni su questo punto, sulla comunicazione del Consigliere Petrucci? Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Vorrei comunicare, vorrei però essere certo di dire una cosa anche giusta, che dovrebbero essere state, nella giornata di oggi, presentate al protocollo circa 800 firme di cittadini della Circoscrizione Due, relative al punto che è in discussione questa sera in Ordine del giorno. Vorrei esserne certo, perché mi è stato comunicato che sono state consegnate all'ufficio Consiglio, e che sarebbero presenti delle buste forse, non so, con il testo di questa petizione con le firme, se è possibile averle visto che erano indirizzate ai Capigruppo Consiliari.

È una petizione che chiede che i due impianti sportivi, di cui si parla questa sera, non siano costruiti nella zona dove invece, secondo la Giunta, dovrebbero essere realizzati, sono 800 firme di cittadini della Circoscrizione Due. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente io ho bisogno di fare una comunicazione urgentissima, volevo chiedere se era possibile farla, non so se si era programmata la serata anche per eventuali comunicazioni, era solo perché sentivo delle condoglianze al Decano, per cui ci associamo anche noi, ma avevamo da fare una comunicazione urgentissima.

Come ho già detto nell'altro Consiglio Comunale, ci sono circa 65 lavoratori della Nord Milano Ambiente, che stanno aspettando che l'Amministrazione, o comunque l'Azienda, si attivi a rendere vivibile ciò che l'A.S.L. ha sollecitato il 30 di aprile dello scorso anno, risollecitato con un altro foglio di ispezione il 23 novembre del 2007.

È stato fatto un verbale con sanzione amministrativa nei confronti del Presidente, allora, non so se ancora oggi, Lombi, una sanzione di 3.354 euro, e l'invito ad attivarsi con urgenza al ripristino igienico – sanitario, dei servizi igienici e degli spogliatoi dove questi lavoratori dovrebbero, dopo una giornata di raccolta rifiuti, avrebbero o dovrebbero avere il diritto anche di riuscire a farsi una doccia.

Hanno un ambiente che non è climatizzato e pertanto freddo, hanno scarafaggi e topi che di prima mattina si trovano facilmente all'interno quando cominciano ad aprire, nei servizi non riescono ad andare perché sono aperti, per cui probabilmente farlo in mezzo ai cassoni fuori è più privato di quanto non lo sia all'interno di quella struttura.

Dopo la sanzione amministrativa, che è stata data con richiesta di pagamento, ripeto di 3.350 euro, sarebbe dovuto intervenire al ripristino di quanto sopra.

Io avevo preannunciato una denuncia, un esposto, senonché l'Assessore Viapiana mi ha chiesto cortesemente di sospendere un attimo, perché sarebbero intervenuti lunedì, cioè ieri, ad attivare la procedura per il ripristino di questi manufatti che sono veramente fatiscenti, e come ripeto, igienicamente non idonei.

So che ieri non è stato fatto nulla, per cui ribadisco ancora oggi, per la seconda volta, la necessità di intervenire al riguardo, do veramente ancora una mattinata di tempo all'Amministrazione ad intervenire nei confronti del Presidente, almeno di chiudere quei locali lì, perché ripeto sono igienicamente... non so neanche come definirli perché è una vergogna che un'Amministrazione possa accettare uno stato di condizione così come sono questi servizi, e che 65 dipendenti, operai, lavoratori non abbiano la possibilità di potersi lavare e avere un po' di privacy quando vanno ai servizi igienici.

Per cui domani nel pomeriggio, con la speranza di avere il tempo di farlo, depositerò una querela affinché si possa immediatamente intervenire.

Io lo avevo preannunciato, ripeto l'Assessore Viapiana mi aveva chiesto di sospendere un secondo, ma non avendo fatto nulla ieri allora è opportuno che intervenga la Magistratura, l'A.S.L. e la Prefettura di Milano, perché il mio esposto lo farà alla Prefettura di Milano.

Adesso, dopo quasi un anno, penso che i lavoratori abbiano diritto di avere un po' di rispetto, questo è il minimo che si può chiedere.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Non essendo – probabilmente – pervenuta la lettera con la petizione firmata da 800 persone, come pocanzi ha appena detto il Consigliere Zucca a tutti i Capigruppo, così come invece la lettera richiedeva, credo sia opportuno, in fase di comunicazione, leggere appunto questa lettera – petizione.

Egregio Sindaco le inviamo una prima parte della raccolta di 800 firme della cittadinanza, che con convinzione desidera che si realizzi il Parco dei Giovani nell'area Ovocultura, dove è giusto si debba edificare la piscina con il palazzetto dello sport, tra l'altro come già indicato nella promessa, e mandato elettorato del 2004, e da una Delibera Comunale del 2007.

Raccogliere testimonianze firmate che esprimono un'opinione e una richiesta ben precisa è cosa complessa e difficile, in questo caso poi, perché non sono firme richieste per conto di una bandiera di partito, la raccolta che le inviamo esprime un sentire ben più vasto delle stesse firme, condiviso da numerose realtà sociali, comitati civici, e in particolar modo dalla comunità della frazione Cornaggia.

Tante persone che hanno il diritto di chiedere, alla politica, coerenza nell'attuazione dei programmi.

Siamo perciò a chiedere in nome e per conto dei firmatari, un ripensamento in ordine alla presentazione in Consiglio Comunale della Delibera che intende modificare il rispetto cimiteriale, e l'edificazione della piscina con palazzo dello sport in area Gozzano.

Questi due servizi importanti per il futuro della città non hanno bisogno della fretta, in quanto non contemplati nemmeno nel programma amministrativo presentato dal Sindaco nel 2004.

Della fretta – invece – ha bisogno il progetto varato in Consiglio Comunale, così definito 1.8, la riqualificazione l'Oratorio Pio XI, il Santuario di Santuario di San Martino ed area adiacente, progetto importantissimo, questo sì, del programma di legislatura, e che la comunità sta aspettando da più di quattro anni, e sono ormai troppi.

Il Balsamo e tutta la città di Cinisello Balsamo hanno bisogno della coerenza programmatica della politica amministrativa, pena una delusione che si potrà riverberare negativamente sul voto delle prossime elezioni amministrative.

Mi sembrava opportuno in maniera neutra, anche se personalmente condivido gran parte di questo testo, leggere a tutti i Consiglieri Comunali questa lettera che è indirizzata al Sindaco, ed è una lettera che comprende già 800 firme contro il progetto presentato da parte di questa Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Noto l'assenza dell'Assessore allo sport qui questa sera, siccome stasera dovevamo discutere di due strutture sportive, noi ci aspettavamo la sua presenza, anche se ritengo la presenza del Sindaco sufficiente a – eventualmente – giustificare e motivare tutte quelle che sono le posizioni della Giunta.

Se ci fosse stato sia l'Assessore allo sport, sia l'Assessore all'urbanistica, sicuramente questa sarebbe stata una rappresentanza di tutta la Giunta, sufficiente a quella che è la discussione di questa sera.

Ho ascoltato la presentazione della petizione che è stata consegnata dal Consigliere alla Circoscrizione Casanova, la stessa cosa faremo noi come gruppo di Forza Italia, presenteremo tutte le firme che sono state raccolte in città a seguito degli allestimenti che sono stati fatti in città, abbiamo raccolto circa un migliaio di firme, cosa che presenteremo puntualmente, entro la fine della settimana, al Sindaco, giusto per motivare anche la nostra posizione, contraria alla realizzazione delle due strutture come sono state proposte dalla Giunta.

PRESIDENTE:

Sì, volevo comunicare che l'Assessore Sacco è temporaneamente impegnato in una presentazione di un libro in Villa Ghirlanda, e mi hanno detto che comunque ci raggiungerà a breve. Consigliere Sonno prego.

CONS. SONNO:

Presidente finora ho sentito una serie di comunicazioni sul punto, non ho capito di che cosa stiamo discutendo.

PRESIDENTE:

Siamo alle comunicazioni.

CONS. SONNO:

Ma se le comunicazioni sono sul punto, io penso che valga la pena che...

PRESIDENTE:

Giusto per fare ordine, non sono sul punto, le comunicazioni sono su una petizione che sarebbe stata presentata oggi, quindi non è che stiamo parlando...

CONS. SONNO:

Presidente voglio comunicare anche io...

PRESIDENTE:

Stiamo parlando di una petizione correlata al punto, sono due cose diverse.

CONS. SONNO:

Voglio ricordare che questo è il punto all'Ordine del giorno. Pertanto, le comunicazioni fatte così, in modo... non si capiscono, pertanto sarebbe necessario presentare il punto dai proponenti al Consiglio Comunale, e poi anche le comunicazioni rispetto a petizioni, al modo di esserci in questa città.

Pertanto io pregherei di passare alla presentazione del punto, se non ci sono altre comunicazioni che non riguardano questo punto.

PRESIDENTE:

Consigliere Sonno è quello che stiamo facendo, quindi se evitate di scaldarvi un po' troppo in anticipo...

Adesso se sono concluse le comunicazioni, per quanto riguarda la petizione stiamo verificando se è qua o è giù al protocollo, ho chiesto di verificare con il responsabile della Segreteria di Consiglio, e quindi tra breve lo saprò perché stanno telefonando.

Vi chiederei un attimo di raccoglimento, come proponevo prima, prima di concludere questa fase di comunicazioni, per commemorare la figura di Don Luigi Mascheroni, come ci ha ricordato in inizio di seduta il Consigliere Petrucci.

Anche perché io credo che per quella che è la funzione sociale, il ruolo importante che in ogni comunità di persone svolgono anche figure religiose, come appunto i parroci, sia dovere di un'Istituzione come questa, ricordare appunto delle figure che, per quella che è anche la loro presenza sul territorio e nella comunità, contribuiscono sempre ad un rapporto con i cittadini, a costruire relazioni sociali di qualità, ad aiutare, spesso anche, quelle che sono le forme di vita sociale che prendono e hanno luogo sul territorio, in questo senso essere anche da ausilio all'Amministrazione.

Quindi proporrei un minuto di silenzio per la figura di Don Luigi Mascheroni, grazie.

- Il Consiglio osserva un minuto di silenzio -

PRESIDENTE:

Grazie. Riprendiamo la seduta, come dicevo prima ci stiamo informando per quanto riguarda la petizione, se è già nella nostra disponibilità vi faremo copia della lettera, che peraltro è stata letta dal Consigliere Napoli.

A questo punto darei l'avvio alla discussione del punto all'Ordine del giorno, che è la discussione in merito al tema dell'impiantistica sportiva a Cinisello Balsamo, in particolare sulle due proposte di collocazione territoriale per l'edificazione del nuovo palazzo dello sport e la nuova piscina comunale, alla luce degli indirizzi di fondo, da assumere per il PGT.

Chiedo che qualcuno dei proponenti il Consiglio Comunale di questa sera, che come sapete si tiene ai sensi dell'Articolo 39 del Testo Unico degli Enti Locali, si iscriva per introdurre la discussione, come appunto è dovuto.

Consigliere Petrucci prego... Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Sì, mi scuso con il Consigliere Petrucci ma avevo una questione preliminare.

Voglio chiedere al Sindaco se corrisponde al vero che la Giunta ha approvato le linee guida del PGT, del Piano di Governo del Territorio.

Perché credo che un provvedimento di questo tipo abbia diverse influenze in quello che sarà poi il dibattito che andremo a fare questa sera in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Va bene, chiediamo una risposta in merito al signor Sindaco. Prego.

SINDACO:

C'è stata una delibera affissa all'albo, la Giunta ha dato il via ai ragionamenti sul PGT approvando le linee guida.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consiglieri iscritti per questione preliminare, giusto per saperlo, me lo potete indicare? Così faccio l'ordine, perché do la parola prima a loro.

Consigliere Napoli e Consigliere Zucca. Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Adesso non so se c'era prima il Consigliere Zucca, comunque il tema è questo.

A parte che a me dispiace che un Consigliere di maggioranza non abbia ricevuto copia di questa delibera, avere modo di poterla approfondire, però lei mi ha detto è affissa all'albo, va bene me ne farò dare una copia.

Quello che però è opportuno, siccome siamo in un Consiglio Comunale, e siccome qui facciamo politica e prendiamo decisioni di carattere amministrativo, se lei ci dicesse quali sono queste linee guida che avete votato in relazione agli argomenti che stiamo discutendo questa sera, ovviamente era questa la domanda, non pensavo che dovessi dettagliarla in questo modo, perché mi sembrava abbastanza palese quello che le stavo chiedendo.

CONS. ZUCCA:

Sì, la prima questione, signor Presidente non se l'abbia a male, ma mi è dispiaciuto che lei abbia detto un'alè dopo che un Consigliere chiede di fare una dichiarazione preliminare, penso che lei debba avere un suo rigore di equidistanza e comunque di signorilità.

La questione preliminare che volevo porre però era questa, io ho fatto un'interpellanza all'inizio di questa sessione, e anche un'interrogazione, due cose diverse ma tutte e due hanno avuto questo senso, nella quale chiedevo al Sindaco di delucidare il Consiglio, e di fare chiarezza e nettezza su un fatto assolutamente sconcertante ai miei occhi, per la mia piccola esperienza di amministratore, e che riguarda proprio questa questione dei due impianti sportivi. Cioè sono vivi, vegeti e vigenti tre atti amministrativi rispetto a questo punto, che dicono uno il contrario dell'altro.

Siccome questa sera noi, penso sottolineeremo la questione, noi nel senso tutti i Consiglieri, maggioranza e minoranza, la questione della collocazione di questi impianti sportivi, preliminarmente volevo che venisse chiarita questa cosa, quale è il documento amministrativo a cui fa riferimento la Giunta, rispetto all'argomento in discussione.

Quale è valido, quale è non è più valido, se ritiene di dover ritirare quelli non più validi, se ritiene di fare atti allora di ritiro o di abrogazione, o di mutamento, perché noi abbiamo un documento di inquadramento urbanistico approvato nel maggio 2007, che colloca i due impianti sportivi nell'area ex Ovocultura. Questo è il documento di inquadramento urbanistico vigente, propedeutico tra l'altro alla questione del PGT, e vigente, votato dal Consiglio Comunale, ripeto, nel maggio del 2007.

Un secondo atto amministrativo è la delibera presentata in Consiglio Comunale, già discussa in Commissione che non l'ha votata, che colloca – invece – questi due impianti in un'altra area cittadina, nella zona Gozzano – Canzio per intenderci.

Abbiamo infine un terzo atto, che in successione è il terzo votato dalla Giunta, è l'ultimo, che è il Piano di Governo del Territorio, che colloca, che parla del solo palazzetto dello sport, e non anche la piscina, nell'area Gozzano – Canzio. Quindi siamo di fronte ad uno stato molto grave di confusione urbanistica, in ogni caso di tre atti amministrativi uno diverso dall'altro, rispetto ad un elemento, penso tra i fondanti, della politica urbanistica della Giunta.

Io penso che deve essere fatta chiarezza su questo punto, quali sono anche gli intendimenti della Giunta, e se non ritiene prendere atti conseguenti, o rispetto al documento di inquadramento urbanistico, o rispetto alla delibera, perché penso che quello che faccia vede alla fine sia l'ultimo atto votato che è il PGT, che parla del solo palazzetto dello sport.

Perché penso che tutto ciò sia di documento alla città, all'immagine di autorevolezza e competenza dell'Amministrazione Comunale, io dico anche delle forze politiche che debbono misurarsi con i cittadini, e che devono avere comunque certezza, anche questa sera prima della discussione, di che cosa si sta a discutere.

Quindi preliminarmente, signor Presidente, io chiedo che, se Petrucci non ha obiezioni, che venga data una risposta rispetto ad atti amministrativi di prima grandezza, che sono uno diverso e in opposizione all'altro.

PRESIDENTE:

Diamo la parola, per la questione preliminare, al Sindaco. Grazie.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Questione preliminare anche per voi? Va bene, prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

La questione preliminare non è una mia consuetudine parla, però questa sera, venuto a conoscenza ufficialmente, e qui ovviamente la colpa è mia perché non passo tutti i giorni davanti all'albo pretorio, a dire la verità non ci passo mai, non è uno dei punti che io prediligo di Cinisello.

Sono venuto a conoscenza del fatto che questa Amministrazione ha deliberato le linee guida del PGT, quindi una domanda mi sorge spontanea, che è preliminare alle discussioni, a questa e a tutte le discussioni urbanistiche che ci saranno da oggi alla fine della legislatura in questa Amministrazione.

Cioè io mi domando se il Sindaco, gli Assessori e il tecnico incaricato conoscono la Legge istitutiva dei PGT, perché voi avete commesso una grave irregolarità.

Io sono assolutamente convinto che voi non sappiate quello che state facendo, perché un'Amministrazione che delibera le linee guida del PGT, vuol dire che non ha letto la Legge, la

Legge Regionale che manda a casa il vecchio Piano Regolatore Generale, impone che il PGT parta dal basso, nasca dal cittadino e gradualmente arrivi all'Istituzione.

Qui siamo al contrario, una Giunta delibera delle linee guida, i Consiglieri Comunali non ne sanno nulla, figuriamoci i cittadini, il fatto che poi non le conosca neanche la maggioranza queste linee guida è un problema tutto interno alla sinistra.

Quello che mi riguarda è che sono stati violati i principi fondamentali della Legge istitutiva del PGT, la quale prevede e impone che le amministrazioni consultino i cittadini attraverso diversi strumenti, raccolgano le istanze degli stessi, le elaborino, e attraverso queste elaborazioni si arrivi alla redazione dei tre documenti fondamentali del Piano di Governo del Territorio. Qui siamo assolutamente all'opposto, voi avete elaborato delle linee guida anche di dettaglio anzi darne conoscenza ai Consiglieri, e soprattutto ai cittadini, parliamo male signor Sindaco, la confusione che regna sovrana nel Settore Urbanistico della sua Amministrazione è sotto gli occhi di tutti.

Avete ritirato un Piano Integrato l'ultimo minuto, continuate a procedere a colpi di variante nonostante la Legge vi dica che devono essere eccezionali i Piani Integrati di Intervento, perché avevate cinque anni, e ormai ne sono passati quattro e mezzo, per redigere il Piano di Governo del Territorio, continuate a fare quello che volete, secondo me – signor Sindaco – una risposta preliminare va data, perché così non va.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni anche lei per questione preliminare? Prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, il mio intervento devo dire che va in contrasto al Consigliere Sandro Sisler, perché secondo il mio punto di vista – invece – non è vero che questa Giunta non abbia tenuto conto di ciò che volevano i cittadini, io sono convinto che questa Giunta si è riunita nelle sezioni degli ex DS, si è riunita nelle sedi del PD...

PRESIDENTE:

Consigliere però se c'è una questione preliminare...

CONS. BONGIOVANNI:

Ci sono dei preliminari ai quali bisogna evidenziare anche quali sono le problematiche, e per prendere difesa di questa Giunta e di questo Sindaco, io sono convinto che una parte dei cittadini saranno stati ascoltati.

Sicuramente non i cittadini in senso lato per il quale il Sindaco rappresenta questa città, sicuramente si saranno visti all'interno di Via Carducci, l'ex Via Carducci perché adesso non c'è più, si saranno visti in qualche sede del PD e avranno elaborato il PGT.

Perché non vedo altra ragione per la quale l'Amministrazione non debba attuare le norme legislative in vigore attualmente, per cui pur ritenendo la gravità che ha già sottolineato il Consigliere Sisler, evidenziandolo con puntualità, io cerco di sdrammatizzare, perché la gravità che accade, che sta accadendo in questa città nelle ultime sedute di Consiglio, e penso alla gravità di ciò che accadrà nei prossimi sei mesi, è che questa Amministrazione sicuramente cercherà di portare a casa tutto ciò che non ha fatto nei quattro anni e mezzo.

La gravità è questa, ci vedremo costretti a fare una dura opposizione, per evitare che molti piani integrati arrivino in Consiglio, e all'ultimo momento vengano ad essere approvati.

Anche perché voglio ricordare, al signor Sindaco e a tutta la Giunta, che la denuncia fatta dal Consigliere Napoli nell'ultimo Consiglio, nel penultimo Consiglio, riguardo alla presenza di imprenditori di grande rilievo in Consiglio Comunale, e la gravità del fatto che una determinata delibera non sia passata in modo veloce, lascia evidentemente l'amaro in bocca a tutti, perché ci ritroviamo a ragionare in termini non di azioni fatte a favore dei cittadini, ma di azioni fatte a favore – probabilmente – di qualche operatore.

Ora le tre delibere che sono state evidenziate, purtroppo in una fase contraria a quella che avrebbero dovuto essere – invece – le linee guida del PGT sul territorio, e cioè prima passare con la linea guida del PGT, poi passare eventualmente a quella delibera per collocare le eventuali aree, ci vede avere una serie di delibere aperte, e una che non esclude l'altra.

Per cui è con grande difficoltà, e la fase preliminare è proprio questa, i Consiglieri, ma io a questo punto invito anche i Consiglieri di maggioranza a appoggiare questa nostra protesta, perché avere tre delibere che parlano nello stesso oggetto, della stessa argomentazione ma con dislocazioni differenti, e questa di questa è stata chiusa, per cui non c'è una delibera che annulla l'altra, beh ci diventa molto difficile riuscire a capire poi in quale senso l'Amministrazione intende portare avanti il loro obiettivo e le loro prerogative per il bene della comunità. Qua si viaggia in un senso veramente scombinato, oggi facciamo una cosa che domani sicuramente non andrà bene, ne facciamo un'altra che non va bene né quella dell'altro ieri e né quella di quattro giorni fa.

Perciò un po' di ordine signor Presidente, anche nei confronti e nel rispetto di questo Consiglio va fatto, e si spera che questo PGT, come gruppo di Alleanza Nazionale ne abbiamo chiesto copia più volte, e ancora oggi non c'è stata consegnata, non riesco a capirne le ragioni e le motivazioni di questo, mentre ad altri Capigruppo di maggioranza sono state date copie del PGT, io ritengo che questo sia un atto gravissimo.

Per cui con tutta obiettività ritengo che non possano non passare inosservate, sia le petizioni presentate da una parte del centrosinistra, che si lamenta anche lei su questa scelta dell'Amministrazione, sia sulla gran parte del Partito della Libertà, che a breve presenterà un migliaio di firme, sempre riguardo al problema che stiamo discutendo questa sera.

Perciò la prima cosa che chiedo è un po' di ordine legislativo all'interno del Consiglio, e ovviamente mi auspico che le risposte del Sindaco cercheranno un po' di appianare questa rabbia che viene in particolar modo dalla maggioranza, e di seguito ma non per volontà, ma solamente per iscrizione agli interventi, dalla minoranza. Per cui signor Presidente c'è da fare sicuramente un po' di chiarezza, e un po' di ordine nelle cose che sono state fatte, e nelle cose di cui questa sera andremo a discutere. Grazie.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altre questioni preliminari, darei la parola al signor Sindaco. Consigliere Massa prego.

CONS. MASSA:

La mia è una questione preliminare un po' a borderline rispetto all'oggetto che andiamo a discutere questa sera, e mi riferisco sulla conduzione dei lavori d'aula.

Ora io ho ascoltato con attenzione le questioni preliminari, che dai banchi della minoranza e anche un Consigliere della maggioranza, hanno posto all'attenzione del Consiglio, e devo dire che molte le ho condivise, nel senso che erano questioni preliminari rispetto all'oggetto.

L'ultimo intervento del Consigliere Bongiovanni, a parte recuperare poi una richiesta già fatta dal Consigliere Zucca, conteneva in sé tutta una serie di enunciati e di valutazioni che poco avevano a che fare con la questione preliminare.

La mia questione preliminare riguarda proprio le modalità con cui dovremmo, in questa serata, confrontarci su due temi di carattere urbanistico che interessano i cittadini qui presenti, interessano il Consiglio Comunale, interessano le forze politiche e interessano i 72.000 cittadini di Cinisello Balsamo che non sono qui presenti.

Quindi io le chiedo per favore, visto che credo la maggioranza non si sottragga ad un dibattito su questi temi, visto che ne è prova la presenza della maggioranza in aula ed è disponibile a discutere di questi temi, però lo vuole fare in termini di contenuto, e non in termini né di insulto e né di valutazioni che poco hanno a che fare con l'oggetto.

Quindi io la pregherei ad essere maggiormente normativo e direttivo nella conduzione di questo Consiglio Comunale, perché è un Consiglio Comunale che ha la valenza dello straordinario

in quanto si appella all'Articolo 39 del Testo Unico, su richiesta espressa di un gruppo consiliare, che tra l'altro credo abbia oggi, adesso, interesse a esporre il perché e come giunge a chiedere un Consiglio straordinario, un Consiglio Comunale di propria iniziativa.

Io sono molto interessato a sapere da chi ha chiesto questo Consiglio Comunale, quali sono le motivazioni e quali sono gli argomenti che hanno fatto sì che si addivenisse a richiedere questo Consiglio Comunale.

Questa è la questione preliminare, sulle modalità di condurre, perché altrimenti non sono interessato a rimanere qui questa sera, e ci confrontiamo in un'assemblea pubblica laddove diventa possibile.

Ma se abbiamo scelto la modalità del Consiglio Comunale, io la prego di fare rispettare questa modalità.

PRESIDENTE:

Sì, le modalità sono quelle ordinarie, cui conclusa la fase delle questioni preliminari, procediamo con la presentazione del punto da parte dei gruppi che hanno sottoposto alla nostra attenzione questa richiesta, e con una discussione che è regolata nelle forme previste dal regolamento, cioè massimo due interventi di dieci minuti per ciascun Consigliere.

A questo punto se non ci sono altre questioni preliminari, darei la parola al signor Sindaco, grazie.

SINDACO:

Io non vorrei che la questione preliminare possa esaurire il contenuto della discussione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Se è preliminare lo faccio prima se consentite, io non mi chiamo Villari, mi chiamo Zaninello, se mi consentite lo faccio prima le premesse.

Rispondo subito ad una questione che mi pare fondamentale, io credo che una maggioranza abbia il diritto di discutere e verificare le questioni che la interessano, e poi di assumere le decisioni conseguenti, ma finché la discussione riguarda una maggioranza riguarda una maggioranza, non è un atto di tipo formale.

Mesi fa, mi dispiace che il Consigliere Napoli probabilmente il suo Capogruppo non glielo ha dato, mesi fa le forze politiche di maggioranza hanno potuto discutere e prendere atto dei ragionamenti relativamente alle linee guida...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Allora il dischetto invece di metterlo da qualche altra parte te lo tieni presente, così si evita di dire una bugia.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Siccome sapevo che rispondevi che eri tu, evita di dire una bugia, me l'hai data e te la dico. Questo atto, devo dire Consigliere Bongiovanni, l'ho discusso utilizzando le sedi pubbliche, io è un anno – credo – che non frequento più sedi di partito, quindi si tolga l'idea che io vado a prendere ordini alle sedi di partito per eseguire certe cose, magari in altri partiti avviene, con me non funziona.

Il PGT parte nel rapporto con i cittadini da due atti, il primo presentato più di un anno fa che era avviata la discussione, e tutti i cittadini interessati avrebbero potuto mandare osservazioni rispetto alla discussione e l'avvio del Piano di Governo del Territorio, è arrivato, dopo novanta giorni di pubblicazione, credo una sola osservazione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Consigliere Sisler è vero che lei non frequenta questo palazzo, ma gli atti sono pubblici e sono lì, e c'erano i manifesti in giro per la città, se vuole andiamo in archivio e recuperiamo il manifesto che c'era in giro per la città.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

No, tranquillo. È arrivata un'osservazione, questa osservazione è stata – credo – considerata...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Suggerimenti, li chiami come vuole, era nostro dovere dare l'incarico per cominciare ad avviare la costruzione del Piano di Governo del Territorio, Piano dei Servizi, la Valutazione Ambientale e Strategica, tutte quelle cose che sono propedeutiche e stanno dentro il Piano di Governo del Territorio.

L'incarico, sapete, è stato dato al Politecnico di Milano, c'è un ufficio in Consiglio Comunale che presiede le questioni, diretto dall'Architetto Faraci, per iniziare una discussione proficua con la città, nelle sue articolazioni, nelle sue rappresentanze con i cittadini, da qualcosa bisognava cominciare, a cominciare da quelle che sono le linee guida, non sono il PGT. Perché il Piano di Governo del Territorio, in tutta la sua ampia articolazione, in tutta la sua documentazione dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale, quindi non discutiamo di un Piano di Governo del Territorio segreto e ignorato, discutiamo di linee guida che servono ad avviare il confronto con l'insieme della città.

Probabilmente riusciremo ad arrivare all'adozione di questo Piano, non lo so se alla sua approvazione integrale, dipenderà dal Consiglio Comunale...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Io la discussione l'avvio, se non arrivo in tempo arriverà lei dopo, quando sarà Sindaco di questa città, e porterà avanti la discussione sul Piano di Governo del Territorio.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Lo rifarà quello che intende fare, io non vengo qua certo a mettere naso. Quindi non abbiamo fatto né preso ordini da nessuno, se qualcun altro è abituato a farlo sono affari suoi...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Probabilmente nelle riunioni non era in grado di farlo, cosa vuole che le dica Consigliere Bongiovanni? Quello che è stato recepito, quello che è stato consegnato, le osservazioni che potevano farsi prima di tradurre le questioni in atti formali io le ho fatte tutte, io non so come viene condotta la discussione politica in seno all'opposizione in questo Consiglio Comunale, ma io non ho nessun metro di giudizio, né voglio applicarlo nel modo in cui una minoranza intende discutere e prende una posizione.

Sono problemi che la riguardano, che discute nelle sedi che ritiene opportune, assumendo posizioni che ritiene più opportune.

La seconda, io credo che noi non si debba continuare a ripetere sempre le stesse cose, l'area dell'Ovocultura, area destinata dal Piano Regolatore Generale a problemi di mobilità e trasporto, con una possibilità edificatoria pari a 44.000 metri, quindi su quell'area da Piano Regolatore, area destinata a trasporti mobilità 44.000 metri di edificazione, è stato chiesto, prima attraverso Urban Europa, e poi attraverso Urban Italia, finanziamenti per la trasformazione della stessa area, finanziamenti che non sono mai arrivati.

I finanziamenti di Urban hanno riguardato esclusivamente Piazza Soncino e Villa Forno, quindi quell'area era fuori da ogni ragionamento relativo agli interventi di finanziamenti per la realizzazione di quello che, a quel punto quell'Amministrazione, quel Sindaco decise di chiamare Parco dei Giovani.

Perché per diventare Parco dei Giovani aveva bisogno comunque di una variante urbanistica, essendo un'area destinata ad altri intendimenti.

Ha provato la Giunta precedente con un project, il project non ha avuto i requisiti ed è stato respinto, noi nel formulare il documento di inquadramento, abbiamo pensato di reintrodurre le condizioni per rimettere in campo un project, che potesse vedere lì verificata la possibilità di realizzare il palazzo dello sport e la piscina.

Ricordo che ci fu anche una discussione sulla quantità di aree commerciali che potevano essere destinate dentro all'area dell'Ovocultura, e il project presentato non ha avuto i requisiti di compatibilità urbanistica, perché i vincoli posti dentro al project, dentro il documento di inquadramento, hanno reso incompatibile l'uso di quell'area.

Ci siamo rifatti, ed è qui lo strumento che noi utilizziamo, ci siamo rifatti al Piano Regolatore Generale, che prevede sull'area dove oggi c'è il Parco e potrebbe essere ubicata la piscina un'attività sportiva, questo Consiglio Comunale, nella sua versione precedente, ha approvato la realizzazione di un impianto sportivo su quell'area, consenziente anche l'attuale ex Presidente della Circostrizione Due.

Quindi dal punto di vista delle compatibilità urbanistiche dell'uso di quell'area, fa testo il Piano Regolatore Generale, che rimane per noi, a tutti gli effetti, lo strumento urbanistico vigente in questo Comune, non ne esistono altri. Quindi ritornando a mettere in campo lo strumento del Piano Regolatore Generale, avendo lì la compatibilità urbanistica per la realizzazione dei due impianti sportivi, ci siamo rifatti alla compatibilità urbanistica e ai permessi, ai pareri preventivi dell'organo del... per la compatibilità delle zone di parcheggio, che potevano supportare un'attività sportiva in questa direzione. Quindi il nostro strumento è e continua a rimanere il Piano Regolatore Generale, a questo ci siamo attenuti, a questo continuiamo ad attenerci. Quindi se non vi è un atto che rende nullo il Piano Regolatore Generale, l'atto che stiamo per compiere non ha nessuna illegittimità, è l'applicazione del Piano Regolatore Generale, e di un voto che c'è già stato in questo Consiglio Comunale, della realizzazione di un impianto sportivo su quell'area che oggi è chiamata Parco.

Le ragioni che hanno impedito di realizzare quell'impianto sportivo, credo che dal Sindaco precedente siano state illustrate in Consiglio Comunale, e quindi la compatibilità urbanistica era assodata anni fa, ed è confermata ancora oggi.

Forse le compatibilità non assodate sono quelle che ad un impianto sportivo si dica sì e ad un altro si dica no, bisognerebbe comprendere le ragioni di questa osservazione.

Quindi dal punto di vista preliminare non abbiamo né inficiato la discussione che interessa l'avvio del confronto generale, sulle questioni relative al Piano di Governo del Territorio, e né

inizia l'utilizzo dello strumento urbanistico che per noi ancora fa testo, e al quale noi ci atteniamo sempre.

Un'ultima cosa, perché le bugie devono cominciare ad avere le gambe corte, io per anni ho sopportato, adesso non sopporto più, Consigliere Napoli l'1.8 è stato depositato nella sua forma definitiva solo l'altro giorno, in Consiglio Comunale un progetto non formale presentato o non esistente non lo si può portare.

Ed è stato convenuto che i tempi di verifica a questo punto del progetto definitivo, sono quelli che dovrebbero portare, e farò anche io l'Articolo 39 con la speranza che qualche volta il Presidente mi applichi la richiesta dell'Articolo 39, perché quando lo faccio io ci sono tutte le scappatoie.

Per la metà del mese di gennaio di portare in questa aula l'approvazione del PII 1.8, perché è arrivata solo ieri la presentazione del progetto ufficiale, e un progetto inesistente non può essere portato in Consiglio Comunale, non scarico sulla parrocchia i ritardi, comprendo il lavoro che l'Architetto ha fatto, tutte le modifiche necessarie, abbiamo superato anche le questioni relative alla vicenda della Valutazione Ambientale Strategica, essendo l'atto – a questo punto – chiaro fuori dalla necessità di presentare anche questa documentazione.

Quindi l'Architetto, il privato, la parrocchia, non lo so chiamatela come volete, ha potuto – una volta appurato questo – consegnare ufficialmente il progetto, il progetto avrà l'iter istruttivo che dovrà sicuramente avere, credo che noi potremmo, prima di Natale, in Giunta approvare l'atto e trasmetterlo in Consiglio Comunale.

Poi uno può dire che sono tutte balle...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Il protocollo è lì, si vada a vedere, e si vedrà quando è stato depositato l'atto relativo all'1.8. Quindi quando uno va in giro a dire che l'Amministrazione Comunale non vuol considerare l'1.8 mente volutamente sapendo di mentire, e si dovrebbe vergognare di mentire volutamente, sapendo di mentire, perché le cose non stanno così.

Fra l'altro ascoltavo le sue dichiarazioni quella domenica nella parrocchia, non avrebbe nemmeno dovuto presentarlo, perché lei ha detto che il progetto avrebbe dovuto passare sotto le forche Caudine della maggioranza.

Ma Consigliere Bongiovanni, proprio perché io non passo sotto gli ordini di nessuno, il progetto ha fatto il percorso che doveva fare e arriverà qui avendo fatto il percorso, senza una verifica preventiva da parte di nessuno, se non quella del Consiglio Comunale.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Scusate, riprendiamo la discussione. Se ci sono degli interventi in relazione alle questioni preliminari presentate, sottoposte. Io ho iscritto il Consigliere Sisler sulle questioni preliminari che sono state appena sottoposte. Prego.

CONS. SISLER:

Io credo, signor Sindaco, che era meglio il silenzio della risposta che ha dato sulle questioni che ho sollevato io.

Perché affermare che lei ha coinvolto la cittadinanza, così come prevede la Legge, affermare che sono state coinvolte le associazioni di categoria...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. SISLER:

Allora non l'ha fatto, poi dire che ha fatto un manifesto di cui nessuno è a conoscenza, tanto è vero che è arrivato un suggerimento, e in base a quel suggerimento lei ha conferito un incarico, era meglio il silenzio, facevamo finta di niente, perché questa è una presa in giro.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. SISLER:

Lei non deve consultarla dopo, la deve consultare prima signor Sindaco, perché se la consulta dopo è una presa in giro.

Allora lei deve dirci quali sono gli atti che ha posto in essere, deve dirci quali azioni ha messo in campo per informare i cittadini, se quello splendido informatore comunale è stato utilizzato, a me pare di no, non riesco a leggerlo perché è illeggibile, ma non mi pare aver mai letto che si stimolavano i cittadini a dare suggerimenti sulla nuova redazione del PGT.

Io non ho letto nulla di tutto ciò, e non lo hanno letto neanche gli altri 70 e passa mila abitanti di Cinisello, non lo hanno letto i Consiglieri, lei ha pensato di fare delle linee guida di un PGT senza consultare i Consiglieri Comunali.

Che lei ha fatto le assemblee con i suoi amici di maggioranza a me non interessa, peraltro non tutta la maggioranza mi pare di aver capito, a me non interessa, lei deve consultare le istituzioni preposte, lei deve rispettare la Legge non dirmi sì è arrivata un'osservazione, perché significa prenderci in giro, questa è una presa in giro.

Allora siccome non è argomento principale quello del PGT noi ritorneremo su questo argomento signor Sindaco, tra l'altro la confusione regna sovrana, cioè dire che lei lo adotta e lo approva anche, significa non conoscere neanche i tempi necessari per approvare un PGT, cioè proprio niente, lo zero assoluto, il vuoto, pneumatico però.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. SISLER:

Sì ma gratuitamente glielo farei, le faccio leggere l'articolo, lei avrebbe potuto leggere che ci sono x giorni per fare una cosa, x giorni per farne un'altra, ci vogliono centoventi giorni per arrivare all'approvazione, però va bene, evidentemente per uno che sostiene di aver consultato i cittadini e aver ricevuto un solo suggerimento, tutto è possibile.

Detto questo – signor Presidente – è chiaro che sull'argomento PGT, da questa sera in poi, noi pretenderemo che ci sia una discussione in aula, neanche più in Commissione, perché visto che avete fatto otto passi in avanti, a questo punto discutiamone alla luce del sole.

Io credo che a questo punto non sia tanto importante discutere del PGT in sé, quanto degli argomenti posti all'attenzione del Consiglio dall'Ordine del giorno, e procediamo in questo modo.

PRESIDENTE:

Sempre sulle questioni preliminari io ho iscritto il Consigliere Zucca, prego.

CONS. ZUCCA:

Io sarò molto breve signor Presidente, per dire molto, come dicono adesso, pacatamente, che non ho avuto nessuna risposta da parte del Sindaco, perché il Sindaco dice c'è un PRG che è ancora vigente, va bene ma c'era il PRG vigente anche quando abbiamo approvato il documento di inquadramento urbanistico, la proposta di riduzione del rispetto cimiteriale, l'approvazione di Giunta delle linee di fondo del PGT, non è un argomento, non è argomento. Il problema è che questi tre documenti hanno in sé tre collocazioni diverse, è come se io voglio costruire una cosa, e al Comune dico, con tre documenti diversi, voglio farla alla Crocetta, voglio farla a Balsamo, voglio farla a Borgomisto.

L'altra questione è che sarebbe stato opportuno che prima dell'approvazione delle linee di fondo del PGT, a parte le questioni interne della maggioranza che non è il caso di ricordare in questo momento, però ci fosse stata una discussione almeno in Commissione.

Si può dire ma come mai non c'è stata questa sensibilità? Penso che non c'è stata questa sensibilità perché il processo non è stato quello, politicamente intendo, lineare che la Legge Regionale aveva messo a capo di questa nuova disciplina urbanistica.

Ora io mi consulterò – naturalmente – con il Vicepresidente Bonalumi, ma anche se in ritardo, perché è chiaro che la Giunta ha approvato le linee di fondo del PGT, è giusto che la Commissione possa discutere, le commissioni possano... questo fatto salvo, naturalmente, le possibilità di discuterne anche in Consiglio.

L'importante è, con serenità, potere avere una discussione, una valutazione di fondo di queste tematiche così decisive, però signor Presidente devo prendere atto che non mi è stata data risposta, cioè io non so, rispetto ai tre documenti, i tre atti amministrativi che ho ricordato prima, quale è l'indice di priorità, la selezione, la validità politica, la validità amministrativa dell'uno rispetto all'altro.

PRESIDENTE:

Io – rispetto alle questioni preliminari sottoposte – non ho iscritti altri.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Io ho iscritti altri, ma rispetto alle questioni preliminari sottoposte non ho iscritto altre persone, cioè in replica... se ci sono altri interventi sulle questioni preliminari, vi pregherei di iscrivervi in modo tale che poi procediamo con l'altra parte della discussione.

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Vede Presidente, non avevo intenzione di intervenire però non posso non farlo, innanzitutto preliminarmente è chiaro che una risposta va al Capogruppo di Rifondazione, perché anche il Capogruppo della Lega Nord ha firmato questa richiesta di Consiglio Comunale? Perché non avete voluto fare un Consiglio Comunale aperto su questo tema, punto, non è che c'era tanto altro.

C'è stata presentata una richiesta di Consiglio Comunale aperto e l'avete bocciata, la stessa sera abbiamo presentato questa richiesta.

Dopodiché è chiaro che se qualcuno pensa che il Consigliere Napoli oggi porta, se ho ben compreso, una petizione con 800 firme, che probabilmente avrà raccolto, posso anche immaginare in pochi giorni visto che di questo tema si parla da poco.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BOIOCCHI:

No, d'accordo, però ci porta a questa petizione comunque raccolta da poco, e noi dobbiamo credere che sono stati affissi per la città dei manifesti che invitavano questi stessi 800, che oggi dicono che non va bene e che hanno taciuto, allora forse non solo il manifesto non l'ha visto il Consigliere Sisler, non l'ho visto nemmeno io, non l'ha visto il Consigliere Napoli, e sicuramente quegli 800 non l'hanno visto.

È chiaro che non l'hanno visto, perché se il manifesto ve lo siete affisso nelle sedi del PD, probabilmente a nessuno gliene importava niente di fare qualsiasi genere di suggerimento.

Intervenire in quest'aula dicendo che si è cercato il dialogo, quando il dialogo ve lo siete cercato in maggioranza, e poi vi stupite se la città non vi risponde, e la minoranza di questo non sa niente, vorrei capire che dialogo intendete, forse il dialogo alla russa maniera, dove chi la pensa

come voi è ben accetto a parlarne, chi non la pensa come voi non può assolutamente parlare di questo.

Per fortuna non siamo a Stalingrado, non siamo a Mosca, abbiamo tutti la possibilità di intervenire e dire in quest'aula, così come è stato detto, dopodiché abbandonarla non è solamente un insulto ai cittadini presenti.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BOIOCCHI:

No, non stiamo in Russia, per fortuna, ma vi state comportando così, perché non c'è nessuno in quest'aula ad ascoltarci, il Sindaco come si permette di intervenire e andarsene, dove è il Vicesindaco? Dove è l'Assessore?

C'è l'Assessore allo sport, perfetto, parliamo di PGT, e gli altri Assessori dove sono? Non si parla di PGT, stiamo parlandone.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BOIOCCHI:

Sonno quando parleremo della realizzazione delle infrastrutture, vorremmo parlarne, non ne volete parlare? Andate avanti così, andate avanti a mettere dei manifesti scritti in russo che capite solamente voi e nessuno vi risponderà, bravi, bravi.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Scusate Consiglieri. Andando in sequenza, Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Io voglio ribadire che la questione resta preliminare, trovo assurdo, e direi anche grave, che un Presidente di una Commissione, che io ritengo essere forse una delle più importanti, se non la più importante delle commissioni consiliari presenti in comune, che è quella all'Urbanistica, questa sera ci venga a proporre la discussione del PGT all'interno della stessa Commissione.

Io credo che sia assolutamente grave che questa Amministrazione non abbia tenuto in considerazione un Presidente di maggioranza che presiede questa Commissione, una Commissione che se non è preposta a dire la propria su argomenti di questa valenza, di questa importanza, io credo che veramente siamo alla frutta, altro che regime russo o cubano che si voglia definire. Ripeto, resta la questione preliminare che ha sollevato lo stesso Presidente della Commissione, ora se il Sindaco ha ritenuto di doversi prendere una pausa per andarsi a fumare una sigaretta per carità, però resta il fatto che ci serve avere una risposta, e se non lo vuole fare lui, quanto meno che ce lo dica qualcuno della Giunta, magari l'Assessore allo sport, e la risposta deve essere relativa a quella questione che ha sollevato il Consigliere Zucca.

Relativamente al fatto che nelle linee guida del PGT, da poco approvato da questa Giunta, si parla solo ed esclusivamente della realizzazione non più dei due impianti sportivi così come ci erano stati prospettati qualche tempo fa, ma della sola palestra e non più della piscina. Io credo che se vogliamo andare avanti nella discussione di questa sera, la discussione che ha sollevato una parte dei gruppi consiliari di questo Consiglio, credo che dobbiamo sgomberare il campo da questa incongruenza.

Di che cosa dobbiamo parlare, della piscina e del palazzetto, o solo del palazzetto? Perché credo che sia assolutamente prioritaria questa...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BERLINO:

Sì che dobbiamo parlare della nostra richiesta, ma evidentemente se qualcosa non sussiste più rispetto alla nostra richiesta, credo che sia quanto meno corretto che in quest'aula la Giunta porti a conoscenza almeno questa sera, visto che l'argomento in discussione è questo. Poi se invece – caro Sindaco – ritiene di fare e di agire in questa maniera, tenendo all'oscuro non solo la minoranza, ma anche la sua stessa maggioranza, continui pure, tanto guardi la fossa se la sta scavando con le sue stesse mani, e i risultati li vedremo l'anno prossimo.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Io prendo atto, anche stasera, che la minoranza, la maggioranza, non si capisce, però comunque prendo atto che anche stasera non si vuole discutere di questo punto all'Ordine del giorno. Perché è esattamente un'ora e mezza che stiamo andando avanti sulle questioni preliminari, giuste o non giuste, non voglio...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. FIORE:

Napoli io a lei non la interrompo mai, chiedo che anche lei...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. FIORE:

Io queste istanze con Napoli le mantengo da dieci anni, sono quelli del Partito Democratico che non l'hanno capito.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Fiore venga all'argomento.

CONS. FIORE:

No, io non vengo all'argomento, parlo come parlano tutti quanti gli altri signor Presidente.

PRESIDENTE:

Dico all'argomento che stava prima svolgendo, prego.

CONS. FIORE:

Ho detto prendo atto che questa sera non si vuole discutere. Dico anche, ad amor di verità, Boiocchi non prendiamoci in giro, tu puoi parlare, dire quello che vuoi, perché sai se eravamo in Russia non lo potevi fare, stiamo a Cinisello e lo puoi fare.

Non so se arriverò in qualche zona leghista se io posso parlare, ma comunque lo vedremo dopo questo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. FIORE:

Quindi per amor di verità io credo che bisogna cercare di capire perché siamo arrivati, e perché la minoranza è arrivata a richiedere l'Articolo 39 del Testo Unico per fare questa serata, anzi al limite invito, ma già ci avete pensato, la minoranza a fare anche un altro Articolo 39 sulle linee guida, tanto...

Guardate noi non eravamo, almeno per quanto riguarda la Sinistra Democratica, non eravamo contrari alle discussioni di un Consiglio Comunale aperto, lo sapete, eravamo contrari al documento politico che voi avete posto, che era in contraddizione con il regolamento del Consiglio Comunale.

Badate che nella discussione fatta all'interno della Commissione Capigruppo, tutti quanti eravamo d'accordo ad accettare un altro testo posto dalla Presidenza, e quindi dal Presidente Fasano, non è stato accettato – giustamente io dico – da uno dell'opposizione, da un Consigliere Comunale, da un Capogruppo dell'opposizione. Perché su quel testo eravamo tutti quanti d'accordo a venire in aula e votarlo immediatamente, e ci sarebbe stato un Consiglio Comunale aperto. Ora voi potete dire che questa non è la verità, è agli atti, andiamo a verificare gli atti, dopodiché lo rifacciamo ancora una volta.

Quindi la discussione all'interno della città, per quanto ci riguarda si può fare, è chiaro che bisogna chiarire come farla, poi ognuno di noi, in termini politici, è libero di poterla fare in qualsiasi momento, non c'è bisogno che lo faccia l'Amministrazione Comunale o altri, noi abbiamo, almeno se esistono ancora dei partiti politici, ognuno può discutere con un pezzo piuttosto che un altro all'interno della città.

Quindi per quanto mi riguarda, non so, ripeto è tutto legittimo, porre le questioni preliminari rispetto ad un ragionamento, che pensavo potevamo farlo con molta tranquillità, che poi nessuno, almeno fino ad oggi, al di là delle enunciazioni, Zucca ha ragione che ci sono tre proposte diverse, ma non siamo arrivati nemmeno alla fine della proposta.

Perché noi non abbiamo ancora votato la riduzione dell'area di rispetto cimiteriale, che serve per poter fare la piscina in quella zona, quindi noi stiamo discutendo ad astratto su un problema che non esiste, che chissà se si porterà a compimento all'intero di questa legislatura.

Noi speriamo di sì per le cose che dirò dopo, ma è chiaro che i tempi sono quelli che sono, che sono legati sia ad un discorso tempistico, ma sono legati secondo noi - e lo dirò dopo - al problema che sta vivendo adesso il Paese, non il paese Cinisello, il Paese Italia, il Paese mondo, e non a caso questo può essere collegato a quel tipo di problema, lavori pubblici, lavoro, meno disoccupazione ed altre cose.

Sono cose che poi svilupperò nel mio discorso, però se volete che si faccia una discussione la si faccia immediatamente, o altrimenti se volete che noi facciamo come avete fatto voi ieri sera, ditecelo pure così andiamo via prima, e i cittadini che sono venuti ad ascoltare quali possono essere le posizioni dell'uno o dell'altro, ritorneranno un'altra sera, non è questo il problema, è successo tante volte e può succedere anche stasera.

Però sono le dieci e mezzo, credo che il mio discorso preliminare era rispetto, non a chi ha le responsabilità perché non sia fatto il Consiglio Comunale aperto, ma perché iniziamo stasera la discussione, ognuno dice la sua posizione, dopodiché vediamo i cittadini cosa decidono, tanto ci sono 800 firme da una parte e 1000 dall'altra, c'è ancora un delta, ad arrivare a 73.000 abitanti ce ne è ancora.

PRESIDENTE:

Il Consigliere Bongiovanni non è presente in aula, quindi Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Solo un brevissimo intervento, tra l'altro utilizzando pochissimo le mie parole, utilizzando quello che qui, questa sera, io ho sentito.

Ho sentito una cosa molto precisa, una maggioranza ha il diritto di fare delle scelte, sono d'accordo, una maggioranza ha il diritto di decidere, sono d'accordo, il problema è che qui nessuno ha capito che cosa avete deciso, perché le parole di Zucca non sono parole di Zucca, sono riferimenti precisi, atti e documenti che questa maggioranza ha votato.

Allora non sappiamo ancora oggi, sulla base degli atti in nostro possesso, dove andrà la piscina, non c'è una decisione precisa, tant'è che Fiore diceva, ma prima dobbiamo ancora vedere se riusciamo a ridurre l'area cimiteriale.

Io ve l'ho già detto un'altra volta, lasciate stare i morti, lasciateli stare, perché il rischio è che andando in zona cimiteriale la piscina si trasformi anche lei in un morto, e questo non sarebbe bello né per voi, né per noi, né per la città.

Allora sempre per restare su fatti veri, io vi annuncio, perché credo che non tutti voi lo abbiate visto, una cosa certa votata dal Sindaco e da tutta la Giunta, e che è ricollegabile, in qualche misura, alla lettera che i cittadini hanno fatto.

Quindi non parole mie, parole votate dal Sindaco e dalla sua Giunta, e sono testuali, la partecipazione è condizione ineludibile della democrazia, intesa come coinvolgimento dei soggetti sociali nei progetti di trasformazione qualitativa della città.

È o non è una piscina più o meno olimpionica, un fatto di trasformazione qualitativa della città? Certamente.

Ma il documento votato dice di più, dice il desiderio di partecipazione si alimenta attraverso modalità diverse, e ve le elenco rapidamente, in modo che ciascuno possa capire se chi ha votato questo documento è stato poi coerente con le parole che qua sono scritte, per vedere quali di queste cose che alimentano e che danno vita alla democrazia e alla socialità, sono state rispettate. Questi sono i punti, una comunicazione appropriata e veicolare del sapere tecnico, sguardi tradotti in mappe, codici figurativi e verbali in grado di comunicare un progetto di città, un forum on line di consultazione e discussione tra tecnici, amministratori ed abitanti, e da ultimo assemblee pubbliche, mostre di presentazione di indirizzi e progetti, mostre di elaborati dagli abitanti, fotografie e quant'altro.

Quali di queste cose sono state fatte sul problema piscina da chi ha votato, e quindi detto ai cittadini attraverso l'esposizione all'albo così come diceva il Sindaco, quali di queste cose, che penso siano condivise, a meno che non abbiano votato senza avere letto il documento, cosa che comincio a supporre, sono state effettivamente realizzate, nessuna di queste. Allora se volete fare un lavoro quanto meno serio, recuperate gli errori commessi, e riprendete con serietà ad affrontare i problemi, così come la gente li sta vivendo quotidianamente, non siate cocciuti, la città ha un'anima, non pensate di riuscire a ucciderla.

PRESIDENTE:

Io ho iscritto il Consigliere Bongiovanni però non è in aula, quindi dichiariamo chiusa questa fase di questioni preliminari, e a questo punto procediamo con l'apertura del punto in discussione, che riguarda: "Impiantistica sportiva a Cinisello, in particolare sulle proposte di collocazione territoriale del nuovo palazzetto dello sport e la nuova piscina comunale, alla luce degli indirizzi di fondo da assumere per il PGT".

Darei la parola al Consigliere Cesarano per la presentazione della proposta di discussione di questa sera su queste questioni. Prego.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Chiedo scusa fin d'ora se alcune cose che dirò nell'intervento per la presentazione del punto, sono state già eventualmente richiamate, ma fa parte dell'intervento che era stato presentato per quanto riguarda la sua presentazione.

Chiedo scusa fin da ora ai colleghi e ai cittadini presenti, ma la coscienza e la responsabilità istituzionale mi impongono di cominciare questo mio intervento con una riflessione un po' fuori

tema, una riflessione che riguarda gli atteggiamenti politici distorti, e perché nulla lungimiranti di questa Amministrazione Comunale, e di questo centrosinistra, che evidentemente, non ha più nulla da dire alla città.

Siamo qui questa sera per discutere delle proposte per la costruzione dei nuovi impianti sportivi, siamo qui, è chiaro, per fare semplicemente un esercizio di finta democrazia, perché questa Amministrazione Comunale e questa maggioranza di centrosinistra, aveva già deciso tutto prima ancora di avanzare ufficialmente le proposte alla città.

Ciò che mi colpisce di più è che siamo di fronte a due progetti presentati da un'Amministrazione Comunale incapace di sentire le esigenze della città, costretta ad inventarsi un giro in camper pur di farsi vedere, ma soprattutto incapace di agire per il bene di Cinisello Balsamo, ci troviamo di fronte ad una maggioranza assente e spaccata.

Tutto ciò emerge – chiaramente – dall'iter confuso che ha portato alla convocazione di questo Consiglio Comunale voluto da alcuni Consiglieri Comunali, non solamente da Forza Italia, è l'unico appuntamento di discussione istituzionale che questa Amministrazione Comunale ha riservato ad un tema così importante.

Parliamoci chiaro, qualche settimana fa avevate organizzato un incontro semi-clandestino nascosti in una cooperativa amica, per cercare di fare un dibattito dubbio ammaestrato, avete annullato un secondo incontro pubblico a Villa Ghirlanda, dopo averlo organizzato e pubblicizzato, per paura di incontrare i cittadini.

Avete fatto di tutto per osteggiare la nostra proposta di Consiglio Comunale aperto, dove tutte le vostre contraddizioni e le opinioni dei cittadini sarebbero venute a galla in una sede istituzionale.

Anche questa sera qualcuno della vostra maggioranza ha ben pensato di taroccare l'Ordine del giorno di convocazione di questo Consiglio Comunale, facendo togliere una frase che era stata inserita nella richiesta originaria presentata da Forza Italia, motivo per cui è stato bocciato l'Ordine del giorno, perché c'era la frase PGT, richiamava il PGT.

Cosa è questa se non paura? Anzi è l'esempio più eclatante che siete ben coscienti di proporre alla città l'ennesimo errore, l'ennesima bugia, perché soltanto chi ha la coscienza non a posto si nasconde come state facendo voi.

Del resto entrando nel tema della discussione i fatti sono chiari, Cinisello Balsamo prima del vostro arrivo aveva l'opportunità di realizzare un sogno, il Consiglio Comunale aveva approvato un progetto lungimirante che prevedeva la costruzione della Cittadella dello Sport, questo anche per quanto riguarda il documento di inquadramento, dove era stato approvato un indirizzo politico.

L'indirizzo politico approvato nel documento di inquadramento faceva riferimento a due progetti, al palazzetto dello sport e alla piscina, la piscina tra l'altro un emendamento presentato dal Consigliere Zucca, poi voi avrete modo di poter replicare.

Il luogo era ideale l'area dell'ex pollaio, l'idea era quanto meno geniale, perché avrebbe consentito a Cinisello Balsamo di possedere un intero quartiere dedicato allo sport, allo svago e ai giovani, dove anche in futuro si sarebbero potute costruire strutture più moderne e ospitare eventi.

Un luogo già dotato di parcheggi e vicino ai più grandi nodi viabilistici e dei trasporti, voi stessi andate in giro dicendo che lì arriverà il capolinea della Metropolitana Uno, forse si trattava della migliore idea venuta a questo centrosinistra negli ultimi dieci anni, ma qualcuno non vuole che Cinisello migliori, qualcuno – in questa Amministrazione Comunale – non ha a cuore le esigenze di vivibilità dei cittadini, ma soltanto il giochino dell'urbanistica, che anche senza volerlo, servono a far guadagnare a questo operatore piuttosto che a quell'altro.

Da qui, e soltanto da qui può nascere l'idea folle di distruggere un progetto lungimirante per sostituirlo con delle pezze, di cancellarlo per sostituirlo con due proposte buttate lì, prendendo le prime due aree libere, tra cui una a ridosso del Cimitero di Balsamo, e disegnandoci sopra due impianti sportivi, senza che ci sia stato uno studio reale sull'esigenza dei cittadini, e sulla possibilità di sviluppo dello sport a Cinisello.

La nostra città ha bisogno di impianti sportivi, ne ha bisogno subito, lo dico a gran voce, perché nessuno deve pensare che Forza Italia intende fermare un ammodernamento atteso, ma la nostra città ha bisogno di buoni progetti, che siano inseriti in un modo armonico e intelligente nel tessuto cittadino.

Non ha bisogno di due cose lì buttate, soltanto per farsi un po' di campagna elettorale, se oggi le piscine della città sono insufficienti ed inadeguate, se oggi il palazzetto dello sport è vecchio e antieconomico, questo è soltanto per colpa vostra, che avete tenuto bloccato il progetto della Cittadella dello Sport per cinque anni.

I cittadini devono sapere se avete fatto fallire due bandi per l'area dell'ex Ovocultura, soltanto perché non vi interessava realizzare la Cittadella dello sport, se la vostra giunta fosse stata una buona Giunta la piscina sarebbe già in funzione, e il palazzetto pure.

Qualche giorno fa un Architetto milanese che si sta occupando della progettazione delle più moderne piscine d'Italia, guardando il progetto di Cinisello ha commentato: "sarà l'ennesimo fallimento, non sanno nemmeno cosa vogliono fare"; e non sono mie parole.

Noi cittadini di Cinisello Balsamo dovremmo sopportare in silenzio che questa Amministrazione Comunale, sfiduciata più volte dal suo stesso Sindaco che non perde occasione per dimettersi, faccia l'ennesimo danno nella nostra città, l'esempio di Piazza Gramsci è sotto gli occhi di tutti.

Il no a questo Progetto sono tutti nodi, è sbagliata la zona inserita in uno dei nodi più trafficati e privi di spazio di Cinisello, è sbagliato costruire due strutture staccate tra loro senza inserirle in un contesto sportivo più ampio, è sbagliato costruire su aree verdi pubbliche a ridosso di un cimitero, e demolire una palestra già esistente e da pochi anni ristrutturata.

È sbagliato rinunciare ad un grande progetto per ricorrere ad un cattivo compromesso, ma soprattutto è sbagliato che gli uomini delle istituzioni rinuncino a pensare al bene della città per guardare solamente a interessi urbanistici.

Non si è nemmeno pensato che forse Cinisello Balsamo potrebbe avere bisogno di una grande piscina, capace di catturare il pubblico di tutto il nord Milano, non si è pensato che palazzo dello sport potrebbe avere una portata sovracomunale, e quindi dovrebbe sorgere in un'area più ampia, dotata di servizi e di contorno adeguato, di spazi per lo sport se l'aggregazione. Non si è pensato a nulla di tutto questo, ma soltanto alla cieca idea di farsi campagna elettorale mettendo sul piatto due progetti, belli o brutti che importa, tanto la città se ne accorgerà dopo le elezioni. Quale è la paura del centrosinistra questa sera? Avete paura che si parlasse di PGT e delle sue linee guida approvate dalla Giunta dove non si parla della piscina ma solo del palazzetto dello sport? Quello che mi domando è come possa fare un'Amministrazione Comunale seria a discutere due grandi progetti senza domandarsi come collocarli all'interno di un contesto urbano cittadino, il PGT è l'elemento necessario per ripensare questa città in un modo più armonico. Se il PD, la Sinistra Democratica, o Rifondazione Comunista o i Verdi non ammettono questo, significa che non hanno capito nulla di come si amministra una città. Soltanto attraverso l'elaborazione del PGT si potrebbe prendere atto che a Cinisello non c'è più spazio per nuovo cemento, che gli eventuali contenziosi esistenti, come quello del Grugnotorto, vanno risolti in aree dismesse, non sacrificando gli spazi vitali della città.

Quindi soltanto il PGT potrà dire dove e come realizzare i nuovi impianti sportivi, ogni scelta diversa è soltanto frutto di un modo vecchio, discutibile e fallimentare di fare politica, quello stesso modo che sta riducendo Cinisello Balsamo ad una periferia dormitorio.

Concludo facendo appello alle donne e agli uomini che sono seduti in questo Consiglio Comunale, persone che sono prima di tutto dei cinisellesi, e che con le loro famiglie vivono questa città. Per una volta lasciate perdere gli ordini di Partito e pensate al bene di Cinisello, e per il bene della città che accoglie i vostri figli, non vi chiedo di rinunciare all'idea ma di mettere in discussione seriamente, all'interno di un dibattito più ampio, quello per l'elaborazione del PGT che dovrà disegnare una Cinisello Balsamo migliore, non fatevi prendere dalla fretta e dai cattivi

consigli, ma prendetevi il tempo di riflettere e di confrontarvi per il bene della città. La campagna elettorale passa, ma gli errori compiuti rimangono per il futuro. Grazie.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola l'Assessore Imberti, prego.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente e buonasera Consiglieri.

Io parto da alcune note che penso siano importanti, vengono messe a conoscenza del Consiglio, e quindi da questo punto di vista io penso... c'è timore del mio intervento vedo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Due secondi Assessore, prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Mi scuso davvero Assessore Imberti, però vede io credo nei ruoli, questo è un Consiglio Comunale convocato con l'Articolo 39 per il fatto che avevamo respinto un Consiglio Comunale aperto.

Ora ci sono interventi da parte dei Consiglieri, c'è già stata una risposta nel merito non compiuta, ma sicuramente lunga e prolungata da parte della Giunta, a questo punto io credo che si debbano esprimere i Consiglieri.

C'è stato un intervento da parte di un Consigliere Comunale, che ci siano gli interventi da parte degli altri Consiglieri, e successivamente reintervenga la Giunta.

PRESIDENTE:

Nei temi di governo però non sta scritto da nessuna parte che c'è un ordine degli interventi, seguiamo l'ordine con cui vi iscrivetevi.

CONS. NAPOLI:

Ma certo, ma infatti io non mi sto rifacendo a delle norme regolamentari, io mi sto rifacendo alla politica, stiamo intervenendo come Consiglieri Comunali, c'è già stata una risposta da parte della Giunta, mi sembrava coerente e corretto che proseguisse questo tipo di dibattito. Comunque se la Giunta ritiene di dovere intervenire perché non crede che i Consiglieri di maggioranza siano all'altezza di rispondere i Consiglieri di minoranza, procedete pure.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Non è una mozione d'ordine... Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Mi scusi Presidente, chiedo scusa all'Assessore Imberti nel rispetto dei Consiglieri che hanno sottoscritto il documento per richiedere il Consiglio Comunale sulla base dell'Articolo che adesso non ricordo, il numero 39, che anche loro possono esprimere la loro posizione sul documento che hanno sottoscritto.

PRESIDENTE:

Scusate non è mozione d'ordine nemmeno questa. Io procedo con l'elenco degli interventi...

CONS. CESARANO:

Non credo che l'Assessore Imberti debba scappare, può replicare in qualsiasi momento, anche sulla base degli interventi dei Consiglieri che sono stati fatti.

In questo momento l'Assessore interviene, ma interviene solo sulla base della presentazione che è stata fatta della richiesta, diversamente sarebbe più opportuno che lei intervenisse anche riguardo alle altre posizioni dei Consiglieri.

PRESIDENTE:

Scusate io procederei con gli interventi così come in sequenza vi siete prenotati, a prescindere dall'Assessore, i Consiglieri, non vedo problemi in merito, anche perché non mi sembra vi sia nessun Articolo del regolamento che ci induca ad agire diversamente.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Ma neanche io, ma non ho detto questo. Consigliere Bongiovanni lei è prenotato, va bene...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

No scusate procediamo come ho detto, c'è una sequenza di iscrizioni, e si procede così, Assessore Imberti prego.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Oltretutto mi dispiace aver destato così clamore, ma ho anche chiesto se c'è qualcuno iscritto per rispetto, mi è stato detto di no e mi sono iscritto.

Devo dire anche che il mio ruolo non è quello di replicare al libero dibattito del Consiglio Comunale, Consigliere Cesarano glielo garantisco, non è mia intenzione né censurare e né replicare a tutto ciò che i Consiglieri dicono, nel senso che ogni Consigliere – giustamente – è da me rispettato qualunque cosa dica, poi che io la condivida o no è tutt'altra cosa. Io volevo solo fare alcune precisazioni rispetto alla presentazione del punto che mi pare è iniziato adesso, e io essendo in un'assemblea pubblica con i cittadini sono arrivato, ma combinazione fortunatamente esattamente all'inizio del punto all'Ordine del giorno.

Io penso che sia vero, questa Amministrazione di centrosinistra ha avuto un progetto lungimirante, l'ha detto lei, il tema Ovocultura è un tema lungimirante voluto da questa Amministrazione, questa Amministrazione che non fa i giochetti di urbanistica, come erroneamente lei cita, ha avuto una visione strategica complessiva sulla città, tale da modificare l'attuale Piano Regolatore.

Lei penso sappia, perché è anche Segretario di un importante forza politica di questa città, che in questo momento il Piano Regolatore sull'area Ovocultura non prevede da Cittadella dei giovani. Immagino che lei sappia che l'Ovocultura prevede la realizzazione di 44.000 metri quadri di SLP, questo è ciò che prevede oggi il Piano Regolatore di Cinisello Balsamo, immagino che lei sappia che quell'area è un'area destinata alla mobilità e al trasporto, immagino che lei sappia che il documento di inquadramento proposto da questa Amministrazione di centrosinistra, il progetto lungimirante come lei ha citato, mi fa piacere perché gran parte l'ho anche scritto, quindi la ringrazio, prevedeva la possibilità di verificare attraverso la funzione di project financing, la modifica dell'attuale Piano Regolatore, che prevede quello che ho detto prima.

Questa modifica era il secondo tentativo di questa lungimirante Amministrazione di centrosinistra, come lei ha dichiarato, di valorizzare un'area strategica dal punto di vista funzionale, come quella dell'Ovocultura.

Purtroppo proprio in base agli studi e alle reali esigenze dei cittadini, e alla necessità di sviluppo dei centri sportivi di questa città, che è stata fatta sempre da questa lungimirante e importante azione del centrosinistra, e l'ha detto lui non l'ho detto io, è stato dichiarato che c'è una necessità rispetto al nuovo palazzetto dello sport, a un potenziamento dei servizi e delle palestre della nostra città, e la necessità di un centro natatorio. Quindi lo studio che lei dice che andrebbe fatto nel PGT è stato fatto, proprio perché è stata inserita questa esigenza due volte nei progetti politici e programmatici di questa città, quindi c'è ciò che lei ha chiesto ed è stato fatto, questa esigenza è reale. È stato fatto un primo bando, Giunta Gasparini, di project, il project, come lei sa, è una forma giuridica convenzionale per indicare la ricerca di un partner privato per realizzare un interesse pubblico in cambio di una serie di sostenibilità economiche.

La prima proposta fu fatta e venne bocciata dalla Commissione tecnica, perché non decide la Giunta, capitanata dall'Architetto Lidia Canaia, oggi importantissimo Architetto del Comune di Milano, Settore Strategico delle politiche della casa, uno dei pupilli della Giunta Moratti per quanto riguarda le funzioni, che bocciò per mancanza di interesse pubblico il primo project presentato. Che prevedeva la realizzazione di una serie di interventi, tra cui 30.000 metri quadri di SLP di tipo residenziale, oltre a un palazzetto dello sport e al non esserci il tema della piscina.

Questa Giunta, riprendendo la traccia lungimirante, ha deciso di riproporre a questo Consiglio un documento di inquadramento, che prevedeva la possibilità di ricercare, attraverso il project, quindi la stessa formulazione, una seconda chance per cercare un partner privato che ci facesse costruire una piscina e un palazzetto, e cambiare la destinazione oggi prevista dal Piano Regolatore, che ripeto, è quella non di Cittadella dello sport che non c'è, ma quella di un centro per lo smistamento e mobilità dei trasporti con 44.000 metri di SLP previsti in costruzione.

Purtroppo questo secondo project ha visto una formulazione anche essa bocciata dalla Commissione Tecnica, presieduta da Edoardo Marini, uno dei responsabili del PIM della Provincia di Milano, nonché Docente Universitario in urbanistica e quant'altro, tecnico esperto, che in visto che la realizzazione della piscina e del palazzetto a fronte di ulteriori 6.000 metri di centro commerciale, 12.000 metri di residenza universitaria, quindi case, è un albergo di oltre 12.000 metri quadri, questa è la proposta fatta dal progettista, non vedeva l'interesse economico vantaggioso per questa città. Quindi ha presentato un parere negativo alla Giunta, che ha preso atto – purtroppo – del secondo fallimento del project.

Ad oggi siamo quindi allo status quo di un documento di inquadramento che ci ha dato una possibilità, grazie alle scelte di questa Giunta, ma che il privato per motivo di equilibri e interessi economici non ha attivato, e quindi siamo in una situazione di stallo rispetto ad un'esigenza reale e concreta che continua a permanere, quello del nuovo palazzetto e quello della piscina, che immagino anche lei condivida. Questa Giunta quindi ha fatto un'analisi rispetto alla necessità di raggiungere quegli obiettivi e purtroppo è vero: un obiettivo lungimirante della Cittadella dello sport in un'azione più sintetica, più funzionale, ma che desse i risultati di assorbire quella reale esigenza dei cittadini rispetto alle attrezzature sportive. Ha cercato di individuare su aree non verdi pubbliche, ma su aree già a destinazione idonea dal punto di vista funzionale per i centri sportivi, le stesse strutture, perché anche qui c'è un piccolo errore.

Le aree di previsione, sia quella del palazzetto che l'area Via Gozzano, Emmaus, sono entrambe, per questo Piano Regolatore, zone di destinazione urbanistica per servizi pubblici e privati, esattamente come lo sono il campo di Via delle Rose e il campo di Via Frattini, hanno la stessa destinazione caro Consigliere, la controlli, ed è la destinazione prevista per i centri sportivi di questa città.

Quindi non c'è novità, lì già la Giunta nel Piano Regolatore nel '97 riportato nel 2001, approvato alla fine del 2004 – 2005 prevedeva la possibilità di fare impianti sportivi in quelle due aree, perché sono aree compatibili con la previsione urbanistica di questo Piano per i centri sportivi, e hanno la stessa destinazione, la controlli, che ha il Centro Sportivo di Via Frattini, Centro Sportivo di Via delle Rose ed altre realtà.

Allora i vantaggi rispetto a questa area di quegli uomini che non ho rinunciato al bene della città per pensare agli interessi urbanistici, gli interessi urbanistici se li facciamo perché costruiamo una piscina e un palazzetto io sono orgoglioso di fare interessi urbanistici per questa città, noi abbiamo immaginato che quello potesse essere un punto interessante, perché è il punto dove c'è la più alta percentuale di trasporto pubblico, metrotranvia e tutti i mezzi su gomma che fanno interscambio.

Un sistema di parcheggi super proporzionato rispetto alla dotazione necessaria, parcheggio ex Siemens, proprietà del Comune, parcheggio Bassini, parcheggio Metro, parcheggio Gorki, parcheggio Gozzano.

Il parcheggio Bassini, anche qui un errore attenzione, non è quello esistente, ma vi è l'ulteriore parcheggio finanziato con 33.000 euro più Iva, che verrà realizzato con sistema di interscambio al posto dell'attuale Cantiere Torno, per altri 350 posti auto.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. IMBERTI:

33.000 euro più Iva già stanziati, li realizzerà la Torno attraverso MM.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. IMBERTI:

Le spiego se ascolta, perché a me dispiace che non ci sia tutta l'informazione necessaria, però sa Consigliere, io sono persona abituata, come i miei colleghi, a rispondere a tutti, siccome facciamo gli Assessori e non i politici.

L'attuale sede Cantiere Torno verrà trasformata in un parcheggio, ad ampliamento dell'esistente, pubblico, il finanziamento verrà attuato da Metropolitana Milanese che oltre ai lavori già di pianificazione che ha fatto, aggiungerà questo per il sistema infrastrutturale, 33.000 euro più Iva, che sono già stanziati nel capitolo della gara della Metrotranvia, quindi lì il parcheggio è già fatto e pagato, e ci sarà.

Il giorno 2 dicembre io personalmente ho un incontro con il Dottor Spata, dell'Ospedale Bassini, per definirne le funzionalità rispetto al punto di interscambio dei pullman, ma vado avanti, quella è l'area dove c'è oltre la fermata della Metrotranvia, la più alta accessibilità veicolare, è esattamente in una fase di bisogno bifacciale tra Sesto e Cinisello. Proprio quella necessità sovracomunale che lei citava, è lì, con l'asse cardinale di Viale Fulvio Testi addirittura che porta dalla Bicocca direttamente gli studenti all'utilizzo di un impianto sportivo di questo tipo, e porta fuori dalla situazione cittadina un impianto in termini di traffico e viabilità complesso, che purtroppo abbiamo dovuto vedere che alla prima partita della Geas di campionato, con soli 600 spettatori, ha prodotto il disastro nel nostro palazzo dello sport, nella nostra zona centrale.

Allora quegli uomini che rinunciano al bene della città, e penso all'interesse urbanistico, hanno fatto un'ulteriore valutazione e hanno detto: serve costruire un altro Palasesto, un altro Paladesio? Serve costruire un'altra cattedrale nel deserto per fare il palazzetto più grande che gli altri comuni hanno, o serve una struttura a misura di Cinisello Balsamo, città che noi amministriamo, o serve all'edificio a misura delle attività sportive per scelta, anche questa politica e sociale della nostra città, non di serie A o di primo piano, ma sociale, numerico, funzionale rispetto al tessuto dei nostri giovani?

La scelta è stata, non ci serve un Palasesto vuoto, non ci serve un Paladesio vuoto, ci serve un palazzetto a misura, a misura di società sportive di Cinisello Balsamo, e questo ha prodotto la realizzazione e lo studio di analisi fatta dal Settore Sport e lavori pubblici, di una struttura a misura, che però deve essere l'ambizione di sfruttare al massimo quella struttura, ponendosi addirittura su due livelli, palestra sotto e palazzetto sopra.

In più si è posto anche un problema funzionale rispetto ai soggetti deboli, che non devono andare allo stadio o al palazzetto per vedere, come è stato spiegato benissimo dall'Assessore Sacco e dall'Assessore Russomando e i nostri tecnici, le partite, ma fruire di quegli spazi, e questo penso che sia uno dei punti qualificanti anche all'interno del progetto, che non sta a me giudicare, non essendo io in questo passaggio.

Allora si capisce benissimo perché le linee guida dei PGT individuino lì l'area del palazzetto, poi spiegherò il tema piscina, perché l'Asse di Via Gorki è l'asse per eccellenza di accesso alla nostra città sul trasporto pubblico, è la porta del nuovo volto di Cinisello del 2000, che è la Cinisello non più del Fulvio Testi ma della Metrotranvia, dell'accesso in mobilità del Parco Nord, ed è la struttura che offre plessi scolastici, strutture, parco a contenimento di un palazzetto dello sport in una spina di servizi pubblici che va dalle strutture del complessivo del Parco Nord della Provincia di Milano, sino alle scuole dell'Istituto Mazzarello.

Il tutto in un insieme di servizi che vanno dedicati ai giovani e alla città, dal centro per l'impiego alle scuole di formazione, alle scuole professionali, alle scuole dei licei, agli impianti sportivi, al Parco Nord, questa è l'asse dell'ottica che il PGT traccia e in cui dice lì il palazzetto si integra funzionalmente.

Dopodiché c'era la necessità di creare un effetto, ed è questo importante, di sostenibilità anche economico finanziaria, perché non è che si fanno le cose a babbo morto, come giustamente lei sa da buon imprenditore, e la piscina nelle vicinanze che potrebbe rappresentare una svolta per avere un sistema coperto e scoperto natatorio nella nostra città che non abbiamo di buona qualità.

L'ultima esperienza che abbiamo nei comuni vicini è la Cozzi ristrutturata nel Comune di Milano, una piscina costruita ai tempi del fascio, e che ha 33 metri inutilizzabili, io l'ho frequentata per anni, una bellissima struttura, spero che i miei figli la utilizzino, ma perfettamente non a norma.

Noi invece ci siamo posti anche qui una struttura a norma, che adesso ha una funzione non geniale ma di copiare ciò che è stato fatto bene, è stato fatto bene ma Giussano, è stato fatto bene dal Sindaco Romeo e dal suo partito a Limbiate, una struttura identica, la frequento, la consiglio, perché è inserita in un'area verde, in un'area di servizi funzionale, in un'area dedicata già agli impianti sportivi, in un'area, che guardi con tutto il rispetto etico e morale, non compromette nessun rapporto nei confronti dell'area cimiteriale.

Primo perché è distante, e poi perché vorrei capire, quando questo Consiglio Comunale ha approvato il Centro Sportivo Emmaus con campo da calcio, tribune, spogliatoi e pali della luce per l'oratorio, cosa sia cambiato da allora ad oggi, se centro sportivo è centro sportivo è, se è un problema andare in ventidue in calzoncini corti è un problema andare in cinquanta in costume?

È cambiata così tanto la visione etica, sociale e culturale della nostra città? Ha avuto questo regresso? Oppure pensiamo che quella possa essere una zona idonea perché verrà mantenuta la zona verde, i nostri giovani potranno avere una piscina inserita in un'area parco raggiungibile con il Parco Nord, vicino a palazzetto sportivo, con una zona centro congressi privata funzionale davanti, e servirà a risanare una zona oggi sottoutilizzata?

Il passaggio è, nel PGT non c'è in questo momento, perché c'è un piano cimiteriale da approvare, c'è una riduzione da fare e poi la cosa sarà possibile, vede anche qui perché probabilmente nel passato si è sbagliato, si è approvata una convenzione in Consiglio Comunale che non poteva essere approvata. Nella foga, nella tensione, nell'euforia, nel pensare al bene della società, all'ampliamento del nostro oratorio, che purtroppo soffre in mali condizioni, lì fu approvato un progetto incompatibile con il Piano Regolatore.

Oggi siccome non si fanno le cose così, si sta attenti, si ragiona – secondo me – proprio da uomini che non rinunciano al bene della città come lei diceva, prima si fa l'analisi del rispetto cimiteriale, e poi una volta possibile il PGT dice lì si può andare ad individuare una funzione, c'è un progetto, c'è un percorso.

Questa Giunta ha riconosciuto politicamente quando il suo partito, lei, il Consigliere Valagussa e altri hanno chiesto che ci fosse una logica prima del piano cimiteriale e poi la riduzione, è stato riconosciuto, ma non tecnicamente dicendo è giusto, è sbagliato, politicamente, il

Presidente del Consiglio se lo ricorderà, non più tardi di qualche sera fa abbiamo detto rinunciare, invertiamo i passaggi perché c'è una logica, c'è una funzione, il Segretario ha dato un parere tecnico forte per noi, abbiamo detto no alla parte tecnica e abbiamo detto sì alla scelta politica. Allora io devo dire che questa opportunità è un'opportunità dirimente, ma anche dirimente, lo dico anche se qui esco leggermente dal mio ruolo, non solo per l'oggi, ma anche per le coalizioni politiche del futuro di governo del centrosinistra... Perché fare scelte non avocabili rispetto a questo dato, fanno scelte dirimenti sul percorso futuro del centrosinistra, ci sarà chi penserà a una cosa e chi penserà ad un'altra, ovviamente ognuno farà la sua strada nella vita politica di questa città.

Da questo punto di vista io non penso che il centrosinistra sia spaccato su questo passaggio, se mi è lecito dire solo questa battuta, penso che ci siano individualità, come ci sono dappertutto nelle forze politiche, guardi la situazione nazionale sulla Commissione Garanzia e Vigilanza, io penso che sia un male esempio per tutti, sia da una parte che dall'altra.

Concludo con un ultimo passaggio, noi siamo di fronte ad un percorso qui sì mirato, più complesso del piano dell'Ovocultura, magari un giorno ne parleremo in Consiglio Comunale e riusciremo anche lì ad affrontare questo grande tema di bisogno di riqualificazione della città anche in quell'area, ma che non diventi lo strumento del palazzetto dello sport, lo strumento per non discutere di quelle fasi politiche.

Quella è un'altra vicenda, il palazzetto dello sport non cambia il volto dell'Ovocultura se non lo si fa lì, il volto dell'Ovocultura è sulla scia politica di altre discussioni in questa città, importantissime ma che io penso vadano affrontate con serenità e viso aperto.

Perché io sono convinto che non siano meno di trenta i Consiglieri che hanno a cuore il bene della città, e quindi tutti, come penso che la Giunta, con in testa il Sindaco Zaninello, abbia gli stessi interessi.

Allora Consiglieri io accetto qualunque passaggio, ma una cosa non ho sentito, e poi me ne scuso, ma non da lei né le critiche, un motivo serio per dire no lì, io non ho sentito un motivo in tutte le discussioni, nelle assemblee, nei dibattiti, nei corridoi, negli articoli, davvero non ho trovato un motivo vero, serio, se non era meglio di là per dire no al palazzetto lì.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. IMBERTI:

Sì, ma il no lì a cosa è dovuto?

PRESIDENTE:

Proseguiamo con la discussione. Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Come volevasi dimostrare, di fatto i Consiglieri della maggioranza hanno dato nuovamente mandato e deleghe in bianco alla Giunta, per rispondere e quindi da una parte decidere e dall'altra poi sostenere e argomentare questa decisione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. NAPOLI:

Però vede, i cittadini hanno votato il Consiglio Comunale, e quindi poi dovrebbe essere anche il Consiglio Comunale che se sostiene trova le giuste argomentazioni per fare in modo che i progetti, che la Giunta propone, vengano attuati.

In realtà in questa maggioranza, in questi anni, è avvenuto un percorso unico dove la Giunta ha dato gli indirizzi, preso le decisioni, e riesce a sostenere e argomentarle, ma questo credo che sia un fatto positivo, lo è meno per i Consiglieri che rappresentano la maggioranza.

Detto questo però io vorrei proprio entrare nel merito di questo Ordine del giorno, io ho condiviso da subito lo spirito dei proponenti di inserire la discussione del palazzetto e della piscina all'interno del quadro più generale del Piano di Governo del Territorio.

Sì signori, qui non si può pensare di nascondere questa discussione dietro una singola partita relativa a questi impianti, quando parliamo di servizi alla città di questa importanza, è chiaro che il ragionamento globale va fatto, va fatto perché, guarda caso, la partita del Grugnotorto, la partita dell'Ovocultura e a partita delle operazioni dell'impiantistica sportiva oggetto in maniera dettagliata di discussione, in realtà tra loro sono fortemente connesse, il fatto di nascondersi questa verità, secondo me è un errore di visione.

Sono connesse perché ovviamente utilizzando le aree che ci propone la Giunta di Via Canzio per fare l'impiantistica sportiva, queste di fatto vengono tolte dall'area che era prevista precedentemente, che è quella dell'Ovocultura, e questo permetterebbe, consentirebbe, così come la Giunta ha già annunciato anche pubblicamente, quindi non svelo nulla di segreto, di spostare la risoluzione del contenzioso del Grugnotorto proprio sull'area Ovocultura. Però voglio dire una cosa, si è parlato di lungimiranza di scelte fatte nel passato, di lungimiranza di scelte ribadite e confermate in questo mandato amministrative, addirittura evidenziate dalla minoranza, ma signori la definizione a standard dell'area Ovocultura come è nata, ce lo ricordiamo? Ci ricordiamo che noi abbiamo cominciato a parlare del progetto Parco dei Giovani, in concomitanza della delibera per approvare 54.000 metri di commerciale chiamati Auchan, ma ci ricordiamo che quelle aree sono state acquisite dall'Amministrazione Comunale in quell'ambito, e si è dato di fatto approvazione a realizzare quel commerciale, perché? Perché ovviamente ai cittadini si è messa da una parte la realizzazione di una struttura commerciale con un impatto anche dal punto di vista ambientale importante, però dall'altra parte la compensazione che ci sta, anche condivisibile dal punto di vista politico, era di dire guardate che però dall'altra parte noi acquisiamo delle aree dove andremo a collocare dei servizi pubblici, dove non si parlava solo di sport, perché si chiamava Parco dei Giovani, anche di quelle attività di intrattenimento e di tempo libero che io credo siano comunque utili per la nostra cittadinanza.

Oggi quale è lo scippo che io sento in questo contesto? Che la prima partita, quella dell'Auchan è stata fatta, e l'altra parte che è quella che dovrebbe arrivare a compensazione, in realtà sembra svanire nell'aria, è questo il grande problema che io vedo nello sfondo di questa operazione.

Quindi laddove avevamo un'area pregiata come quella dell'Ovocultura togliamo i servizi pubblici, e li andiamo a collocare in un'area residuale.

Ora nessuno contesta il progetto di realizzare un nuovo palazzetto comunale che non sia una cattedrale nel deserto, ma che sia una struttura misurata pensando ad un servizio non solo per Cinisello Balsamo ma per il nord Milano, senza però esagerare nelle sue dimensioni, come nessuno contesta la realizzazione di una nuova piscina.

Io non ho mai sentito nessuno contestare la realizzazione, l'oggetto del contendere è la loro collocazione nell'ambito del territorio.

Quindi ribadisco, considero positivo il fatto che questa sera si possa discutere in maniera più ampia del quadro generale del PGT, anche se le linee guida verranno presentate, credo, in un momento successivo.

Inoltre, l'altro problema di queste realizzazioni sta dietro la questione dell'autofinanziamento, dell'aspetto finanziario, e il fatto che si vada a fare questo dibattito in prossimità delle elezioni amministrative, è chiaro che qualche preoccupazione ce la crea.

Ce la crea perché giustamente l'Assessore Imberti ha detto noi dobbiamo dire che facciamo le opere, dobbiamo anche dire come le facciamo, nell'Ovocultura si era proposto il project financing, e si è sostenuto che ne sono saltati due.

A parte che io sostengo che il project financing bisogna anche scriverlo, bisogna porre anche delle condizioni, cioè i paletti con i quali un operatore privato partecipa non se li autodefinisce da

soli, non succede così, c'è qualcuno che li scrive, c'è qualcuno che dice tu devi partecipare a queste condizioni.

Se quelle condizioni non stanno in piedi dal punto di vista economico – finanziario, se sono fuori da una logica di mercato, chiaramente nessun operatore economico potrà partecipare in maniera positiva.

Voi avete mai visto un operatore economico che non partecipa a un'operazione interessante? Ma scusate ripeto il concetto, se un'operazione sta, dal punto di vista economico – finanziario in piedi, non esiste in Italia, ci sono dei pazzi che stanno provando a comprare l'Alitalia, figuriamoci se non riusciamo a fare degli interventi di servizi pubblico – privati in un'area come quella strategica collocata nell'area più commerciale d'Europa.

Il problema è che probabilmente bisogna creare anche le condizioni, economico – finanziarie, per far partecipare.

Ma detto questo voglio dire che le condizioni c'erano e il project è saltato, ma scusate perché si è saltato per ben due volte all'Ovocultura, ora noi lo riproponiamo nell'area di Via Canzio, e invece qui sicuramente funzionerà il project?

Cioè di fatto noi in Via Canzio stiamo dicendo a un'eventuale operatore privato, di mettere dei soldi per poi gestire un palazzetto e una piscina, e riuscire a recuperare il suo investimento, e riuscire a gestire quotidianamente queste strutture con le entrate che devono derivare dalla gestione di questi impianti.

Allora vi do un dato, sapete quanto introita il Comune di Cinisello dalla gestione del palazzetto e della piscina oggi? Cioè dall'attività sportiva, quando attraverso le rette, le convenzioni, la modalità delle gestioni entra da parte del Comune?

Oggi il Comune di Cinisello copre i costi dell'attività sportiva con questi impianti per il 25%, il 75% sono spese di gestione corrente pagate dai cittadini attraverso la tassazione.

Ma le lo dite dove è quel privato che mette 10.000.000 di euro e poi ha da gestire questi impianti con il 75% di perdita, e riesce a recuperare nel corso degli anni il suo investimento?

Ma scusate, oggettivamente questa operazione non sta in piedi dal punto di vista finanziario, questo è un bell'indirizzo politico in previsione delle prossime elezioni amministrative, con il quale, di fatto, ci si vuole presentare sostenendo un argomento forte di dibattito oltre di consenso nel territorio.

Quindi è questo che pongo all'attenzione in questo Consiglio, quindi la scelta della collocazione e la modalità per finanziare la realizzazione di questi impianti.

Vado a concludere, notate due cose, noi abbiamo fatto un'assemblea pubblica all'Agricola e questa sera un Consiglio Comunale, entrambe, voglio premettere, non pubblicizzate bene, non comunicate in maniera puntuale alla città, però si sono svolti questi appuntamenti.

In entrambe le occasioni io ho visto pochissimi giovani, e questo io credo che sia un limite veramente oggettivo di cui tenere conto, cioè parliamo di impianti e di attività che dovrebbero essere dedicate a questo target, a questo pubblico di cittadini, e poi in realtà questi di fatto non partecipano.

E non credo che non partecipino perché non abbiano interesse, perché poi questi impianti li frequentano, il problema è il nostro approccio, la modalità con la quale noi arriviamo a queste decisioni che sono limitanti.

Qui arrivo alla conclusione del mio ragionamento, io credo che in questa Amministrazione Comunale, e ovviamente posso parlare per la maggioranza che ho vissuto più di vicino, ci sia molta autoreferenzialità.

Cioè probabilmente noi dal momento in cui siamo stati eletti, io compreso, mi ci metto ovviamente dentro, ci siamo auto-illusi, auto-convinti di avere un potere speciale che ci permettesse di decidere, di prendere decisioni che riguardassero 80.000 cittadini.

Io credo che in realtà, in questo mandato amministrativo, non ci siano le qualità, non ci siano le capacità, non ci siano le competenze, non ci sia neanche il consenso politico per prendere decisioni di questo tipo.

Io credo che decisioni di questo tipo vadano messe nel programma elettorale, in maniera coerente ognuno si presenta con queste idee, le sostiene, vince le elezioni e le realizza. Buon lavoro.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliera Berneschi prego.

CONS. BERNESCHI:

Consigliere Cesarano nessuna paura, siamo qui per discutere. Consigliere Napoli, come lei ben sa il gruppo consiliare del PD ha accolto favorevolmente in Consiglio Comunale aperto, lei appartiene al nostro gruppo.

Abbiamo sempre affermato di ritenere il confronto costruttivo, il confronto naturalmente con i cittadini, abbiamo solo chiesto che l'oggetto della discussione fosse limitato al centro sportivo, l'ho dichiarato al microfono l'altra volta, continuo a ribadirlo.

Detto questo, riteniamo, ed è difficile affermare il contrario, che l'attuale palazzetto dello sport sia obsoleto, ha superato trentacinque anni di vita, è sovraccarico, non ha gli spazi per ospitare tutte le discipline sportive, non ci sono le necessarie separazioni tra i bagni e spogliatoi... atleti e pubblico.

A questo punto la Giunta e il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo stanno affrontando da mesi, in maniera costruttiva, la possibilità di darsi un nuovo palazzetto dello sport, un centro sportivo che sia idoneo a rispondere a tutte le domande presenti nella città, quindi non solo nell'interesse del PD, ma le esigenze di tutti i cittadini, compresa quella di avere una piscina.

Su questo tema c'è già stato un dibattito pubblico il 15 ottobre scorso, in questo dibattito è stato presentato il progetto, dove i politici a favore e contro, hanno avuto la possibilità di dire la loro idea, e i cittadini presenti hanno potuto farsi un'opinione precisa su vantaggi e svantaggi, ribadiamo, questo è il modo che preferiamo per un coinvolgimento consapevole.

Il PD, preso atto del fallimento dei project nell'area dell'ex Ovocultura, ritiene che la realizzazione dell'impianto nell'area Gorki – Canzio possa essere un'ottima idea, lo ritiene perché consideriamo che quell'area abbia già una sua vocazione sportiva, e sottolineiamo la ricchezza di risorse presenti, quali la metrotranvia, i parcheggi, l'albergo, il Parco Nord e l'Ospedale Bassini.

In ogni caso la discussione resta e resterà aperta, noi faremo tutte le verifiche del caso, non mancheremo di affrontare il prosieguo della discussione politica, oltre che dell'azione amministrativa su questo punto, con la serenità di chi non ha fatto una scelta ideologica, ma viceversa cerca di perseguire il bene della città, e che proprio per questo non riterrà definitivamente conclusa la partita, fino a quando non vi saranno tutti gli elementi in grado di acclarare come questa decisione sia giusta ed efficace. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliera Berneschi. Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Ma c'era il Consigliere Bongiovanni che doveva parlare.

VICEPRESIDENTE:

Scusi Consigliere Fiore, io guardo le persone che sono prenotate, quindi tocca a lei adesso, prego.

(Interventi fuori microfono non udibili)

VICEPRESIDENTE:

Ho capito, io ce l'ho fra tre persone, non l'ho iscritta adesso, se deve parlare lei prego, prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

È il suo atteggiamento...

VICEPRESIDENTE:

No, è perché invece non l'ho iscritta. Prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Io direi che gli interventi che stanno andando avanti, poi penso che dovremmo in qualche modo entrare nel merito dell'Ordine del giorno presentato dai colleghi di Forza Italia, e non solo, come giustamente mi evidenzia il Consigliere Boiocchi.

Però io volevo far presente una cosa molto importante, la contrarietà al fatto di non fare intervenire l'Assessore Imberti da parte del gruppo di Alleanza Nazionale la sottolineiamo, perché riteniamo che le istituzioni e il Consiglio Comunale, debbano sempre e comunque avere un confronto politico, un confronto istituzionale, un confronto all'interno di un'aula che ha la necessità e l'opportunità, perché fuori la stessa opportunità non ce l'abbiamo, di potere intervenire.

Direi che nell'intervento che ha fatto l'Assessore Imberti, lo spunto mi viene quasi spontaneo valutare attentamente il suo intervento che è stato abbastanza preciso, e se vogliamo anche un intervento fatto con tanto amore, con una partecipazione che viene dall'interno a ciò che ha discusso e ha evidenziato.

Però devo dire altrettanto che grazie all'interno dell'Assessore Imberti si sono evidenziate un po' di problematiche, un po' di contrarietà da parte di questa Giunta Assessore Imberti, le contrarietà sono la presentazione di diversi ordini del giorno al Consiglio Comunale, prima in un'area poi un'altra e poi in un'altra.

La contrarietà è il fatto che nel suo intervento, e nell'intervento precedente del Sindaco è evidente, ed è stata talmente lampante la mancanza di programmazione di questo progetto. Nessuno dice che non dobbiamo avere la piscina, nessuno dice che non bisogna fare un'area attrezzata sportiva, ma non troviamo le giustificazioni o le motivazioni legandole ad un'area prima, un'area dopo e un'area ancora dopo, perché altrimenti creiamo solamente confusione. Quando si trovano le motivazioni giustificando una parte logistica, beh devo dire che altrettanto logistica sono state le altre aree scelte precedentemente, l'Ovocultura è sempre vicino a uno degli incontri più importanti a livello europeo, l'Ovocultura abbiamo la Svizzera che riesce ad arrivare tramite la Milano Meda direttamente nell'area dell'Ovocultura, abbiamo tutta l'area che dalla Brianza arriva e confluisce in quell'area lì.

Abbiamo la Torino – Venezia che confluisce in quell'area lì, abbiamo la Venezia – Milano che confluisce in quell'area lì, abbiamo il raccordo, il peduncolo, se vogliamo trovare una collocazione a qualcosa, sicuramente ogni area a delle peculiarità e ogni area ha sicuramente dei vantaggi. Di certo riteniamo che in quell'area lì si possa creare sicuramente un'area sportiva, ben ricordo a tutto il Consiglio Comunale quando nel '95 fu votata la mozione d'ordine di Alleanza Nazionale, perché quell'area lì, ben ricorda chi precedentemente c'era in questo Consiglio Comunale, quell'area lì era stata predisposta e data all'Oratorio Emmaus per allargare e per creare un campo regolamentare di calcio all'interno di quell'area. E quella richiesta fu espressamente fatta dal gruppo di Alleanza Nazionale, ben ricordate il Consigliere Bongiovanni e il Consigliere Sisler, che dandone motivazioni, giustificazioni, sicuramente tutte le argomentazioni affinché poi il Consiglio sovrano prese una decisione e votò quell'Ordine del giorno.

Ricordate che quell'Ordine del giorno prevedeva due cose, un'area attrezzata sportiva regolamentare per l'oratorio in un contesto critico della nostra città, come quella della Crocetta, la chiusura, l'eliminazione dal progetto che prevedeva un collegamento del San Carlo con la strada dell'Oratorio Emmaus, e motivando anche lì la richiesta di eliminazione di quel progetto, di quel

ponte, proprio perché all'interno di questo Piano Regolatore, avevamo evidenziato un po' di incongruenze e avevamo fatto in modo che il Piano Regolatore votasse quell'Ordine del giorno proprio per dare modo e spazio a quella parte della città, ad avere un riferimento, come quello dell'Oratorio Emmaus, con un campo sportivo adeguato.

Perché se andate all'Oratorio vedete che il campo sportivo è ad un metro dal confine della strada, e altrettanto negli altri quattro lati del campo, per cui si era pensato di fare quello che oggi, in quell'area dedicata allo sport, ci possa in qualche modo vedere un progetto sportivo in quell'area lì.

Il discorso che è all'interno di questo concetto, di questa problematica, di questa esigenza, ci sono anche delle conseguenze che sono venute successivamente, dei progetti che sono venuti consecutivamente e sono stati approvati da questo Consiglio Comunale che non vengono rispettate da questo Consiglio Comunale, meglio ancora, non vengono rispettate dalla Giunta.

Caro signor Presidente, io quasi quasi chiederei anche la verifica del numero legale, perché se alla maggioranza non interessa partecipare alla discussione, si può anche chiudere il Consiglio, nessuno obbliga la gente a stare qui con un Consiglio e una maggioranza completamente assente. Ma non lo dico nel rispetto di chi sta parlando o nel rispetto di chi... lo dico nel rispetto di quei cittadini che sono qui presenti, e sono qui in attesa di sapere e di valutare anche cosa ne pensa il Consiglio Comunale nel suo insieme, tutti i colleghi.

Per cui chiedo la verifica del numero legale Presidente, grazie.

VICEPRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di entrare, verifica del numero legale, prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello per verifica del numero legale

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 25 Consiglieri, quindi la seduta è valida e può continuare.

Riassume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo un attimo concludere l'intervento riguardo a questa posizione che è stata presa a giustificazione dell'Assessore Imberti.

Le motivazioni che sono state indotte anche da parte della maggioranza sono motivazioni corrette, motivazioni giuste, sono motivazioni che portano ad una delusione nell'ambito di ciò che sta avvenendo, e nell'ambito della modifica che la Giunta sta adottando. Anche perché riteniamo che della programmazione di un PGT, come abbiamo evidenziato anche all'inizio della seduta, è necessario il coinvolgimento totale della società, è necessario il coinvolgimento totale dei cittadini, è necessario sentire concretamente i suggerimenti che vengono dati, e non si può pensare di arrivare qui in aula dicendo di suggerimenti ne sono venuti uno, anche perché signor Sindaco mi piacerebbe capire il periodo quando lo avete pubblicato, e mi piacerebbe veramente vedere quanti manifesti sono stati pubblicati.

Certo che se i manifesti sono stati messi nell'area di cantiere, probabilmente l'hanno osservato solo ed esclusivamente gli operatori del cantiere qui a fianco, che guardando i manifesti hanno detto, mah sarà un modo anche per poter passare cinque minuti nel leggere il testo, ma i cittadini quel testo lì non l'hanno sicuramente visto.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente.

Io voglio iniziare questo mio intervento, penso molto breve, da delle dichiarazioni che sono state rilasciate dal Presidente della Consulta dello Sport, il quale ammonisce chiaramente tutta la parte della politica cinisellese.

In breve lui dice che, e può anche essere vero perché è stata fatta solamente un'assemblea, i cittadini non sono stati informati in maniera esaustiva, è vero ma lo dico con molta chiarezza, è talmente vera questa roba che appunto gli assessori stavano pensando di andare oltre, di non fermarsi solamente all'interno di quell'assemblea fatta all'Agricola, ma già stabilito di andare oltre. Dopodiché la politica in termini di partiti ha preso il sopravvento rispetto a questa forma di dibattito che si era cominciata a sviluppare all'interno della città, ma è anche vero, e non è una critica ma è per cercare di capire realmente le questioni, è anche vero che mai nessuno, noi stiamo parlando solamente di dislocazione, dove mettere questi impianti e via di seguito.

Qui a Cinisello sono state raccolte delle firme solamente per la dislocazione di questa... in che area questi impianti venivano messi, cerchiamo di capirci, ma anche io in termini politici dico che è un'assurdità questa, è un'assurdità che i cittadini si sono espressi solo in quella maniera, e addirittura non c'è stato neanche il tempo di fare una discussione reale sul progetto, perché questo è quello che interessa a me in particolare.

Perché tutti quanti diciamo che comunque bisogna farlo, noi abbiamo solamente verificato, e abbiamo visto un progetto preliminare fatto dai nostri uffici, ma non siamo entrati nel merito se all'interno di questo progetto valeva la pena farlo in una maniera piuttosto che un'altra, e fare partecipare i cittadini rispetto a questa questione.

Ma è talmente vero che oltretutto il Presidente della Consulta dice anche, e lo leggo testualmente: i paladini di tutte le crociate che si stanno facendo non hanno mai chiesto nulla a quelli che lo sport lo masticano tutti i giorni, se non ci sono stati degli interventi da parte dell'Assessore che ha sentito la Consulta per cercare il Presidente, per cercare di capire loro come la pensavano su queste questioni. Dice anche, non ci si chiede a chi serve, perché cosa serve si discute solo attorno al dove, questi sono gli appunti che fa a noi, parte politica, chi è all'interno che mastica tutti i giorni sport, dicendoci appunto queste cose che noi non abbiamo fatto. Dopodiché alla fine dice: se la necessità è quella di un nuovo palazzetto, palazzo dello sport, allora l'area di Via Gozzano può funzionare, e andrebbe incontro alle esigenze della società di Cinisello. Alla fine poi lui chiude dicendo: attenzione particolare si dovrà avere anche attorno al discorso della disabilità. Queste sono le parole che dice il Presidente della Consulta rispetto a questo piccolo intervento che ha fatto, che noi tentiamo sempre di metterlo da parte e discutere solamente delle diversità che noi abbiamo all'interno di questo Consiglio Comunale.

L'altra cosa che volevo dire, poi ci ritornerò brevemente su quel tipo di discorso della disabilità, l'altra cosa che volevo dire è sulla necessità se la città di Cinisello Balsamo ha bisogno o meno di questi due impianti, perché anche questo non lo abbiamo detto e dibattuto all'interno di questo Consiglio, ma anche in altri posti.

Allora, lo diceva anche il Capogruppo del Partito Democratico rispetto al palazzetto dello sport, che ormai non ha più capienza rispetto alle necessità che ha la cittadinanza, tenendo presente che il totale degli accessi degli atleti, giocatori praticanti all'interno di quel palazzetto dello sport in un anno sono 12.550 persone, quindi siamo proprio al limite della sopportabilità. Ma siamo al limite della sopportabilità perché? Perché comunque questo palazzetto dello sport lo apriamo, lo utilizziamo 320 giorni all'anno, dalle 8.30 del mattino alle 23.30 della sera, quindi è anche vero che questo palazzetto attuale bisogna abbatterlo e farne un altro, non è che ne restano due, ma è anche vero che l'altra ha una sembianza totalmente diversa, perché ha dentro palestra ed altro, che possono avere un interscambio che oggi, attualmente non ce l'ha perché ha solamente una palestra per poterla esercitare.

Come è anche vero che le piscine che ci sono a Cinisello Balsamo sono insufficienti rispetto a quella che è la popolazione che la pratica tutti i giorni, ma è anche vero che a Cinisello le palestre non ci sono, basta che ognuno di noi vada a bussare alla porta dell'Assessore e sul tavolo continua a riscontrare sempre richieste di palestre, e lamentele magari anche da parte di anziani, che il fare palestra li porta a farla in un'ora non adeguata alle loro esigenze di vita. Quindi ci sono diverse cose che io credo che noi dobbiamo ragionare rispetto a questo tipo di discorso e rispetto a queste scelte che l'Amministrazione Comunale sta facendo.

All'inizio, quando è iniziata la discussione su questi due impianti c'era la delibera presentata dalla Giunta, dall'Assessore, parlava di un centro dello sport e della disabilità.

Tutti quanti noi siamo convinti che la disabilità è solamente nel portatore di handicap, non è così, il portatore di handicap ha una disabilità grave e quindi va tutelato rispetto agli impianti, ma è anche vero che la disabilità arriva anche adesso persone anziane, arriva anche da persone giovani rispetto ad alcuni problemi che potrebbero avere, magari non riuscire a salire neanche un gradino.

Nel progetto iniziale che è stato fatto per quanto riguardava questi due impianti, questa coniugazione tra la disabilità e gli impianti, e quindi anche le persone cosiddette normali, rientra all'interno di questo meccanismo, rientra talmente bene all'interno di questo meccanismo che nessuno più ne parla, e su che cosa si dovrebbe fare per il futuro.

Quindi io credo che l'individuazione per le cose che diceva l'Assessore, ma anche per le cose che sappiamo un po' tutti quanti, l'individuazione di questi due impianti in quei luoghi sono delle individuazioni sacrosante, dovute tutte alle cose che sono state dette, alla viabilità, il punto dove si trovano, che sono cose fondamentali per quanto riguarda la cittadinanza di Cinisello Balsamo. Io parlo dei cittadini di Cinisello Balsamo, non parlo del discorso di altre città che potrebbero venire, qualcuno li ha chiamati, anche il Presidente del Consulta li ha chiamati cattedrali nel deserto, e ce ne sono tante. Quindi noi dobbiamo vedere queste cose per cercare di arrivare a focalizzare dove bisogna mettere questi impianti, io non dico dimenticandoci del passato dove sono stati collocati in un primo momento, però l'iter ancora non è finito.

L'ultimo è rispetto al palazzetto dello sport, metterlo in quella posizione vicino all'Ospedale Bassini io credo che sia una scelta, non dico strategica ma dovuta, perché sappiamo tutti quanti che l'Ospedale Bassini dimostra che per quanto riguarda il discorso dello sport è presente sul territorio, quindi noi dobbiamo avere questa possibilità di poter fare un palazzetto dello sport vicino a un ospedale, dà un senso diverso rispetto a quello che si potrebbe fare per il futuro all'interno della città.

Quindi io credo che le cose che noi andremo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. FIORE:

Sappiamo benissimo dove abbiamo tutti gli impianti sportivi, dove sono all'interno di tutte le città, dai non diciamo queste cose.

Io credo che rispetto a questo noi facciamo – credo – un bene alla città, discutiamo dell'impiantistica, io sono disponibile a discutere dell'impiantistica e non dell'ubicazione, anche perché ancora non l'abbiamo decisa, dovremmo decidere con un atto da portare all'interno del Consiglio Comunale con quelle cose che spiegava l'Assessore Imberti prima.

Non lo abbiamo deciso, lo decideremo, vedremo quali saranno le questioni, lo dicevo anche nel discorso preliminare, che era quello di fare in maniera tale che questi impianti si facciano, sono opere pubbliche, si devono fare non momento del genere, è chiaro che non è che possiamo fare chissà che cosa, e poi fare opere pubbliche per poi chiuderle, no, dobbiamo fare opere pubbliche sensate per cercare di, al limite, aiutare anche la città su altre questioni, che significa le imprese, che significa il lavoro, che significa i lavoratori.

Quindi in questo momento io credo che la discussione che dobbiamo fare deve essere una discussione approfondita, celere, per cercare veramente di dare un qualcosa all'interno di questa

città che ci può portare anche ad addolcire un attimino questa crisi mondiale, non sto dando la colpa a nessuno, che sta avvedendo anche all'interno del Paese Italia, e anche all'interno della città di Cinisello Balsamo.

Quindi io credo che su questo sono disponibile a discutere, su altre cose, per l'amor di Dio ognuno di noi è capace di andare all'interno della città e avere raccordi con i cittadini, anche perché non voglio dirlo, non voglio offendere nessuno, i cittadini che sono ancora qui si stanno interessando del problema, non è che sia una grande partecipazione, ma andiamo a sanarli noi come partiti politici, magari facendo anche qualcosa in comune in termini di partiti, con i cittadini in un luogo appropriato rispetto a quelli che abbiamo all'interno della città. Io sono disponibile anche a questo, i partiti politici si mettono insieme, fanno un manifesto e invitano i manifesti a discutere di questa roba, se ognuno non si vuole chiudere in casa sua, poi l'Assessore, la Giunta farà la sua parte rispetto a quello che vuol fare all'interno, per mettere a conoscenza del progetto, ma del vero progetto, che si deve costruire all'interno di questa città, all'interno di quei due posti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che forse partendo dalle ultime parole dette dal Consigliere Fiore, si potrebbe cominciare a discutere seriamente tutti insieme, ma per fare questo – caro Fiore – bisognerebbe che qualcuno si dimenticasse l'ubicazione che è già stata scelta, si dimenticasse – magari – un progetto che è già fatto, per vedere di costruirlo insieme, di scegliere insieme dove farlo. Noi siamo chiamati qui stasera a discutere di un progetto che invece è già stato deciso, e deciso – guardate – non in maniera molto chiara, perché quello che hanno posto alcuni Consiglieri dimostra una confusione all'interno di questa Giunta. Perché è vero, in un programma presentato il palazzetto, la piscina dovevano essere in un altro luogo, in un programma, quindi non l'ha detto Forza Italia, l'ha detto un programma di una coalizione.

In un documento di indirizzo la stessa maggioranza ha individuato dove farlo, e se l'ha scritto vuol dire, caro Assessore Imberti, che forse si poteva anche cambiare la destinazione, altrimenti non l'avrebbe scritto.

Per giungere alla fine, ce lo vediamo ripresentare nelle linee guida del PGT, una cosa in un posto, un'altra in un altro posto della città, non si sa quale.

Questo dimostra un po' di confusione, dimostra un po' di confusione anche perché questa maggioranza, questa Giunta, meglio forse perché la maggioranza consiliare è un po' variegata, questa Giunta ha avuto quattro anni proprio di assenza progettuale, non ha prodotto niente, non ha progettato niente, forse l'unico progetto che aveva fatto era il centro città, ma sappiamo tutti come è finito, e non vedrà mai la luce, almeno per questa legislatura.

Allora io non vorrei che questa progettazione del centro sportivo faccia la stessa fine del centro città, e questo è un po' l'aspetto funzionale della cosa, però faccio un po' dei flash perché già il Consigliere Cesarano ha espresso bene quale è la posizione, quali sono i desideri, quali sono le cose che bisognerebbe fare, così come – secondo me – forse non l'hanno ascoltato molto, ma anche il Consigliere Napoli ha proposto delle cose che sono interessanti.

Certe volte forse perché non si è della stessa parte si deride e si schernisce le persone senza ascoltarle fino in fondo, però guardate che non è proprio così, bisognerebbe stare attenti a tutto quello che si dice, se si vuole realizzare veramente qualcosa di positivo.

Beh io credo che occupare o decidere di occupare degli spazi in una visione di piano generale del territorio in maniera spezzettata, una volta si sceglie un posto e un'altra volta un altro, senza avere una visione di insieme di quelle che sono le aree che bisogna decidere sul futuro di Cinisello, penso che non sia un modo corretto. È come se uno in casa metta un mobile, senza tenere conto che magari tra due mesi dall'altra parte deve creare una finestra, o un punto luce o un qualche cosa del genere. Quindi io credo che non si possano spendere soldi pubblici, come è stato fatto fino

ad adesso, facendo progetti che poi non possono vedere la luce, o fare delle opere, presentare delle opere che poi non hanno le gambe per essere fatte.

Per tornare anche ad una cosa che è già stata detta, io credo che quando si fanno questi progetti bisognerebbe consultare veramente la città e non calarli dall'altro, perché sono progetti grossi, però qui nei progetti grossi, abbiamo sentito prima, non si consultano nemmeno i cittadini, così come non si consultano sul PGT non si sono consultati nemmeno in questo caso, e quindi credo che ci siano delle lacune veramente in questa situazione che va avanti stancamente da parte di questa Amministrazione.

Però guardate, ormai mi avete dipinto come quello che ha il sospetto, la cultura del sospetto, io non ne sono felice ma non ne sono nemmeno tanto rammaricato, perché forse qualche volta funziona, però guardate a pochi mesi ahimè, dalle elezioni, si tira fuori un progetto, un progetto di destinazione, che si cambia la destinazione urbanistica, perché in quella zona nessuno mai avrebbe pensato di poter fare una piscina.

Al massimo avrebbero pensato ad un campo di calcio, ma fare un campo di calcio è una cosa diversa dal fare una piscina, il campo di calcio è un prato verde, al massimo si vede una siepe, una recinzione, una piscina si vede qualcosa di costruito, anche se mobile, e quindi non si può paragonare un campo di calcio ad una struttura di piscina, ad una struttura più complessa di quello che è un campo di calcio.

Però se si decidono queste cose io credo che non è possibile farlo come è stato fatto in questa occasione Assessore Sacco, perché lo abbiamo visto da organi di stampa, addirittura nemmeno chi dovrebbe utilizzare queste cose, le associazioni sportive sono state consultate, lo dice il Presidente in una sua intervista.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Non è vero? Io ho letto questo, poi lei dice che non è vero, ci dimostri con i documenti che non è vero, io ho letto e non ho letto male, è questo quello che dice il Presidente delle associazioni, e comunque sicuramente le associazioni non sono state consultate.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Va bene Assessore Sacco io non vorrei offenderla, però lei è qui da quattro anni, lei come altri suoi colleghi per quattro anni da quei banchi non ci avete mai proposto niente, tutto ad un tratto vi è venuto un lume, un barlume di genio, io penso che lei si stia preparando la campagna elettorale, e questo è scorretto nei confronti di questo Consiglio Comunale.

È scorretto anche dei confronti dei cittadini, perché si aspettavano cose diverse dai suoi quattro anni su quei banchi, da lei e dai suoi colleghi, e quindi guardi lasci perdere, faccia delle riflessioni, perché forse è utile fare delle riflessioni.

Avete citato il project financing, ma il project financing, ha detto bene il Consigliere Napoli, se si vogliono fare si fanno, se si vogliono far fallire si possono far fallire con qualsiasi scusa, e allora in un project financing, specialmente il secondo che è stato fatto, se qualcuno avrebbe messo qualche lira, o perlomeno quanto si vuole mettere adesso nella progettazione di questi due impianti l'avrebbe messo nel project financing, avremmo fatto già la piscina in quel posto. Certo che se a uno si va a chiedere di dargli il sangue, un po' di sangue gli deve rimanere perché altrimenti muore, e allora se avevate così tanta voglia di spendere qualche soldino perché non lo avete messo a quell'epoca nel project? Forse sarebbe stato diverso il risultato, altro che economicità etc. etc. Quindi in quell'area poi si poteva, secondo me, fare anche qualcosa di diverso oltre agli impianti sportivi, si potevano fare – per esempio – altre cose che potevano e che desiderano forse i giovani di Cinisello Balsamo visto che li consultate, ma forse non li ascoltate.

Credo che i giovani di Cinisello Balsamo chiedano anche altre cose, non solo la piscina e il palazzetto dello sport, e io non sono neanche convinto che gli studenti della Bicocca verrebbero alla piscina di Cinisello Balsamo o al centro sportivo di Cinisello Balsamo, hanno a pochi metri una piscina e delle attrezzature sportive, quindi le battute, caro Assessore Imberti, non sono molto seducenti rispetto alle proposte che vengono fatte.

Così come quando si decanta che quello dove vogliamo mettere queste due strutture è un asse viabilistico pieno di servizi e di grande viabilità, è vero è un asse di grande viabilità, dove dalla mattina alla sera ci sono le code però, dove il traffico è praticamente fermo, è un'asse viabilistico dove vede l'Istituto Mazzarello che è al collasso quando la gente porta i figli, o vede il Parco, le vuole del Parco che sono collassate già oggi, io mi immagino quando passerà il treno.

Così come vede l'ospedale già collassato, e non saranno sicuramente 350 posti in più che avete denunciato questa sera, perché guardate sono due mesi che si parla di questo, e uno dei problemi che era venuto fuori sono i parcheggi, stasera con un lampo di genio l'Assessore Imberti ci dice che il giorno 2...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Con un lampo di genio caro Russomando, perché le cose si dicono a pezzettini, perché le verità sono sempre una cosa che bisogna formare passo dopo passo nella vostra mentalità.

Io credo che nemmeno quei 350 posti bastano per dare ospitalità a queste due attività sportive, lasci perdere sono 350 più 160 dall'altra parte, ma credo che se veramente volete fare il palazzetto di 1.500, poi se lo riducete a 500 bastano chiaramente, ma se volete fare il palazzetto di 1.500 io credo che difficilmente la gente la sera prenderà la metrotranvia per venire al suo palazzetto dello sport e tornare indietro con la metrotranvia dal palazzetto dello sport, quindi credo che anche la parte dell'ospedale sia abbastanza collassata.

Allora se mettiamo insieme tutti questi elementi, la confusione che c'è su dove fare queste opere, per quanto anni pensate in un certo posto e poi cambiate, se ci mettiamo insieme il fatto che è stato fatto un progetto in due mesi, e magari forse i progetti fanno fatti con un po' di tempo in più, come dicevo prima magari ascoltando anche i desideri della gente, della città, delle associazioni etc. etc.

Io credo che la strada che si è presa non è sicuramente quella giusta, ma soprattutto la verità caro Assessore Imberti non è quella che è stata detta, perché la verità non è ubicare due strutture al posto migliore della nostra città, magari fosse così, la vera verità è liberare l'Ovocultura da impegni precedenti per poterlo utilizzare ad un uso futuro, che vede no un'area verde, ma un'area fortemente urbanizzata, questa è la destinazione di quell'area.

In una zona che al posto di far crescere altri palazzi forse bisognerebbe abbatte qualcuno paradossalmente, che non si riesce a gestire, quindi se veramente voi volete valorizzare l'area dell'Ovocultura, che è di proprietà comunale, quindi è un tesoro nelle casse del nostro Comune, allora pensatelo in funzione – per esempio – dell'Expo 2015.

Pensatelo per un progetto che possa soddisfare, non solo qualche esigenza sportiva, ma anche altre esigenze di questa città, e allora portateci un progetto non agli ultimi mesi di legislatura, ma ai primi mesi di legislatura, che si possa discutere con tutti i cittadini e fare scegliere a loro dove, come e quando farlo.

Perché il compito della politica, certe volte, è anche fare delle scelte in funzione di quello che la gente vuole, e non di quello che si pensa nelle camere di qualche ufficio comunale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Io volevo tornare un attimino sull'intervento del Consigliere Fiore, del suo intervento condivido la parte finale, laddove prende atto che questa sera tra il pubblico non c'era poi questa grossa rappresentanza della cittadinanza.

Credo che abbiamo notato tutti che coloro che sedevano, seppure numerosi rispetto ad altre sere, nel pubblico, erano i cosiddetti addetti ai lavori, legati in qualche modo ai partiti politici che compongono questo Consiglio, più qualche componente dei comitati cittadini, ben noti a noi tutti. Questo però è, come anche lui ammesso, colpa di una mancanza di informazione, una mancanza di comunicazione che è avvenuta rispetto a questo Consiglio Comunale, convocato – se volete – in un modo diverso da quelle che erano le prerogative e le richieste che il gruppo di Forza Italia aveva fatto in precedenza.

È ovvio e chiaro che su un progetto di questo tipo non ci si può limitare, come ha detto lui anche in maniera ironica, a pensare che 1.800 cittadini possano determinare le scelte politiche di questa Amministrazione, però sta di fatto che rappresentano comunque il sentore, che è poi quel sentore che se lui stesso ricorda, sentivamo quando si parlava del progetto di riqualificazione di Piazza Gramsci. Anche in quell'occasione era stato detto che i progetti andavano oltre quelle che erano le rimostranze di, in quel caso nutrito, ma seppur ridotto numero di commercianti che non vedeva di buon occhio quel progetto. Oggi su quel progetto tutti quanti noi, e soprattutto gran parte della maggioranza, dice che qualcosa di errato è stato fatto, è proprio per questo che in questo caso vorremmo evitare che si ripettesse quella cattiva esperienza amministrativa. Non voglio che rimanga inevasa una cosa detta dall'Assessore Imberti, ad un certo punto diceva io voglio sapere quale è il motivo serio per cui non va bene questo progetto, quali sono le motivazioni al di là di una semplice collocazione più o meno sbagliata rispetto a quello che è il progetto.

Vorrei sgombrare sicuramente il campo, e questo credo che sia opportuno farlo visto quanto è successo negli ultimi tempi sui media, sui giornali, rispetto a quella che è la posizione di Forza Italia.

Forza Italia non è contraria alla necessità di intraprendere una scelta urbanistica sportiva di questa portata, anzi credo che in più tempo l'abbia sollecitato, magari anche con interrogazioni in Consiglio Comunale. Io non metto in dubbio che l'esigenza della città, delle società sportive, tra l'altro questa sera credo che, tra le altre cose, oltre a tanti cittadini manchino anche coloro che sono i rappresentanti delle associazioni sportive, e questo credo che non sia una cosa positiva per una discussione in questi termini. Io credo che quanto meno rispetto a queste problematiche, questa sera avrebbe dovuto esserci la presenza di qualche rappresentante della Consulta dello sport, di qualche rappresentante delle associazioni sportive presenti in città, e invece nulla. Quindi credo che questo significa coinvolgere di più i tessuti sociali della città, tenere in considerazione anche queste voci, e se non ci sono qualcosa vuol dire che non ha funzionato.

Rispetto al progetto non è vero che non sono stati detti quali sono i veri motivi per cui Forza Italia in questo caso non è d'accordo su quella progettualità, uno dei motivi – ad esempio – è quello che un'occasione come questa non dobbiamo lasciarcela sfuggire, ma tutti quanti noi, tutta quanta la comunità. Io credo che è un progetto troppo importante, per cui ritengo che la città non abbia bisogno di una quarta piscina di venticinque metri, ne abbiamo già tre caro Assessore, io questa cosa gliela ho già detta, e quando qualcuno entra nel dettaglio del progetto, quando qualcuno vi dice che una città come Cinisello merita di più di un ulteriore piscina da venticinque metri, quando qualcuno dice che le associazioni sportive di questa città sono costrette ad andare a espletare le loro gare dalla Federazione Italiana Nuoto in altre piscine, in altre città, perché lì sì che hanno voluto essere lungimiranti, come diceva l'Assessore.

Hanno creato degli impianti davvero all'avanguardia, davvero idonei a ospitare gare di livello regionale, nazionale, e perché no anche di carattere ultranazionale.

L'Assessore ci ha fatto l'esempio di alcune città qua vicine, io la invito ad andare a vedere, peccato che non ci sia, il Centro Sportivo di Seregno, Seregno è una città che forse come numero di

abitanti è un terzo rispetto a quello di Cinisello, ma ha un centro sportivo che io invito tutti quanti voi ad andare a visionare, che è esattamente eccezionale.

Ha una piscina olimpionica coperta, una scoperta, più un parco giardino tutto attorno eccezionale, più dei campi da tennis all'interno sempre di questo centro sportivo, è alla periferia della città dove non vi è una metrotranvia, dove non vi sono fermate dell'autobus, ma probabilmente non le ho viste io le fermate, ma sicuramente ci sono enormi parcheggi adiacenti, e non certo parcheggi come ci avete descritto questa sera, a macchia di leopardo, 300 da una parte, 150 dall'altra e 200 dall'altra, ma parcheggi tutti attorno, che rientrano in un contesto urbanistico assolutamente di pregio.

Quello che vorrei far capire è che vi è un no ostruzionistico, un no politico rispetto a questo progetto, ma è una volontà di partecipare ad un qualcosa che riteniamo di assoluto valore, che non possiamo svendere in pochi mesi solo perché si ritiene di voler dare in pasto alla città un qualcosa di bello e pronto per la prossima campagna elettorale.

Io credo che dobbiamo avere come Amministrazione la volontà di andare oltre quella che è la semplice propaganda politica, ho sentito dire che in questi sei mesi volete portare il PGT, volete portare l'1.8, io sono davvero preoccupato, come se in quattro anni e mezzo non avete portato a termine nessun altro progetto, e questo l'ha detto il Capogruppo che mi ha preceduto, e in sei mesi volete portare a termine questi grossi progetti.

Credo che ci sia da pensare davvero che dietro tutto questo non ci sia una seria programmazione, ma solo un tentativo di dare in pasto agli elettori dei risultati che poi pagheremo tutti quanti noi, e questo credo che sia un dovere di tutti evitarlo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Francamente devo dire che quando ho sottoscritto la richiesta di un Consiglio Comunale per affrontare questo tema, mi aspettavo che la serata sarebbe andata in maniera diversa.

Me lo aspettavo un po' perché mi sembra di notare molta distrazione da parte dei Consiglieri, ma questa è oramai abitudine per questo Consiglio, mi sembra di notare una certa assenza da parte della Giunta, ma questo – ahimè – è abitudine di questo Consiglio.

Mi sembra che il raccontarci che ci sono pochi cittadini che ci ascoltano non sia condizione per dire che allora ci si può sbracare e il Consiglio vada come vada, mi aspettavo che in questa sede si potesse discutere seriamente su che cosa si vuole fare in quell'area, e su come si vuole fare un progetto del quale, obiettivamente, si sa poco o nulla, e di quello che si sa molto è un sentito dire, come qualcuno ha detto prima, ho sentito in corridoio, e sto parlando qui qualche Consigliere Comunale: ho sentito in corridoio che si diceva.

Io vorrei sentire non in corridoio che cosa la Giunta vuole fare, io non voglio sentirlo perché qualcuno mi raccolta che all'Agricola si è detto, io voglio sentirlo perché in quest'aula se ne parla, io voglio sentirlo perché credo che abbiamo il dovere prima che il diritto, di decidere insieme che cosa fare per questa città.

La maggioranza è quella che deve dare le linee? Per carità dia le linee, ma una volta che ha studiato le linee non si presenti, così la vedo io, in Consiglio dicendo questo è il nostro progetto chiediamo di approvarlo, perché questo non è un dare le linee, questo è – come al solito – noi facciamo quello che vogliamo, poi ci presentiamo con una maggioranza dei numeri, ce lo votiamo e chi se ne importa.

Allora questo è chiaro che poi ci porta all'Articolo 39, a fare tutto quello che in realtà bisognerebbe fare prima senza essere invitati a farlo.

Allora se mi si dice serve un palazzetto dello sport nuovo, la risposta è certo che serve, se mi si dice serve una piscina degna di essere chiamata piscina, certo che serve, serve tutto, la cosa importante è studiare bene dove, come, quando e perché.

Allora siccome si è detto che si vuole fare un palazzetto a misura di cinisellesi, e sono d'accordo, non riesco a capire perché bisogna farlo in una zona dove si arriva alla Bovisa o alla Bicocca, chi se ne importa.

Cioè come facciamo che il palazzetto deve essere fatto per Cinisello e non deve essere una cattedrale nel deserto, e quindi lo facciamo lì perché lì si arriva da Sesto San Giovanni, ma non sarà mica un problema nostro, vogliamo fare un palazzetto a misura di cinisellese come si è detto, o vogliamo fare un palazzetto che sia facilmente fruibile dai sestesi? O che permetta agli studenti della Bicocca di venirci?

Non lo so e non l'ho capito perché questo è quello che è stato detto dalla maggioranza, l'Assessore Imberti ha detto tutte e due le cose Consigliere Fiore, ha detto che è comodo perché si veniva dalla Bicocca, chi è vicino all'area di Sesto San Giovanni, ha addirittura citato la Scuola Parco Nord, che mi risulta essere provinciale, anche vicino all'Aeroporto di Bresso, come sa il Consigliere Massa, magari arrivano anche da oltre confine se ci facciamo dei concerti interessanti, può darsi.

Ma di cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di un'area, e si è detto, anche qui non vorrei fare i nomi ma se poi volete ve li faccio, un'area a forte vocazione sportiva perché c'è una scuola, la tranvia, l'ospedale, l'albergo e ci sono i parcheggi.

Io probabilmente essendo leghista delle valli non capisco, ma dove sta la vocazione sportiva in un'area con una scuola, la tranvia, l'ospedale, l'albergo e i parcheggi, e questa è condizione fondamentale per avere una vocazione sportiva?

Secondo me no, perché questo non l'ha detto l'Assessore ma l'ha detto il Capogruppo del PD, ma allora? È questa una condizione?

Poi si dice abbiamo preso insieme una decisione che è quella di, decisione politica, prima votiamo la diminuzione dell'area di rispetto cimiteriale, poi votiamo se farci il palazzetto o la piscina e compagnia cantante.

Ma dice l'uomo che scende dalle valli, come faccio a votare la diminuzione dell'area di rispetto cimiteriale, se non so perché devo ridurla? Allora va benissimo che le votiamo in due momenti divisi, ma ditemi perché la diminuiamo, diminuiamo l'area di rispetto cimiteriale perché ci facciamo una piscina? O diminuiamo l'area di rispetto cimiteriale perché ci facciamo un'altra cosa?

Non conditeci via dicendo ma tanto sono due cose diverse, sono due cose diverse sì, ma siccome una è propedeutica all'altra votiamo la diminuzione del rispetto cimiteriale sapendo perché la diminuiamo, altrimenti giacché ci siamo diminuiamo l'area di tutti i cimiteri, non si sa mai che a qualcuno gli venga in mente di fare qualcosa anche negli altri.

Non solo, c'è il discorso dei parcheggi, anche questa è curiosa, diceva prima qualcuno di maggioranza, con 33.000 euro facciamo 350 posti auto, io ho pagato il mio box quella cifra, io faccio i complimenti a chiunque faccia 350 parcheggi con 30.000 euro, sarebbe comunque da capire dove, perché al posto del Cartiere Torno... forse sono su due piani non lo so, dove, come, quando?

Non lo so, anche perché vista l'ora chi ha dato la notizia se ne è andato, spero che magari dopo il Sindaco voglia intervenire per fare chiarezza, altrimenti i dubbi...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BOIOCCHI:

Allora Sindaco non interviene, quindi mi lascerà il dubbio, la serata è inutile ma vado avanti a parlare, tanto siamo qua, io ho pazientemente aspettato, qualcuno ha impazientemente abbandonato.

Mi chiedo, siccome sono anche abbastanza favorevole, potrei essere favorevole, anzi sono assolutamente convinto che il palazzetto dello sport che abbiamo non ha senso di essere, sia perché è obsoleto come struttura, sia perché è nel centro della città ed è, per quello che credo io, per come è

la mia visione urbanistica di una città, mettere il palazzetto dello sport al centro è forse un po' anacronistico. Per cui ben venga che si sposti il palazzetto, però il mio dubbio è, vogliamo spostare il palazzetto e lo mettiamo da un'altra parte, diciamo che lo vogliamo mettere in Via Canzio – Gorki. C'è un'altra cosa però della quale non si è parlato ed è propedeutica: andiamo a vedere l'area di rispetto cimiteriale. Del vecchio palazzetto cosa facciamo? Si è detto il vecchio palazzetto lo abbattiamo, perfetto, o meglio poi vorrei anche che la voce di corridoio diventasse voce ufficiale, perché per il momento si è detto che si fa un palazzetto nuovo. Al posto del nuovo palazzetto cosa facciamo? O facciamo, come potrebbe essere, dei parcheggi che tanto sono vicini alla tranvia, poi si prende il tram e si va al palazzetto nuovo, questa potrebbe essere comunque un'idea, oppure siccome i parcheggi mancano qualcuno potrebbe dire, visto che tanto l'ANFFAS la spostiamo, facciamo i parcheggi dove ci sono i vigili, che sarebbero ben comodi per tutte e due le strutture, tanto per la piscina quanto per il palazzetto. Allora dico, forse i Vigili l'Amministrazione Comunale li vuole mandare all'Ovocultura, tanto ci sono i Carabinieri in congedo, no, non li mandiamo lì, perché è chiaro oramai che all'Ovocultura ci interessa non farci niente, perché ci dobbiamo andare a costruire del residenziale, probabilmente del commerciale e qualcosa, che si dice nei corridoi esserci un contenzioso con un certo costruttore, che però insomma potrebbe anche andare a costruire lì.

Allora i Vigili dove vanno? Si dice nel corridoio più basso che i Vigili potrebbero andare a finire al posto dell'Ufficio Tecnico, e che l'Ufficio Tecnico potrebbe essere spostato, magari da un'altra parte perché mentre andiamo a costruire qualcosa di nuovo sul vecchio palazzetto, rifacciamo anche il Comune. Allora quello che io mi aspettavo questa sera è che qualcuno mi spiegasse perché dobbiamo fare il palazzetto là, e cosa vogliamo fare del vecchio palazzetto, io ammetto, ancora questo non l'ho capito.

La serata che abbiamo chiesto, l'Ordine del giorno che abbiamo sottoscritto non era volto a dire, guardandoci in faccia, siamo consapevoli che serve un nuovo palazzetto, perché di questo lo siamo tutti, e non era nemmeno volta a dire serve una nuova piscina, perché anche di questo ne siamo tutti quanti convinti. La richiesta che abbiamo fatto, visto che per il momento, e questo è dominio pubblico, non lo si dice dei corridoi perché lo si è detto in aula, la maggioranza si è in qualche modo confrontata su quello che sarà il futuro urbanistico di Cinisello, urbanistico, di strutture sportive e non solo, anche la minoranza vorrebbe saperne qualcosa.

Non so, a quanto punto visto come sta andando la serata spero che facciate presto un nuovo incontro pubblico all'Agricola, parteciperò anche io, magari riuscirò a capirne qualcosa di più, di sicuro la serata di oggi così non ha senso di essere.

PRESIDENTE:

Assessore Sacco prego.

ASS. SACCO:

Grazie Presidente. Io volevo solo dare qualche risposta ad alcune cose che sono state dette nei vari interventi.

Comincio con il dire la mia soddisfazione per il fatto che viene un pressoché unanime riconoscimento sulla necessità, mi è parso anche riconoscimento sull'urgenza di dotare la nostra città di un palazzetto nuovo, un palazzetto più idoneo, un palazzetto di diversa ubicazione, un palazzetto con diverse funzionalità, così pure la piscina, non era così scontato all'inizio di questo dibattito, mi sembra questo un importante risultato che abbiamo raggiunto.

Io voglio fare un commento sulla partecipazione a questo processo decisionale, dicendo prima di tutto che chi pensa con illazione a campagna elettorale credo che si stia sbagliando, non appartiene, così come non appartiene a tutti quelli che hanno lavorato con me, lo stile di lavoro, io penso che ci sia stata la serietà e la responsabilità a servire la città per soddisfare un bisogno che rimane in attesa da molti anni.

E che c'è evidentemente uno spazio per le decisioni, uno spazio per il dibattito, ma ci deve essere, per chi è politicamente responsabile a dare risposte ai cittadini, il tempo per la decisione.

In termini di partecipazione, il giorno in cui la Giunta ha licenziato, dopo lunghissima discussione, dopo confronto con la maggioranza questo progetto, il giorno dopo si è messo in contatto con la Circoscrizione che era interessata, ha chiesto una presentazione in Circoscrizione e nel Consiglio Circoscrizionale, ha chiesto altresì l'incontro con la Consulta dello sport, mentre la Consulta dello sport si è riunita due giorni dopo, e quindi ha partecipato a un'approfondita discussione, fornendo peraltro anche alcuni spunti, che peraltro erano già stati raccolti individualmente, ma alcuni spunti collettivi sulle funzionalità e su alcune correzioni che si potevano introdurre.

La Circoscrizione in due momenti diversi ci ha dichiarato che era troppo tardi, e che si iniziavano le ferie, questo lo abbiamo chiesto ai primi di giugno, al mese di settembre è avvenuta una discussione nella Commissione Territorio, che non è un luogo privato è un luogo istituzionale, sono state tre commissioni molto partecipate, erano presenti i Consiglieri di maggioranza, di minoranza, è stata davvero una discussione molto approfondita dove abbiamo parlato di molti, moltissimi, direi il 99,9% degli argomenti trattati questa sera.

Dove però abbiamo anche spiegato il contenuto tecnico del progetto, e anche le modalità con cui siamo arrivati al progetto, progetto – che lo voglio ripetere – è stato sviluppato internamente, per adesso senza fornire alcun incarico all'esterno, e quindi senza esborsi di soldi dei cittadini aggiuntivi.

A valle di questo dibattito ci è parso opportuno che si procedesse, si procedesse per fare esprimere il Consiglio Comunale nell'ambito delle decisioni che gli sono di competenza, abbiamo ritenuto che un'assemblea, e qui devo precisare, non è stata fatta in un luogo di nascosto, e né comunicata di nascosto, è stata fatta nel migliore luogo disponibile, là dove i cittadini erano particolarmente impattati dal progetto, ovvero sia a Balsamo.

Avevamo anche programmato un'altra assemblea cittadina da fare per tutta la città e non soltanto per il quartiere, abbiamo ritenuto, per dovere istituzionale, di interrompere questa programmazione per consentire il libero dibattito, che è prerogativa di questo Consiglio, sul Consiglio Comunale aperto, dibattito che è avvenuto.

Premetto che la Giunta è stata favorevole al Consiglio Comunale aperto, e tuttavia questo Consiglio, nella sua autonomia, ha deciso di non farlo per ragioni che avete ben spiegato prima.

Io credo che tutto questo non significhi fare le cose di nascosto o farle di imperio, come qualcuno ha detto, significa avere voglia di confrontarsi, e quella volta che lo abbiamo fatto posso garantire che erano presenti l'80% delle società sportive, che non mi pare abbiano dato così tanto parere negativo.

Anzi devo dire che rispetto alla discussione, rispetto alle naturali esposizioni delle parti politiche, poi il contributo dei cittadini e delle società sportive è stato intenso, molto approfondito, e ci ha dato spunti per continuare ancora a ragionare sul progetto.

Io credo – quindi – che si possa andare avanti con serenità, procedendo a quello che è il passo successivo prima di prendere una decisione, su quello che è poi l'atto fondamentale, ovvero sia l'indizione di un bando di gara, ed è quello della delibera che è in attesa della variazione del limite cimiteriale.

È stato anche detto da uno dei Consiglieri che proprio per essere corretti, proprio per dare spazio ad ogni possibile confronto, si è deciso di anteporre la discussione generale sui limiti di tutti i cimiteri, e quindi stiamo attendendo.

Non c'è nessuna fretta, c'è solo voglia di presentare ai cittadini una voglia, un desiderio di farle le cose, e non di discutere all'infinito.

Siamo a questo punto, preciso che molte imprecisioni sono state dette circa i costi, circa le modalità, questo non è l'ennesimo project, questo è un bando di gara per concessione con realizzazione e gestione pluriennale da parte di privati.

Noi abbiamo lavorato a lungo, come Settore Lavori Pubblici e Settore Sport, per individuare le varie alternative, c'è una ragione fondamentale che ci ha portato a convergere sull'alternativa indicata nel progetto, ovvero sia Canzio – Gorki, la ragione di fondo che per molti versi è sembrata quella più attrattiva per gli operatori economici.

Siccome gli operatori economici sono quelli che devono valutare il tornaconto, mi rivolgo in particolare al Consigliere Napoli che ha fatto dei rilievi su questo argomento, è stato fatto tutto quanto era possibile per approfondire la possibilità di tornaconto da parte dell'operatore economico che dovesse intervenire, è stato fatto tutto quanto era possibile.

È la ragione per cui l'approccio che si dà a questo progetto è quello di un concorso in quota capitale da parte dell'Amministrazione pubblica, e appunto per fare tesoro delle situazioni mancate nei due project precedenti.

Non si tratta quindi di project, ma si tratta di bando di gara per costruzione e gestione pluriennale dell'impianto.

Credo che tutto quanto serviva per avere serenità e per avere trasparenza nei riguardi dei cittadini sia stato fatto.

Riassume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Io ho ancora iscritti sei Consiglieri, ovviamente la proposta è esaurire gli interventi e poi chiudere la seduta, la seduta è iniziata alle 21.00, quindi le quattro ore ordinarie previste dal regolamento all'Articolo 5 scadono all'1.00, vediamo se riusciamo a starci, altrimenti sarei dell'avviso di fare il prolungamento minimo indispensabile per esaurire gli interventi in oggetto.

Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

La prima osservazione che vorrei fare – signor Presidente – è che è stato un errore politico e di sensibilità quello di non fare un Consiglio Comunale aperto, non perché questa sera sia mancata la partecipazione del pubblico, perché tutto sommato c'è stata, qualcuno resiste eroicamente, però in ogni caso quello che non si è fatto questa sera può essere fatto successivamente.

Però io ritengo che sia stato un errore politico ed un errore di sensibilità, perché questo argomento è effettivamente un argomento molto importante, ed io ritengo diventerà sempre più importante nei suoi termini politici, man mano che noi ci avvicineremo alle elezioni.

Le elezioni amministrative avranno una pluralità di temi, sicuramente a Cinisello Balsamo, il Piano di Governo del Territorio, e questo problema dell'impiantistica sportiva e delle scelte che andremo a fare, stanno insieme e saranno al centro del dibattito politico.

Tanto che io credo, e lo dico adesso a sei mesi dalle elezioni, di modo che poi nessuno si sorprenda più, che per quello che riguarda noi Socialisti, la posizione che verrà presa su questa questione, così controversa, è posizione che sarà molto importante ai fini dell'alleanza politica che sceglieremo.

Noi siamo una forza piccola sicuramente, ma una forza che ritiene di essere seria, ha un rapporto di fiducia e di serietà con il proprio elettorato, ha partecipato ad una coalizione, ha chiesto un voto per un determinato programma, sarà misurato su quel programma, e quindi se questo programma è opposto a quello al quale noi diamo fiducia e consenso, è chiaro che non è possibile aspettarsi una scelta politico – amministrativa di forte contrasto, con quello che pensiamo e che diciamo oramai da molto tempo.

Un'osservazione anche qui preliminare che vorrei fare, è che la questione della collocazione di questa impiantistica sportiva principale, non è stato un argomento che ha diviso in campagna elettorale i due schieramenti, se voi andate a leggere i programmi elettorali dei vari schieramenti, delle forze che si sono presentate con un loro candidato Sindaco, non era assolutamente questo uno dei temi di divisione.

C'era una larga condivisione sul fatto che la scelta di collocazione fosse nell'area del cosiddetto Parco dei Giovani, e questo fatto non ha determinato fratture nell'opinione pubblica e tra le forze politiche, né prima del voto e né nella prima fase della legislatura, almeno fino a metà legislatura, fino a maggio del 2007. Questa è una seconda constatazione.

Terza questione, si dice sono falliti i due progetti di finanziamento, di project financing, però io penso che soprattutto riguardo al secondo, la scelta di fallimento sia stata una scelta non completamente ponderata e portata alla riflessione, né del Consiglio Comunale nel suo complesso, né della Commissione allora, neanche – ritengo – della maggioranza nel suo insieme, sia stata una scelta della sola Giunta, sulla base di un giudizio della Commissione che era problematico.

Io ho riletto, proprio per prepararmi alla discussione di questa sera, la relazione della Commissione, e il giudizio non è un giudizio negativo, è un giudizio problematico, dice alla fine: si ritiene necessario sottoporre all'esame dell'Amministrazione la relazione di valutazione, al fine di dare avvio ad un ulteriore e approfondito esame, e valutazione della proposta di project financing, nel caso il promotore recepisca le istanze di modifica e integrazione contenute nella relazione stessa.

Il giudizio di pubblico interesse sarà pertanto espresso dall'Amministrazione, una volta verificata la volontà del promotore di procedere come indicato.

Nella proposta che era stata presentata, io tra l'altro qui ho dei numeri diversi da quelli che ha detto l'Assessore, l'Assessore è andato via ma io ho dei numeri diversi da quelli che citava lui.

Comunque prevedeva un centro natatorio di tipo paraolimpico e relativi servizi, un palazzetto per lo sport e gli spettacoli, un albergo per una superficie di 7.300 metri quadrati, comprendente anche uno spazio per attività commerciali di complessivi 2.500 metri quadrati, il recupero delle due ville preesistenti, di cui si prevede l'utilizzo per servizi e pubblici esercizi, due parchi per 29.350 metri quadrati, di cui una ad accesso libero, e l'altro, denominato Parco Acquatico, di pertinenza del centro natatorio e del palazzetto.

C'era un viale che suddivideva in due parti il Parco, a sud era collocato, quello di pertinenza della piscina e del palazzetto, ove si prevedeva anche la realizzazione di uno scivolo, e la costruzione di un'altra piscina scoperta.

Il sistema della ricettività prevedeva anche una foresteria e un ostello per la gioventù, oltre a una particolare predisposizione per l'albergo nel vasto campo dei servizi culturali e la declinazione di un vero e proprio centro convegni.

Quindi c'erano tutta una serie di valutazioni di tipo critico che riguardava, adesso non so se interessa a qualche Assessore, se non interessa posso anche smettere, immagino che gli Assessori abbiano letto per intero le relazioni, immagino che tutti i Consiglieri siano a conoscenza della relazione che è stata fatta sulla proposta presentata dall'unico operatore che ha partecipato a questo progetto. Perché qui guardate che noi non abbiamo mai discusso in Consiglio Comunale, Assessore trasparenza, trasparenza, ma noi dell'unica proposta di project financing che è arrivata, che la Commissione non boccia ma rimanda ad un ulteriore esame, noi in Consiglio Comunale, e neanche nell'allora Commissione Urbanistica e territoriale non abbiamo mai discusso.

La Commissione fa una serie di valutazioni, pone in rilievo la questione dell'accessibilità, la questione dei parcheggi, propone alcuni approfondimenti progettuali, e una dinamica rispetto agli impianti sportivi diversa, per quello che riguarda le questioni del risparmio energetico, delle procedure di raffrescamento, viene definito in questo modo, e chiede una valutazione rispetto alla durata del godimento in diritto di superficie.

Io voglio chiedere a ognuno dei Consiglieri Comunali, e a ognuno degli Assessori che sono qua presenti, al Presidente del Consiglio, a tutti, quanti di voi sono riusciti a leggere per intero la relazione della Commissione, ditelo onestamente, nessuno.

Ora le osservazioni che faceva anche il Consigliere Napoli rispetto al fatto che... certo dipende dai paletti che vengono posti etc. noi non abbiamo mai tenuto in considerazione, o comunque non è mai stata fatta una valutazione pubblica, sul fatto che questa nostra ipotesi che noi stiamo facendo adesso di palazzetto e piscina, prevede un intervento di circa, se non ho colto male,

dieci miliardi delle vecchie lire, da parte della pubblica amministrazione, che non c'era nel rapporto con l'operatore che ha partecipato al project financing.

È chiaro che una cifra di questo tipo avrebbe sicuramente facilitato la risoluzione dei punti critici che sono stati sottolineati dalla Commissione, e avrebbe comunque, in ogni caso, reso meno forte, meno invasiva la stessa questione dell'albergo.

Per cui io anche questa cosa voglio dire, noi non possiamo, in nessun modo dire, non c'è neanche un cittadino ma non possiamo in nessun modo dire che c'è stata la necessaria, sufficiente, giusta e adeguata trasparenza neanche nei confronti degli eletti da parte dei cittadini, questa è stata una decisione discutibile, magari giusta, presa da pochissime persone senza un confronto di nessun tipo. Ci sono poi tutte le altre questioni su cui, come sapete, il giudizio dei Socialisti è già stato espresso, e che noi vogliamo riconfermare.

La proposta di localizzazione non ci sembra idonea, innanzitutto perché fa venire avanti l'insufficienza della dimensione complessiva dei due impianti, perché noi andiamo a costruire una piscina che è leggermente più grande della piscina di Piazza Costa, leggermente più grande, non siamo di fronte a un salto di qualità, andiamo a costruire una piscina a poche centinaia di metri dalla piscina principale di Sesto San Giovanni, quando tutta la parte di popolazione che abita nella zona di cui stiamo parlando, va naturalmente alla piscina di Sesto San Giovanni nella zona Breda, è chiaro.

Non abbiamo – come è noto – riflessi negativi indubbi rispetto alla congestione del traffico che verrà a determinarsi, abbiamo un forte ridimensionamento del verde locale, abbiamo una forte riduzione dell'area di rispetto cimiteriale.

Nel posto dove è stato localizzato ci starebbe – eventualmente – solo uno dei due impianti, magari preferibilmente il palazzetto dello sport, se proprio si vuole fare una scelta che metta una struttura sportiva lì, e si potrebbe fare un palazzetto dello sport con vicino anche l'impianto della medicina sportiva, che è un bisogno sovracomunale dell'interland nord di Milano, e che rapportato alla vicinanza dello stesso Ospedale Bassini una sua utilità avrebbe. Per cui è impossibile separare il problema del PGT, e comunque il problema della localizzazione dal problema del progetto, perché qui nessuno mette in discussione che ci sia un largo consenso sul fatto che il palazzetto vada spostato dal centro, e che vada collocato in altra parte della città, che sia necessaria una piscina che non sia la fotocopia di quelle già esistenti.

È giusto che la piscina sia collocata nella zona eventualmente nord est di Cinisello, non nella zona sud di Cinisello per la vicinanza che c'è, è uno spreco, rispetto a quella di Sesto. Quindi un insieme di ragioni che ci portano ad essere contrari a questa proposta che viene fatta, a me non mi basta sentire la parola Consulta dello Sport per dire che hanno ragione gli sportivi, no, io sono un amministratore, devo avere l'occhio su tutta la città, a me hanno fatto pena quegli operatori sportivi, lodevoli sotto ogni profilo di volontariato, figuriamoci, ho sentito nel dibattito dell'Agricola: non mi interessa dove viene fatta, basta che venga fatta.

No, un amministratore non può ragionare così, un amministratore deve dire va fatta se deve essere fatta, e va fatta là e non qua, non è una posizione matura quella di chi dice non mi interessa dove, purché venga fatta. Per cui anche l'assenza di questa sera dei dirigenti, delle società sportive etc. che probabilmente avrà molte cause etc. che andrà recuperata, io penso che il Consiglio Comunale deve trovare una forma più matura di discussione.

Io vi dico, anche se è il senno di poi, che voglio portare ad una discussione più matura e consapevole del Consiglio Comunale, le ragioni per cui è fallito il project financing, perché non mi è stato chiara, questo fallimento in contemporanea a questa necessità di liberare a tutti i costi l'area ex Ovocultura etc. per destini maggiori, a me non mi è molto chiara, ve lo devo dire, ho l'impressione che non avremo né una cosa e né l'altra.

Quindi noi giudichiamo in tutta la sua importanza questo punto di politica amministrativa, capiamo che ci sono delle forze politiche che ne vogliono fare la punta di diamante della loro campagna elettorale, è chiaro che sarà molto difficile per noi, però, aderire ad un'alleanza su cui su

un punto politico – amministrativo di questa importanza che non condividiamo, ci sia un contrasto così forte.

PRESIDENTE:

Consigliere Massa prego.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Questo non c'entra con il numero legale. Comunque, Consiglieri in aula, è stata richiesta la verifica del numero legale. La parola al Segretario per l'appello nominale, grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello per verifica del numero legale

PRESIDENTE:

Sono presenti 12 Consiglieri, pertanto viene meno il numero legale e la seduta si aggiorna in seconda convocazione martedì prossimo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Scusate, la seduta è in prima martedì 18 ore 20.45, in caso vada deserta in seconda il 25 alle ore 21.00.

Il Consiglio è sciolto.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 25 NOVEMBRE 2008

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Ravagnani Giorgio, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, De Zorzi Carla, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Casaroli Silvia, Valaguzza Luciano, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Berneschi Fabrizia, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Sisler Sandro.

Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 20 Consiglieri, quindi la seduta può iniziare. Vedo iscritti il Consigliere Martino e il Consigliere Zucca.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Sì, volevo comunicare al Consiglio che dopo l'interrogazione di ieri sera, nella nostra saletta c'era una bellissima presa e quindi il computer funziona benissimo, è anche attaccata al muro, così non potranno mai rubarcela. Quindi volevo intervenire per condividere, insieme a tutto il Consiglio, questa gioia che tutta la minoranza dimostra con questo vostro bellissimo gesto. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Era un primo intervento sul punto...

VICEPRESIDENTE:

No, stiamo facendo le comunicazioni. Consigliera Casarolli prego.

CONS. CASAROLLI:

Grazie Presidente. Gioisco insieme a Martino perché ha ottenuto finalmente la ciabatta, adesso passiamo alle comunicazioni un po' più serie. Oggi si celebra, in tutto il mondo, la Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne. La violenza sulle donne è la prima causa di morte in tutto il mondo, anche nel nostro Paese, per le donne dai 18 ai 65 anni, violenza perpetrata principalmente da conoscenti, familiari, amici, parenti etc. etc. È una piaga sociale, un modus vivendi che il nostro Paese anche in questi giorni vede, tra le righe della cronaca nera, vari episodi.

Mi rammarico però di una cosa, che questo Comune tanto impegnato a livello sociale su questo argomento, non abbia fatto nulla per questa giornata, nessuna commemorazione, nessun incontro pubblico. Mi chiedevo come mai, e se qualcuno mi può dare una risposta su questo.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Longo prego.

CONS. LONGO:

Grazie Presidente. Immediatamente dopo l'incrocio che porta a Sesto San Giovanni, quindi sulla Via Matteotti, si è creato un cantiere di deposito della Smeg, e c'è una forte lamentela dei cittadini in quella zona, in quanto i cantieri iniziano a lavorare addirittura prima delle 6.00 del mattino, smettono a tarda ora, anche alle ore 20.00, senza nessuna precauzione rispetto al fatto che i camion, in entrata e in uscita dal cantiere, creano un polverone tale che è quasi impossibile aprire le finestre. Credo che vada quanto meno fatto, da parte dell'Amministrazione Comunale, da parte dei lavori pubblici, un intervento, perché le strade di accesso al cantiere, siccome non dureranno qualche mese, siano asfaltate in modo da non creare polvere, e che gli orari di inizio e termine lavoro siano strettamente regolamentati, visto che entriamo all'interno di zone densamente abitate. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Io non ho nessun altro Consigliere iscritto per comunicazioni, però mi risulta che c'erano ancora iscritti dalla seduta precedente, prima di questa seconda convocazione, il Consigliere Massa e il Consigliere Valaguzza.

Il Presidente mi ha lasciato segnato che c'erano due Consiglieri che dovevano ancora parlare, già iscritti nella seduta del 25, che erano il Consigliere Massa e il Consigliere Valaguzza, quindi se vuole prendere la parola, altrimenti faccio parlare il Consigliere Zucca.

Prego.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Sì, entriamo già nell'Ordine del giorno, e poi do la parola al Consigliere Valaguzza, prego.

CONS. ZUCCA:

Nella scorsa seduta io ho apposto una questione preliminare al Sindaco, e riguardava la famosa questione dei tre documenti, dove c'è la discordanza tra di loro rispetto ai problemi della collocazione dei due impianti.

Il Sindaco mi aveva risposto che faceva testo solo il Piano Regolatore Generale tuttora vigente, e che in qualche modo questi tre documenti erano documenti riassorbiti, in sottoevidenza, in sottodimensione rispetto a un atto amministrativo più grande e tuttora vigente. Ora, io da un lato accetto, ma dall'altro lato no, questa cosa, perché sono comunque documenti successivi in cui si vuole fare qualcosa di diverso, e non si pensa di proporre una variante al Piano Regolatore. Però siccome sono un curioso sono andato a vedere che cosa dice esattamente il Piano Regolatore vigente, il Piano Regolatore vigente dice che lì è un'area dedicata a Parco Giovani, dell'ex area Ovocultura sto parlando, e Parco Giovani nel nostro linguaggio o comunque nella nostra accezione, vuol dire quel complesso di opere pubbliche che devono sostenere una organizzazione della vita sociale giovanile con apposite strutture, e si è sempre pensato allora a palazzetto e piscina, quindi a strutture possano contenere eventi sportivi e comunque magari di spettacolo anche, ma dedicati alla fascia giovanile.

Quindi anche l'obiezione del Sindaco, ammesso e non concesso che possa essere accettata, perché io non l'accetto al cento per cento, gli atti sono successivi e sono atti che vanno in un'altra direzione, non ha fondamento. Perché il Piano Regolatore vigente prevede Parco Giovani per l'area Ovocultura, quindi se adesso si fanno degli atti amministrativi diversi, non si sta dentro in quanto ha deciso il Piano Regolatore tuttora vigente.

Era una comunicazione, perché mi piace essere preciso, su queste cose non si può sbagliare e quindi sono andato a vedermi i documenti.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Io intervengo nel prosieguo della seduta dell'altra sera, e mi dispiace dover fare il mio intervento in questa appendice di seduta, perché le cose dette durante il Consiglio precedente, avevano una certa consistenza e mi sarebbe piaciuto riallacciarmi e richiamarmi a quanto era già stato detto. Però non ho voluto rinunciare a prendere la parola, perché su un argomento quale è quello che è stato affrontato, dobbiamo avere il coraggio di dire con grande franchezza e serenità, come la pensiamo e soprattutto quali sono i problemi che si nascondono dietro le scelte apparentemente indolori o necessitate che si fanno.

Poiché io credo che ad ogni cosa debba essere dato un nome e un cognome, vediamo se riusciamo a chiarirci le idee e poi con consapevolezza vediamo se è possibile scegliere.

La prima domanda alla quale dobbiamo rispondere, a mio giudizio, è cosa vogliamo per questa città, è evidente che il tipo di città che vogliamo condiziona le scelte, se noi ci guardiamo attorno ci accorgiamo che le scelte fatte dalla città di Sesto San Giovanni, a noi contigua, sono state scelte di immagine, di grande respiro, di una città che vuole diventare parte importante della

comunità milanese, infatti la città si è dotata di simboli, la città si è dotata di attrezzature. Io non dimentico che l'idea di far venire a Cinisello Balsamo i Diavoli Rossi con il Palazzo del Ghiaccio, si pensò quando si insediò la Sony a Cinisello Balsamo, quindi vedete quanti anni fa, Cinisello rinunciava ad una parte del suo territorio per un grande insediamento industriale, che poi erano grandi magazzini perché non c'erano migliaia e migliaia di operai, o in cambio chi realizzava la Sony metteva a disposizione delle aree per fare quella che era un'idea possibile, che era quella di fare un mega palazzo del ghiaccio, dove i Diavoli Milano avrebbero fatto le loro partite.

Era un'idea che inseriva Cinisello Balsamo in un contesto sportivo di tipo internazionale di grande valore, anche simbolico, e mi ricordo anche successivamente, ragionando sempre su quell'area, si parlava ad esempio di una parete per le scalate, illuminata di notte, unitamente ad una piscina, con i contributi del fondo sportivo, con i contributi del CONI. Quindi delle scelte che cercavano di collocare Cinisello in una dimensione quale è quella di una città di 100.000 abitanti, che vuole essere riconosciuta non come la città minima, ma una città che ha un suo respiro, che ha una sua fisionomia, che vuole competere all'interno di un contesto urbano che non è il contesto degli 80.000 abitanti, ma è il contesto che portò, ad esempio questo Consiglio Comunale, ad intervenire con l'Ospedale Bassini, che si decentrava da Milano e veniva collocato a Cinisello, e con tante altre iniziative che erano possibili. La stessa scelta dell'Auchan, piaccia o non piaccia, risponde ad una logica, non posso dire una logica di *grandeur*, ma comunque avere il supermercato, uno dei supermercati più grandi d'Europa è un qualche cosa che veicola e porta questa città, che per alcuni che arrivano dall'autostrada sembra, in qualche momento, essere a Las Vegas, perché ci sono le luci che cambiano, quindi tutto sommato al di là del contenuto io dico va bene, qualche cosa di immagine c'è. Ora io sfido chiunque di voi a considerare le due iniziative che ci vengono proposte, come iniziative di respiro, come iniziative che possono dare un qualche cosa di più a questa città, io credo che sia il palazzetto che la piscina siano due interventi minimali, che non si inquadrano nel futuro possibile di questa città, ma si inquadrano semplicemente in una routine, in un modo di essere tanto per essere.

Facciamolo perché c'è bisogno, le nostre piccole società hanno bisogno, dobbiamo farlo, e allora non ho l'impressione che si stia ragionando verso il futuro, ma ho l'impressione, purtroppo, che si stia ragionando semplicemente su quello che è possibile, o siamo costretti a fare perché siamo dei nanerottoli e vogliamo restare nanerottoli.

Ma allora ritorno al discorso Ovocultura, l'ipotesi Ovocultura era un'ipotesi grande, era un'ipotesi che dava respiro a questa città, che collocava in una posizione strategica un buon complesso sportivo che poteva essere punto di riferimento non solo per Cinisello, ma anche per un'area più vasta. La cosa strana che io voglio registrare è che da anni tutti, se c'era una cosa sulla quale non si è mai limitato perché erano tutti d'accordo, era la collocazione della cittadella dello sport dei giovani in quell'area, ma perché non si litigava?

Non si litigava per un motivo semplicissimo, voi sapete che quando si fanno dei grandi insediamenti tutti i comuni chiedono delle opere di mitigazione ambientale, adesso i Verdi le chiamano così, quando uno passa con una strada bisogna fare il sovrappasso, bisogna fare il sottopasso, bisogna fare il vespasiano per gli anziani e roba di questo genere.

Allora perché in quell'area lì erano tutti d'accordo di fare un qualche cosa che non si configurasse semplicemente come il Verde, voi sapete che nel Piano Regolatore una scuola è verde, il palazzetto è verde, è standard. No, lì l'area era talmente vasta che era la compensazione, per aver lasciato costruire quello che si è costruito al di là della strada, verso la Bettola, perché non dimenticate che lì c'erano i progetti speciali, 46A, 46B, 46C, ed erano volumi pesanti, e questa città, gli amministratori che ci hanno preceduto, lungimiranti, avevano chiesto per consentire quel tipo di iniziative al di là della strada, avevano salvaguardato verso la città, perché questo è il discorso, avevano salvaguardato verso la città un polmone verde nel quale realizzare un simbolo per Cinisello.

Cinisello poteva essere la città che aveva il villaggio per i giovani, che dava prospettiva, che cambiava la fisionomia di questa città, che cambiava l'idea di una città quale è quella che viene

riportata sui giornali o sui telegiornali. Allora io dico, ma perché avendo un'area così condivisa, si vanno a ricercare dei pezzi di verde alberato, dei ritagli, degli scampoli, ci sarà un motivo? Allora comincio a dire che un Architetto che non è certamente della mia parte politica, ma che ha avuto due pagine sul *Giorno* ultimamente, Marzorati, che sembra essere uno degli attori rispetto al disegno della futura Cinisello, dice non tocchiamo i piccoli pezzi di verde che in queste città, a Cinisello, Sesto e limitrofi ci sono, e andiamo in alto, costruiamo in alto. D'accordo, ma allora perché Cinisello deve essere la città dove lasciamo a Marzorati costruire in alto, e contemporaneamente contraddiciamo Marzorati eliminando quei piccoli pezzi preziosi, perché sono attrezzati, perché sono alberati, per farci una micro piscina? Ma non esiste al mondo proprio, a meno che non ci sia un'altra esigenza, allora vediamo quale è l'altra esigenza, sull'area dell'Ovocultura è giacente presso gli uffici del nostro Comune un progetto a firma Architetto Bugatti, presentato da due soggetti, uno Fondi Rustici, abbastanza famoso, e l'altro Auprema, altrettanto famoso.

Ecco allora che mi viene un'idea, per lasciar costruire Fondi Rustici e Auprema la città deve rinunciare all'unico simbolo, all'unico sogno che aveva coltivato, e lo aveva coltivato anche durante le campagne elettorali, e quindi se dovesse realizzarsi quanto voi ci state proponendo, facile sarà dimostrare la presa in giro dei cittadini di Cinisello, perché avrete fatto un'operazione di trasformismo, ma non un trasformismo politico, un trasformismo di obiettivi, prima del futuro dei giovani ci sono gli interessi di Fondi Rustici e di Auprema, e non ho detto i nomi a caso, e ciascuno di voi potrà andare e verificarli. Allora arrivo anche a quella che può essere una proposta, perché non mi piace restare fermo rispetto ad un'iniziativa che davvero ritengo scandalosa, e lo scandalo non è nel costruire la mini o micro piscina, lo scandalo sta nell'abbandonare il sogno di avere in Cinisello il villaggio dei giovani, il villaggio dello sport, in un'area che è stata tutelata dalle precedenti amministrazioni per anni, anni e anni.

Noi stiamo buttando via quello che i nostri predecessori hanno gelosamente salvaguardato, perché è evidente, una volta fatta la piscina distruggendo, e quindi c'è un costo, e anche nei costi dovrà essere messo questo, perché noi abbiamo speso dei soldi per attrezzare quel Parco, le piante che ci sono non nasceranno nel giro di qualche giorno, e questi sono tutti costi, oltre a quelli sociali. Ma allora dico, è solo questa l'area disponibile in Cinisello? Oppure ce ne sono anche altre? Io credo ce ne siano parecchie altre, certamente ce ne è una, che guarda caso è della proprietà che ha chiesto di utilizzare, per fare i palazzi, l'Ovocultura. Volete proprio che all'Ovocultura si facciano i palazzi? Noi non siamo d'accordo ma voi potrete farli, ma allora perché non fare, visto che faremo un favore ai Fondi Rustici e all'Auprema, non fare in una delle aree nel Grugnotorto la piscina, il villaggio dei giovani, è compatibile con la destinazione di piano, non ci sono dubbi.

Allora caro Assessore invece di mettere a disposizione un'area cimiteriale, al di là delle considerazioni che poi abbiamo già fatto e faremo se è opportuno andare a disturbare i morti per fare un'iniziativa di questo genere, e perché non farlo nell'area nord di Cinisello? E perché non farlo dove c'è la Cascina del Vallo, e invece di far fare le ville a Cipelletti facciamoci la piscina noi.

Vogliamo fare uno scambio perché loro sono innamorati dell'Ovocultura? Benissimo, ci sono 70.000 metri di Ovocultura, ci diano 100.000 metri di parco, e lì realizziamo il villaggio dei giovani, e così non abbandoniamo il sogno nel quale tante amministrazioni di Cinisello hanno sperato. La Giunta Zaninello vuole affossare anche questo sogno? Lo faccia, spero solo che i cittadini se ne rendano conto, e sarà compito della futura Amministrazione riparare al danno subito. Allora io credo che, tra l'altro trovandoci a fine legislatura, non credo che al di là di un'enunciazione di principio, o al di là di una voglia del confronto, al di là di uno scontro politico all'interno della sinistra, al di là della voglia ha vinto Mario e ha perso Giorgio o viceversa, ma chi ve lo fa fare di imbarcarvi in un'operazione di questa natura? Che non sta in piedi. Tra l'altro la cosa più grave è che non resterà nella piena disponibilità dell'Amministrazione, ma a realizzarla sarà un privato, non vorrei che il privato che la realizza sia della stessa parrocchia della Fondi Rustici e dell'Auprema.

Ma non per contrarietà nei confronti delle parrocchie, perché non vedo perché la città di Cinisello debba rinunciare ad un pezzo di area di rispetto cimiteriale, debba rinunciare ad un parchettino, tra l'altro in una zona, perché voi poi le cose le dimenticate, ma qui credo l'Assessore Russomando, mi ha spiegato che le case popolari andavano infilate in mezzo a due palazzi, dove non prenderanno mai il sole, ma perché tutto sommato avevano nella zona una serie di servizi.

Assessore, adesso gli togliamo del parchettino che le case popolari pensavano di poter usare? Oppure abbiamo deciso di massacrare il quartiere? Io le sto dicendo che quando lei ci ha convinto che quella era l'area più idonea, ci ha spiegato che nel contorno c'erano diverse possibilità, e quindi...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

L'unico parco che c'è lì è quello davanti al Cimitero, a meno che io non ne abbia visto un altro, ma l'unico parco che c'è, è quello davanti al Cimitero.

Quindi siamo andati a metterci delle case, dopo averci messo le case gli togliamo anche, dicendo che tutto sommato c'era il parchettino attorno, adesso invece gli togliamo anche il parchettino. Io vi chiedo: ripensateci, tant'è che la mozione che io ho presentato non è una mozione che dice non vogliamo, no, dice solo di sospendere ogni determinazione, perché le determinazioni che voi ci chiedete di prendere sono determinazioni che vanno contro l'interesse generale della città, che vanno contro quello che le amministrazioni precedenti hanno salvaguardato, che non riescono a trovare la benché minima motivazione, se non quella di uno scontro politico interno, oppure di un interesse che preferisco far finta che non esista. Queste sono le motivazioni per le quali noi dovremmo, io spero, votare quest'Ordine del giorno, per consentire una riflessione più profonda e più pacata su quella che può essere la chiave per togliere questa città dal grigiore nel quale purtroppo, al di là di alcuni investimenti tipo Las Vegas, è rimasta.

Questo è il nodo vero del nostro essere, e poi se si riuscisse a realizzare il villaggio dei giovani nel Parco del Grugnotorto all'interno della campana, vedete voi io non ho nessun problema, quale occasione migliore, badate bene cosa vi dico, quale occasione migliore per prolungare la Metrotranvia, e collegare la città dei giovani e dello sport di Cinisello Balsamo direttamente con Piazza del Duomo.

Ma c'è qualcuno che ogni tanto le pensa queste cose, oppure no? No, noi oggi con la Metrotranvia abbiamo collegato Piazza del Duomo con Via Monte Ortigara, io preferirei che i milanesi utilizzassero metropolitana e metrotranvia per arrivare al sogno di Cinisello Balsamo, la Cittadella dello Sport che finalmente si realizza.

Questo Assessore lei deve fare, ha il tempo per reimpostare l'idea, e quello sarà il suo merito, reimpostare l'idea di un disegno grande, di un disegno vero, di un disegno utile alla città, in questo modo potrà passare per l'Assessore che ha fatto qualcosa per la città, certamente non passerà alla storia per aver realizzato un micro intervento in un'area cimiteriale. Penso che sarà un intervento, io spero non ci sarà, che nasce già morto, e quindi non ha prospettiva, ci ripensi Assessore, ci ripensi la maggioranza, perché non è così, non è con le forzature e i bracci di ferro che si porta avanti un grande sogno, salvaguardato da trenta anni da questa parte dalle amministrazioni che ci hanno preceduto.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Io volevo capire un attimo la procedura di lavoro della seduta, se in questo momento siamo nella fase di discussione della mozione, che è stata presentata dal Consigliere Valaguzza e altri Consiglieri, oppure siamo ancora nella fase della...

Perché c'era stata la presentazione della richiesta dell'Ordine del giorno del Consiglio Comunale, ci sono stati una serie di interventi, Valaguzza sembra che fosse l'ultimo intervento di quelli che erano iscritti dalla volta precedente.

Volevo capire se siamo già nella fase della presentazione fatta dal Consigliere Valaguzza della mozione, oppure...

VICEPRESIDENTE:

Io non ho al tavolo della Presidenza la mozione presentata dal Consigliere Valaguzza, quindi stiamo discutendo ancora della richiesta di quella della volta scorsa.

CONS. CESARANO:

Lei mi dice che la mozione non è stata presentata?

VICEPRESIDENTE:

Io non l'ho agli atti.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. CESARANO:

Per cui devo ritenere che siamo nella presentazione fatta dal Consigliere Valaguzza della mozione, nell'illustrazione della mozione.

VICEPRESIDENTE:

Siamo alla discussione generale adesso.

CONS. CESARANO:

Dopodiché, dopo la fase della discussione generale entreremo nella fase dove si possono presentare emendamenti o mozioni collegate al tema in discussione?

VICEPRESIDENTE:

Adesso io verifico un attimino la mozione dove è perché non l'ho, e poi discutiamo la mozione se viene presentata, cioè se lei mi dice... io non la trovo.

Intanto prego Consigliere Poletti.

CONS. POLETTI:

Grazie Presidente.

La convocazione di questo Consiglio Comunale è stata fatta sulla richiesta a norma dell'Articolo 39 della Legge 267, e si cita l'argomento, noi stiamo partendo la lì, il regolamento vuole che si discuta l'argomento posto in essere, non era accompagnato da altri documenti. Per cui noi stiamo svolgendo un Consiglio Comunale in seconda convocazione, relativo a questo tipo di convocazione, non al precedente, che è una discussione già terminata la precedente.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Io vedo che la mozione è stata presentata richiamando l'Articolo 12 del regolamento.

L'Articolo 12 del regolamento al comma C prevede che dopo la discussione particolareggiata sull'affare nel caso in cui fosse una delibera in cui si possono presentare

emendamenti o sottoemendamenti, al comma successivo richiama, nel caso dopo la chiusura etc. di eventuali mozioni o ordini del giorno che fossero stati presentati, ovviamente, nella discussione dell'affare che è all'Ordine del giorno, Articolo 12 comma C, non so se ha a portata di mano il regolamento.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. CESARANO:

No, sto parlando di un Ordine del giorno presentato dal Consigliere...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. CESARANO:

Io non lo so se il Presidente non ha distribuito la mozione, però al di là di... un Consigliere può presentare un Ordine del giorno o una mozione, poi correggetemi se sbaglio, la mia interpretazione al regolamento mi porta a dire questo.

Durante una discussione si può presentare un Ordine del giorno, una mozione inerente al tema della discussione.

VICEPRESIDENTE:

Certo, si può presentare una mozione e poi bisogna essere a favore per votarla tutti, altrimenti basta che è uno contrario...

CONS. CESARANO:

Mi dicono che è stata presentata la mozione.

VICEPRESIDENTE:

Adesso stiamo verificando perché io non l'ho in questo momento.

Consigliere Massa prego.

CONS. MASSA:

Io credo che questa sera non dobbiamo andare a complicare cose che invece sono assolutamente previste dalle norme e dai regolamenti.

Noi stiamo effettuando un Consiglio Comunale su un tema specifico, così come richiesto dai proponenti sottoscrittori della richiesta prevista dal regolamento, siamo nella fase in cui di fatto ci stiamo avvicinando alle conclusioni della discussione generale, e prima della conclusione della discussione generale, c'è chi può tranquillamente proporre delle mozioni o degli ulteriori ordini del giorno.

Ora il Consigliere Valaguzza, io mi ricordo, aveva citato questo Ordine del giorno, c'è stato qualche inconveniente nell'ufficio di Presidenza, e quindi questo Ordine del giorno non è stato consegnato, ma io sono ben disposto a leggerla anche questa sera. Ovviamente il regolamento prevede che, ahimè, quando si presenta un Ordine del giorno nuovo ci possa essere un Consigliere contrario, e quindi questo debba essere riscritto. Per quanto mi riguarda io dichiaro tranquillamente che sono pronto a discutere questa mozione o ordine del giorno anche questa sera, quindi ben vengano tutte le proposte di indirizzo rispetto a questo argomento. Perché non vorrei che nonostante un dibattito dove di fatto le argomentazioni a favore del progetto presentato dalla Giunta Comunale sono venute a mancare, sono state carenti, scarse, direi anche poco convincenti, e invece si sono ripetuti interventi appassionati, dettagliati, precisi, convincenti, che sostengono – invece – l'errore che si sta compiendo a Cinisello Balsamo rispetto a questa scelta. Però non vorrei che questo dibattito di fatto finisse come una sorta di "sfogatoio" dove ognuno ha detto la sua, c'è un indirizzo generale del Consiglio poco chiaro, e quindi si faccia finta di niente e si prosegua per la propria

strada. Quindi ben vengano delle mozioni di indirizzo, che facciano capire quella che stata la discussione all'interno di quest'aula consiliare. Io sono disponibile a discuterlo anche questa sera.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

A me sembra che bisogna fare un attimo di ordine, noi abbiamo discusso di questo argomento nella seduta di martedì 18 novembre, e nel corso della seduta di martedì 18 novembre, tre Consiglieri hanno presentato alla Presidenza un Ordine del giorno che riguardava la proposta di cui si sta parlando adesso, sulla base dell'Articolo 12 del regolamento del Consiglio Comunale. La questione a cui accennava adesso il Consigliere Napoli è una questione – mi pare di dire – superata, perché l'Articolo 25 del regolamento dice: può essere discussa – la mozione – nella stessa seduta in cui viene presentata, se tutto il Consiglio è d'accordo. La seduta in cui è stata presentata è quella del 18, c'è stata poi quella del 24, lunedì, e oggi che è il 25, quindi non è la seduta – questa – che è stata presentata, quindi è superata questa cosa, può essere discussa a termini di regolamento.

Vorrei anche dire che sempre a termini di regolamento, riguarda un po' Valaguzza, Petrucci, i Consiglieri che hanno presentato questa mozione, che ai loro fini, cioè che loro puntano a sospendere ogni scelta in merito alla collocazione del palazzetto e della piscina, questa sera può essere invocato anche l'Articolo 14, che è quello che dice che durante la discussione e nella fase immediatamente precedente alla votazione, possono sorgere questioni preliminari e questioni sospensive. Chiamasi questione preliminare la richiesta di uno o più Consiglieri per decidere se sia il caso di deliberare sull'argomento in trattazione.

Chiamasi questione sospensiva la proposta fatta per decidere se sia o meno il caso di sospendere, o rinviare il voto deliberativo per un determinato periodo di tempo. Quindi anche per questa seconda via, per cui va fatta specifica richiesta, questa sera si può arrivare ad una determinazione al riguardo. Quindi le questioni mi sembrano completamente assodate da questo punto di vista procedurale, non siamo nel caso in cui bisogna che siamo tutti d'accordo questa sera, perché non è mica stasera la seduta in cui è stata presentata la mozione, la seduta era quella del 18.

Assume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Io chiederei, su questa cosa, un parere al Segretario, grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

L'Articolo 25 è chiaro sul punto, dice che gli ordini del giorno si possono presentare e discutere contestualmente nella seduta in cui sono stati presentati, se non c'è nessuno che si oppone. Il Consiglio Comunale può decidere di deliberare su qualunque Ordine del giorno.

Il fatto che questa sia una seduta nuova, in realtà è una cosa che va un po' in contrasto con quello che è successo la settimana scorsa, la settimana scorsa la seduta è andata deserta alla fine della discussione, e noi siamo qui per completare la discussione che è stata fatta la settimana scorsa, è un punto che in realtà si sta trascinando dalla volta scorsa, quindi il punto è sempre quello. Quindi se dobbiamo considerare l'Ordine del giorno che adesso non ho visto, come presentato, va considerato come presentato sul punto indipendentemente dalla seduta in cui si è realizzata la presentazione.

PRESIDENTE:

Scusate io...

(Interventi fuori microfono non udibili)

SEGRETARIO GENERALE:

L'affare da discutere citato nel comma 12, comma C, cioè la nostra seduta qui aveva all'oggetto una discussione su un argomento sollevato dai richiedenti la mozione stessa, dove non si prevedeva di discutere e di votare un documento, perché la discussione avveniva su un argomento prettamente politico.

Quindi la votazione qui si deve realizzare su che cosa? Cioè in base all'Articolo del Testo Unico è stata chiesta la convocazione del Consiglio urgente per discutere un argomento, ma non c'è nessun documento, all'inizio, su cui il Consiglio veniva chiamato a deliberare.

PRESIDENTE:

Io però proporrei una cosa, adesso mi sembra che il parere sia abbastanza chiaro, per quanto riguarda...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Io facevo solo una proposta, che è questa, siccome eviterei di fare una discussione in aula che si rimpalla su questa cosa, a favore, contro etc. Facciamo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Io proporrei di fare una sospensiva dei Capigruppo con il Segretario e l'affrontiamo lì, perché non vorrei passare la serata a darvi la parola intorno a questa cosa, c'è un parere, io credo che, adesso dico la mia, fa fede il parere del Segretario.

La mozione è stata presentata nella seduta, questa è la seconda convocazione della medesima seduta, per me, questa è la lettura che do io, poi non è un problema.

Però la lettura che do io è che così come in seconda convocazione lo abbiamo deciso e lo abbiamo effettuato anche in altre occasioni, non si aggiungono altri punti a quelli che ereditiamo dalla prima seduta in prima convocazione, che poi va deserta o che si conclude con l'assenza di numero legale. Così come questo argomento fa sì che dalla prima alla seconda convocazione non si aggiungano punti all'Ordine del giorno, la stessa logica vuole che siamo all'interno di un punto all'Ordine del giorno, per cui è stata presentata questa mozione che è stata presentata nel corso della stessa discussione che è oggetto stasera, così come in seduta di prima convocazione del nostro dibattito, e che quindi valga la stessa regola.

Io mi attengo a questo, cioè do questa motivazione sulla base dell'analogia con cui abbiamo – nelle ultime occasioni – sempre trattato il fatto che il passaggio in seconda convocazione comportasse la limitazione della discussione, per quella serata, al punto in Ordine del giorno, tutto qua. Però poi vi invito, personalmente, a evitare di fare una discussione di un'ora sul punto in questione, al limite andiamo in Capigruppo e vediamo un po' di trovare una soluzione politica, che tenga anche conto delle diverse posizioni, delle diverse forze presenti. Però credo che sul piano procedurale e formale il Segretario abbia offerto un parere corretto.

Io ho un po' di Consiglieri iscritti, prego Consigliere Sisler.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Io le ho detto il parere del Segretario, le ho detto quello che penso io, ho fatto una proposta, voi siete iscritti in cinque, avrete un'idea di quello che volete dire.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Io ve la propongo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Mozione d'ordine nel richiamo al regolamento, sull'interpretazione che ha dato il Segretario. Presidente, io la invito a leggere l'Articolo 14 che richiamava pocanzi il Consigliere Zucca, per quanto riguarda la questione sospensiva.

Io capisco che questa non è una delibera che dobbiamo andare a votare, però è un argomento in discussione che non ha un voto finale. Però stiamo discutendo di un argomento, e quando si discute di un argomento si discute di un argomento finalizzato ad una decisione, per cui il richiamo alla sospensione di quell'argomento, che è riportato sul regolamento, quando si dice: chiamasi questione sospensiva la proposta fatta per decidere o meno la sospensiva di quel punto in discussione, non è nient'altro che quello che noi stiamo facendo.

La differenza è solo una, che non ha una votazione finale, per cui preliminarmente alla votazione si può chiedere una sospensiva di quel punto, voglio solamente... almeno questa è la mia interpretazione, poi può essere diversa dalla sua o da quella del Segretario, ma non credo che siamo molto distanti.

PRESIDENTE:

A me sembra, sul piano procedurale, corretto, se ho capito bene è una cosa che credo non ci siano problemi a fare.

Siccome ho iscritto il Consigliere Zucca, gli chiederei a questo punto eventualmente di ribadire anche rispetto a questa proposta in merito alla questione sospensiva.

Io credo, per come è stata adesso...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Un attimo, il punto è aperto.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Come no? Il punto è aperto. Scusate cerchiamo di capire bene la proposta. Il punto – per quanto mi riguarda – è in discussione, l'Ordine del giorno...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Sospende la discussione...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Scusate, a parte il fatto che io vorrei capire meglio rispetto a quanto diceva prima il Consigliere Cesarano dal Consigliere Zucca, che è il proponente della cosa.

Dopodiché per quanto mi riguarda la sospensione riguarda ciò che è oggetto della discussione, cioè il punto all'Ordine del giorno, qui e ora sul fatto che vada in sospensione l'Ordine del giorno non sono convinto anche io, però vorrei sentire meglio, da chi avanza la proposta, le caratteristiche della proposta.

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Io ho fatto riferimento a una questione che è sorta prima del mio intervento e ho chiesto la parola. Io ho ricevuto, martedì sera 18, una mozione presentata da Valaguzza e da altri due Consiglieri, martedì sera giunti ad un certo orario poi è mancato il numero legale, c'è stata la seduta di ieri sera e c'è la seduta di oggi. Quindi io ritengo di essere in possesso di una mozione che è stata presentata due sedute fa, e che quindi oggi è discutibile, secondo regolamento, senza doversi riferire all'assenso della totalità dei Consiglieri del Consiglio Comunale. In questa mozione si fa riferimento all'Articolo 12 del regolamento, che dice, è quello che parla dell'ordine della discussione, e che dice che è possibile la votazione... al termine di tutto un percorso la votazione complessiva sull'affare o su mozioni e ordini del giorno che fossero presentati.

In pratica questi tre Consiglieri presentano un Ordine del giorno, fanno riferimento a questo Articolo 12 e dice guarda che al termine della discussione, sia generale che particolareggiata, è possibile una votazione complessiva sull'affare o su mozioni o ordini del giorno che fossero presentati, quindi fin qua per me è tutto regolare.

Per quello che riguarda il parere del Segretario, il mio parere è che noi quindi siamo in un'altra seduta, non è la stessa seduta, tanto che è prevista come ulteriore seduta nell'Ordine del giorno, è gettonata come ulteriore seduta dell'Ordine del giorno, ed è rapportata ad altri parametri per quello che riguarda il numero legale, ne bastano dieci in questo caso, e ai parametri del regolamento per quello che riguarda la discussione. Quindi ognuno può fare due interventi di dieci minuti, tutte queste cose, le cose normalissime, quindi si tratta di un'altra seduta, tanto che abbiamo addirittura un altro Segretario, abbiamo gente che può iscriversi, anche se ha parlato in quell'altra, un'altra seduta. Io che cosa ho detto poi? Che in ogni caso questa sera, sulla base dell'Ordine del giorno che noi stiamo discutendo, è applicabile anche l'Articolo 14, quello che fa riferimento alle questioni preliminari e alle questioni sospensive.

Chiamasi questione preliminare la richiesta di uno o più Consiglieri per decidere se sia il caso di deliberare sull'argomento in trattazione, cioè io e Sisler possiamo adesso presentare una proposta preliminare, per vedere se è il caso di deliberare su questo argomento. Oppure una questione sospensiva, per decidere se sia o meno il caso di sospendere o rinviare il voto deliberativo, per un determinato periodo di tempo. Quindi Valaguzza e gli altri presentatori fanno riferimento all'Articolo 12, che è la via più lineare, al termine della discussione generale e poi particolareggiata è possibile votare sull'affare o su mozioni inerenti l'affare.

Io dico che teoricamente si può anche lavorare sull'Articolo 14, tutto qua, comunque io rispetto il parere del Segretario anche quando non lo condivido, intendiamoci.

PRESIDENTE:

Va bene. Io ho ancora iscritti un po' di Consiglieri, ribadisco la mia proposta, se qualcuno richiede una sospensiva dei Capigruppo secondo me troviamo su facilmente anche la soluzione, altrimenti la chiedo io.

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Io debbo dire che non condivido la presa di posizione del Consigliere Zucca, quando al termine del suo intervento dice: rispetto quello che dice il Segretario anche se non lo condivido. Io

rispetto le persone che dicono le cose giuste, poi quelle che possono dire anche delle cose sbagliate non devono avere per forza il mio parere favorevole alla questione.

Mentre il parere favorevole ce l'ha questa mozione che è stata presentata signor Presidente, perché è vero che si fa riferimento all'Articolo 12, ma come si fa riferimento all'Articolo 14 del regolamento si evince che l'argomento è già stato discusso, è già stato aperto, è già stato portato in quest'aula, come mozione, e nessuno ha – nel momento in cui è stata presentata – opposto la discussione e pertanto non è andata ad accodarsi agli altri ordini del giorno che ci sono all'attenzione dell'ufficio di Presidenza, in attesa di essere discusso in Consiglio Comunale. Questo è un argomento che è stato presentato, nessuno si è opposto, ed è giusto e doveroso discuterlo, entrare nel merito e votare, e io invito sempre i Consiglieri che dicono di conoscere il regolamento e non l'hanno mai letto, di votare l'Ordine del giorno, la mozione che è stata presentata ha necessità e diritto di un voto.

Perché se il Segretario dice che questa mozione qui non ha diritto di voto, non serve che stiamo in aula, perché stiamo in questo momento, mi scusi Segretario ho sentito un intervento, l'ho appioppato a lei, però sentendo appunto che non ha bisogno di voto, a questo punto non sto neanche in aula, perché altrimenti sono qui a creare un danno erariale all'Amministrazione, e non è assolutamente il mio obiettivo.

Io sono qui in quest'aula perché c'è una mozione di tutto rispetto, presentata da uno o più Consiglieri non ha importanza, non c'è stato il fermo, così come previsto dal regolamento all'Articolo 14, da parte di un Consigliere che si può opporre alla discussione immediata dell'Ordine del giorno, dalla mozione e di quant'altro, è andata in discussione, e questa sera si discute. Questa sera deve uscire un voto, poi direi che insistere su questa fase, potreste essere anche un po' più furbi, visto e considerato che siete anche un numero più alto delle minoranze, per cui probabilmente potreste tranquillamente mettere al voto immediatamente e bocciarla direttamente e andare a casa, è un suggerimento che do Poletti, sai che sono sempre molto attento.

Però ricordo anche una cosa caro Poletti, questa qui potrebbe essere un'occasione persa, perché non dare rispetto agli altri Consiglieri di poter presentare e discutere le mozioni, è un atto molto grave, irrispettoso del Consiglio, dei Consiglieri, dei colleghi, e ce lo si ricorda poi non quando un argomento non ha interesse da parte della maggioranza, e allora lo si prende sottogamba e si fa finta di non discuterlo, o si dice ma sì tanto lo bocciamo senza neanche entrare nel merito della discussione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Io ce l'ho, non so a me l'ha dato qualcuno.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Allora chiedo al Presidente di consegnarlo, perché se c'è questa lamentela qui...

PRESIDENTE:

La fase che diceva prima lei, Consigliere Bongiovanni, non si è ancora adempiuta perché in realtà la volta scorsa sono state distribuite copie dell'Ordine del giorno, dopodiché è stato chiesto il numero legale, è saltato il numero, quindi non si è avuto modo di verificare la disponibilità o meno a discutere.

Quindi quella cosa lì va ancora fatta, dopodiché sono validi i suoi suggerimenti.

CONS. BONGIOVANNI:

Allora presuppongo che questa mozione ha necessità di avere il suo iter, come le ha sempre avute, a meno che i proponenti ritengono che questa sia una mozione d'urgenza, allora come mozione d'urgenza ha una prassi differente, e allora la discutiamo.

Comunque è pur sempre un'occasione persa se si vuol fare saltare questa discussione, e io penso che ci possano essere anche, in questo caso, vista e considerata la mancanza di volontà di accettare anche delle critiche, ma che valga da tutte le parti, che io sia dalla parte della maggioranza o che sia dalla parte di minoranza o viceversa, in un futuro non si sa mai.

Io ritengo che ognuno di noi, quando in quest'aula qui deve avere il più grande rispetto che tutti gli altri colleghi devono avere nei suoi confronti, e nel sentire quale è la discussione e la mozione che presenta, fosse anche la mozione sulla violenza delle donne che questa sera abbiamo perso l'occasione di non dover discutere.

Consigliere Zucca ho visto che si è girato, ho detto qualcosa che non andava?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Non lo so, siccome oggi è la Giornata sulla violenza alle donne, poi faremo anche la giornata sulla violenza agli uomini, per cui pari opportunità al riguardo, perché ce ne sono tanti di uomini che subiscono violenza da donne, non è che c'è sta stupirsi.

Per cui, signor Presidente tenuto conto che probabilmente io sono uno dei pochi che non ha capito quale è l'iter che si sta discutendo questa sera, non l'argomento che si vuole discutere, chiedo una sospensiva dei Capigruppo, così...

PRESIDENTE:

Quindi accogliendo la richiesta del Consigliere Bongiovanni, che ha accolto a sua volta il mio suggerimento, facciamo una sospensiva dei Capigruppo. Grazie.

Sospensiva della seduta (Ore 22:00)

Ripresa dei lavori consiliari (Ore 22:50)

PRESIDENTE:

Chi è che riprende i lavori avanzando una proposta? Consigliere Poletti prego.

CONS. POLETTI:

Giustamente toccava a Bongiovanni che ha chiesto la sospensiva, però non c'è, se un Consigliere di minoranza dà le motivazioni per cui si è interrotto e come proseguiamo i lavori.

Per quanto ci riguarda, dalla discussione anche con i Capigruppo, come maggioranza riteniamo di, preso atto della mozione presentata dai tre firmatari, Valaguzza, Petrucci e Boiocchi, di valutarla questa sera, facendo una dichiarazione di merito con una dichiarazione a favore e una dichiarazione contro, e poi passare al voto.

Se questo è possibile, noi siamo pronti.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Innanzitutto prendo atto che dopo un'ora e mezza di discussione, si addiène a una decisione come quella che auspicavo. L'Assessore Russomando fa così, è d'accordo, benissimo, però insomma... evidentemente la ragione prevale.

Mi convince meno – invece – questa cosa del solo a favore e solo contro, perché non è previsto, non siamo di fronte ad una mozione d'ordine, questa è una mozione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Il Presidente invece di dare la parola a me doveva dire: non è ammessa la proposta, perché è contro il regolamento.

PRESIDENTE:

No, non è che sia contro il regolamento.

CONS. ZUCCA:

No, non è ammesso procedere così.

PRESIDENTE:

Dal punto di vista procedurale, siccome è una proposta che giunge al termine di una discussione, non riapre una discussione, quindi lo spazio che c'è sull'Ordine del giorno, siccome la discussione si è già svolta e l'Ordine del giorno è il prodotto di quella discussione, ci sono le dichiarazioni di voto. Dopodiché è lecito...

CONS. ZUCCA:

No, non siamo mica in dichiarazione di voto, non siamo alla fase di dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Secondo me, se interpretiamo il regolamento dicendo che alla fine della discussione possono esserci proposte, allora siamo alla fine, non è che si riapre, molto semplicemente.

Dopodiché la proposta per me è plausibile, non è in contrasto, è una proposta che è politica ovviamente, non è una proposta regolamentare, è una proposta politica.

CONS. ZUCCA:

Ma la questione dell'uno a favore e uno contro riguarda le mozioni d'ordine, non riguarda...

PRESIDENTE:

È una proposta politica.

CONS. ZUCCA:

Riguarda le mozioni d'ordine, capito? Non le mozioni come questa, questa è una questione.

PRESIDENTE:

Però il punto è che comunque per me siamo nella fase delle dichiarazioni di voto.

CONS. ZUCCA:

(Fuori microfono)...un Ordine del giorno presentato al lato, insieme, come vuole lei, su mozioni o ordini del giorno che fossero presentati, quindi non esiste uno a favore e uno contro, la maggioranza può decidere che parli uno solo per se stesso, ma è una cosa diversa.

PRESIDENTE:

Il punto comunque, dal punto di vista procedurale è che trovandoci alla fine della discussione, perché alla fine della discussione che è stato proposto l'Ordine del giorno, non è che si propone l'Ordine del giorno e si riapre la discussione, perché in questo caso noi abbiamo già svolto

la discussione. Quindi siamo comunque in una fase in cui ci appresteremmo a fare delle dichiarazioni di voto intorno all'Ordine del giorno presentato, quindi dichiarazioni di voto intorno a quello, perché la discussione ha già prodotto i suoi esiti, tra cui l'Ordine del giorno che è sul tavolo.

La proposta poi mi sembra fosse di ordine politico, punto, quindi quella va o accolta o rifiutata, però è nello spazio di una proposta di ordine politico, non regolamentare. Per quanto attiene il regolamento, e per quanto riguarda quindi la conduzione dei lavori, io ritengo che l'unica cosa che non si può sostenere, è che adesso si apre una nuova discussione su un Ordine del giorno, perché altrimenti non ha senso il modo in cui è stato proposto l'Ordine del giorno a conclusione della discussione.

Cioè questa è una dinamica che vede prima la discussione sul punto che era oggetto di questo, e nel precedente Consiglio in prima convocazione, al termine della discussione emerge l'esigenza di produrre un Ordine del giorno, sull'Ordine del giorno si fanno le dichiarazioni di voto, il che è giusto ed è previsto dal regolamento, e poi si procede alla votazione. Perché altrimenti sono io il primo a proporvi di fare una programmazione di un'altra seduta data l'ora, per fare una discussione sul punto in questione.

Se invece è a coda della discussione ed è un suo prodotto, allora ci sono solo le dichiarazioni di voto.

Consigliere Longo prego.

CONS. LONGO:

Presidente poi ognuno... sa lo strabismo di Venere impera e molte volte acceca.

Però vorrei che si leggesse cosa è scritto qui, non l'ho scritto io, tre proponenti che dicono: il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, preso atto della raccolta di firme contrarie alla collocazione delle... qui non riesco a capire, del palazzetto in zona Gozzano, Canzio Gorki, e a seguito del dibattito sviluppatosi nelle sedute di Consiglio Comunale, e dei contenuti diversi in esso espressi. Quindi dice che c'è stata una discussione, che sono stati espressi dei pareri diversi, invita la Giunta a, quindi questa è la conclusione della discussione, perché l'italiano, a meno che non ci sia qui... venite qua, me lo dite, io sono dotto, io sono – purtroppo – in autodidatta, ma riesco a capire. Se adesso qui ci si attacca a dire no riapro la discussione generale, ma sulla base di che cosa? Del nulla, non c'è neanche questo allora, perché questo è stato detto. Quindi io credo che il Consigliere Zucca debba aggiornarsi un momentino su quello che sostiene. Grazie.

PRESIDENTE:

Io ho iscritto il Consigliere Cesarano, prego.

CONS. CESARANO:

Presidente intanto io vorrei capire, visto che la Presidenza non ha dichiarato chiusa la fase della discussione generale, perché tutta questa discussione è nata da una mia richiesta di capire quale era la procedura di lavoro di questa sera.

C'erano iscritti due Consiglieri, Massa e Valaguzza, Massa è assente, Valaguzza è presente e ha fatto il suo intervento, però non siamo ancora arrivati a chiudere la fase della discussione generale.

Giustamente quello che dice Longo lo condivido. In questo caso la particolareggiata - no perché non sono presentabili emendamenti - si presenta e si mette in discussione l'Ordine del giorno, questo non giustifica una riapertura della discussione di quella che è già stata fatta, ma quanto meno dare la possibilità ai Capigruppo di poter esprimere, visto che bisogna votare, o i Consiglieri che non condividono la dichiarazione del Capogruppo di poter fare la propria dichiarazione, ovviamente questo non lo si può impedire.

Non possiamo forzare nel dire intervento a favore e intervento contrario, no, visto che bisogna votare, e non è una mozione d'ordine, è un documento, una mozione classica, per cui dare almeno la possibilità di poter esprimere la propria dichiarazione di voto ai vari gruppi.

PRESIDENTE:

Adesso razionalizzando questa fase della discussione, la proposta mi sembra che non sia – in questo momento – accolta, quella di un intervento a favore e uno contro, però siamo d'accordo che se siamo nella fase che va a sottoporre alla votazione l'Ordine del giorno, come ha letto lo stesso Consigliere Longo, stiamo andando a fare dichiarazioni di voto intorno a quell'Ordine del giorno lì.

Dopodiché io avevo iscritti due Consiglieri, eravamo in una seduta che si stava concludendo, è saltato il numero legale, io credo che stavamo andando, naturaliter, a chiudere la seduta, almeno per quanto riguardava la discussione, tant'è che altrimenti non sarebbe stato proposto un Ordine del giorno che diceva ai sensi della discussione che si è tenuta.

Io auspico che il Consiglio sappia tenere almeno questi binari di razionalità, perché altrimenti rischiamo, non siamo ripresi in quest'aula quindi per carità di Dio, rischiamo meno di quello che si potrebbe rischiare altrimenti, però altrimenti rischiamo di essere sempre innescati dentro dinamiche di ricorsività continua degli stessi elementi.

Cioè un Consiglio deve avere anche la capacità di approntare le condizioni per andare a maturare le conclusioni della discussione, talvolta, ogni tanto mi capita di vedere, anche dalla mia postazione qua, che questo Consiglio non riesce a maturare il senso e il significato del fatto che c'è una discussione che si sta concludendo.

Ora io capisco, c'è un orientamento delle minoranze a dire no, vogliamo fare ogni gruppo la propria dichiarazione di voto, però almeno stiamo dentro a quei binari, altrimenti... che non mi sostenga nessuno è quello che mi auguro e che richiedo, che adesso riapriamo una discussione su una roba su cui discutiamo.

C'è una mozione d'ordine del Consigliere Berlino, prego.

CONS. BERLINO:

Voglio fare subito una premessa, proprio per non dare adito a nessun pensiero recondito da parte di chiunque.

Io non farò nessun intervento ulteriore rispetto alla discussione della volta scorsa, perché credo che anche altri come me hanno già detto la propria, e credo anche in maniera ben precisa rispetto a quello che ritengono sull'argomento in discussione. Però non accetto, sinceramente, che siano i Consiglieri a dettare le regole, e lo dico perché la seduta è ricominciata con la parola ai Consiglieri Massa e Valaguzza, che l'avevano dalla volta scorsa.

Ora se il Consigliere Valaguzza ha ritenuto, nel suo intervento, di presentare già la sua mozione, che tra l'altro derivava da una presentazione già fatta la volta scorsa, questo non deve comunque esimere la possibilità, ad altri Consiglieri, di continuare una discussione che era in atto nello scorso Consiglio. Quindi per carità, poi se non c'è nessun altro che ha più nulla da dire mi sta bene, ma non accetto il fatto che siccome il Consigliere Valaguzza dovendo intervenire ha già presentato la sua mozione, dobbiamo passare alla votazione di quella, no. Quindi accettiamo se ci sono interventi di altri Consiglieri, dopodiché come conclusione e iter finale mi sta bene la votazione della mozione, dopodiché è chiaro che ognuno potrà fare una propria dichiarazione di voto, questo credo che sia assolutamente opportuno.

PRESIDENTE:

Ogni gruppo può fare la dichiarazione di voto, adesso non allarghiamoci troppo.

Poi per quanto riguarda la discussione mi sembrava evidente che, non essendosi svolti i due interventi previsti, fossimo in fase di dirittura finale.

Dopodiché se il Consiglio ritiene che si sta riaprendo la discussione, allora io la chiudo perché aggiorniamo, perché non abbiamo il tempo materiale per andare, a meno che non tiriamo alle due di notte, abbiamo ancora un'oretta, però stiamo nell'ambito della razionalità dei nostri lavori, è questo che vi chiedo. Dopodiché è evidente, la richiesta che è stata avanzata era una

richiesta puramente di ordine politico, se è accolta è accolta, se non è accolta non è accolta, non è un problema di regolamento.

Consigliera Casarolli prego.

CONS. CASAROLLI:

Presidente io le chiedo di razionalizzare questo andamento dei lavori, dirci se la discussione generale è chiusa o aperta, se non è ancora chiusa le chiederei di chiuderla perché mi sembra che non si stia discutendo sul punto.

Siccome è stata presentata una mozione che per gli articoli del regolamento, e per quanto c'è scritto sopra chiude il dibattito, chiederei di votare questa mozione facendo le dichiarazioni di voto. Si chiedeva una mediazione facendone una a favore e una contro, non è stata accettata, punto, ma stringiamo. Grazie.

PRESIDENTE:

È un tentativo, poi si vede, perché non è mica così facile. Io ho iscritti ancora i Consiglieri Valaguzza, Sisler che non c'è, quindi lo ritengo non prenotato, il Consigliere Bongiovanni che non c'è, e quindi lo ritengo non prenotato, e il Consigliere Zucca.

Per cui il Consigliere Valaguzza e Zucca. Prego Consigliere Valaguzza, dopodiché andrei a chiudere la discussione per apprestarci alle dichiarazioni di voto e al voto.

CONS. VALAGUZZA:

Vede Presidente, a volte i termini hanno il loro peso, e penso che se il Consigliere Poletti, invece di proporre dichiarazioni di voto avesse proposto, non so, uno, due, tre, quattro interventi, la logica sarebbe stata diversa.

Mi spiego, Longo ha perfettamente ragione, la discussione è avvenuta, all'interno di questa discussione un gruppo, una serie di gruppi hanno presentato un Ordine del giorno o proposta, che dice: sospendete tutto. Nulla vietava alla maggioranza di fare una proposta parallela nella quale si diceva: Giunta avanti tutta, in quindici giorni fai tutto quello che devi fare, nulla l'ha vietato, non lo avete fatto, è stata una vostra scelta, non c'è nessun problema.

Adesso però, chiusa la discussione generale si tratta di entrare nel merito della proposta che è stata formulata, e quindi, non so Zucca potrebbe benissimo dire: io non sono d'accordo rispetto alla proposta presentata dai tre, perché ritengo che invece la Giunta debba andare avanti a tutta forza. Allora io dico, se resto nella logica Poletti, che mi dice una dichiarazione di voto e una contro, non ci stiamo più nella logica della discussione, che ha portato voi – giustamente – a decidere di votare questa sera. Ma per votare questa sera allora si può contingentare il tempo, si può stabilire che parlano uno, due o tre, ma non puoi incapsularmi nella dichiarazione di voto, perché vorrebbe dire che tu espropri tutti i Consiglieri che vogliono dire la loro sulla proposta e sull'Ordine del giorno presentato.

Cioè capisci quale è l'impossibilità di accettare? Perché se noi accettassimo la proposta della dichiarazione di voto, noi priveremmo tutto il Consiglio per dire la sua, mentre invece il Consiglio è chiamato, proprio in virtù della chiusura della discussione generale, in virtù della presentazione dell'Ordine del giorno, a dire la sua sull'Ordine del giorno presentato. Teoricamente tutti potrebbero intervenire su quell'Ordine del giorno, dopodiché se accordo politico vuole che si dice che il tutto deve avvenire in tre minuti, però un conto è la dichiarazione di voto, un conto è l'intervento sul contenuto dell'Ordine del giorno o della proposta.

Questo deve essere fatto, dopodiché quale modalità intendete percorrere, io non ho nessun problema, purché venga salvaguardata la possibilità di ogni singolo Consigliere di intervenire sull'Ordine del giorno, poi è una sua libera scelta di non intervenire, è un accordo convenuto tra le parti, ma non è un'imposizione, questo credo sia, dal punto di vista regolamentare, la cosa più lineare che si possa fare.

PRESIDENTE:

Ribadisco quello che ho detto prima, si chiude la discussione generale e si fanno le dichiarazioni di voto.

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Io vorrei fare, da un lato una domanda al Presidente, e poi passare a un intervento di discussione generale. La domanda è questa: è naturalmente possibile, perché quello che scrive Valaguzza e gli altri Capigruppo non è Vangelo, presentare emendamenti a questa mozione.

Per cui vorrei che fossero dati anche i termini per la presentazione di emendamenti, poi, alla mozione Valaguzza, nel senso che la mozione Valaguzza deve essere discussa, e prima della fine della discussione della mozione Valaguzza, io vorrei presentare degli emendamenti, non so se altri poi potranno anche presentare dei sottoemendamenti a quello che... perché neanche io pretendo di avere il Vangelo Valaguzza, è chiaro.

Io non sono d'accordo con quello che dici tu, ma tu puoi essere contrario a quello che dico io, e Scaffidi... (*fuori microfono*) Però detto questo io vorrei fare un intervento, a questo punto, sulla discussione generale ancora, e vorrei rivolgermi, in modo del tutto particolare, al gruppo del PD. Ora non c'è la Capogruppo, ma comunque ci sono altri rappresentanti, per me non c'è problema, è una vasta rappresentanza, avrei piacere di parlare con la Capogruppo, però non c'è nessun problema. La prima cosa che volevo dire è che mi preoccupa la debolezza, o la scarsa vigoria, la scarsa convinzione con cui il gruppo di maggioranza relativa ha difeso questa che è una scelta, io ritengo forse strategica, forse importante, comunque una delle scelte di fondo di questa legislatura del suo partito, oltre che della maggioranza. Mi sembra che non ci sia una grande convinzione, e questo mi va bene che non ci sia una grande convinzione, perché vuol dire che non ci sono degli argomenti molto forti per sostenerla.

Io penso che sia necessario, utile, importante un ulteriore ripensamento di questo partito rispetto a questa scelta, scelta che come le altre non era nel programma della coalizione, è una scelta ex novo. Sono andato a vedere i documenti – ad esempio – dell'assunzione della Segreteria da parte del nuovo gruppo dirigente, Segretario, Vicesegretario etc. in quel documento lì non c'è per niente la scelta di collocare palazzetto e piscina laddove viene collocato adesso, e solo successivamente si sono avuti interventi che invece collocano questo... che fanno questa scelta, sono due cose diverse, io sto parlando nel momento in cui... Quindi cose che sono sopravvenute, cose che sono state decise dopo un certo percorso, ma è legittimo.

La prima ragione di questa scarsa convinzione, che mi sembra di riscontrare, è che non ho sentito, da parte del gruppo del PD e dalla maggioranza, e neanche dall'Assessore, nessuna valutazione rispetto a questo fatto che per me è clamoroso dal punto di vista amministrativo, dei tre documenti ognuno diverso dall'altro, in cui si fanno scelte amministrative sullo stesso punto. Questo – guardate – sarà un tormentone della campagna elettorale se voi assumete come punta di diamante questa scelta, perché questo farà ridere la città, dovete – in ogni momento – dire che abbiamo scherzato su questa questione.

Io lo dico chiaramente, guardate che il mio partito su queste cose non scherza, siamo un piccolo partito ma serio, noi non siamo in condizioni di seguirvi in campagna elettorale su questo punto, pazienza, certo ve ne farete una ragione, però non meravigliatevi se poi ci sono delle scelte che non sono di aumento del consenso ma di restrizione. Ridete, ma poi troverete in campagna elettorale forze che faranno delle proposte diverse alla popolazione, ridete però poi riderà bene chi riderà ultimo. Io penso – invece – che una riflessione sia una cosa intelligente su questo punto, specie se non c'è una convinzione.

Ora questo fatto che noi riteniamo amministrativamente non accettabile nei termini in cui viene proposto, è chiaro che ci porterà anche ad un atteggiamento molto rigido, ai limiti dell'ostruzionismo, quando verrà in Consiglio Comunale la questione della riduzione del rispetto

cimiteriale. Cioè non sbagliatevi su questa cosa, perché questo sarà un tormentone che ci porterà da qua alle elezioni, non fate per miopia, o per riflessione insufficiente, delle scelte sbagliate.

Noi vi abbiamo proposto in Commissione anche qualcosa di diverso, di valutare la possibilità che nell'area di Via Gozzano – Canzio ci possa essere l'insediamento del solo palazzetto dello sport, guardate che non è la scelta per noi più giusta, per la città la scelta più giusta è l'insediamento di queste due aree laddove era stato scelto di collocarle.

Nell'area ex Ovocultura con gli spazi, la sistemazione urbanistica, il sistema urbanistico generale attorno a questa scelta del parco dei giovani e dello sport, questa è la scelta principale. Però dico, invece dello scempio che si ritiene di fare lì, che solleverà forti proteste che ancora voi non state considerando nella loro giustezza, perché voi adesso avete visto solamente una raccolta di firme di diverse centinaia di persone nella zona di Balsamo, ma guardate che è molto più ampia la zona, avete avuto una crisi verticale nei gruppi dirigenti istituzionali della Circoscrizione Due, e quindi mi pare che andare avanti a pestare la testa contro il muro, sia una scelta che porta non alla rottura del muro ma della testa.

Quindi vorrei capire, da parte vostra colleghi del Partito Democratico, prima che cosa pensate della questione dei tre documenti diversi, perché siccome io riconosco a voi una volontà positiva e una capacità amministrativa, è impossibile che non mi diciate niente, che non ci diciate niente su questa questione dei tre documenti diversi. È impossibile che la Giunta non si sia accorta di avere in mano tre documenti diversi, è impossibile tutto questo, che modo di amministrare è? Direi che dovete anche rendervi conto delle conseguenze politiche che questo atto amministrativo sta scatenando nella città, perché voi siete di fronte, e lo dico ai colleghi del PD, al fatto che si riduce l'ampiezza del vostro schieramento di alleanze, Italia dei Valori la pensa come noi, i Socialisti sapete come la pensano, escono – quasi – dei Consiglieri dal vostro gruppo, se continuate con questa scelta sarà il mio partito a trarre le conclusioni, non io, io farò quello che...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Fammi finire, ti dà fastidio che ti sto dicendo che avete perso il Partito di Italia dei Valori, state perdendo il Partito Socialista, state perdendo i pezzi del vostro gruppo consiliare, perdetevi il gruppo dirigente della Circoscrizione due, non siete convinti voi, c'è una parte di voi che non è convinta e siete lì ancora a non capire che state pestando la testa contro il muro.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Sì, ma sono stato eletto non con i tuoi voti, tuoi non di certo, me li sono conquistati uno ad uno, io ho solo messo la testa davanti alla gente, c'è gente che non ha messo la testa davanti alla gente, vuole stravolgere il programma elettorale, sul quale io ho messo la testa, e non si è neanche presentato alle elezioni, e voi rincorrete quelli, questo è il punto.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Stai zitto, dopo puoi prendere la parola.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Ti dà fastidio quello che dico, altro che perdere tempo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Ma non ho mai proposto il palazzetto e la piscina lì, io ho votato i documenti che riguardavano il parco...

PRESIDENTE:

Scusate non fate il dialogo a distanza.

CONS. ZUCCA:

Giorgio tu eri in Consiglio Comunale, tu hai votato insieme a me, con il mio stesso voto il tuo voto, hai votato per il parco e il palazzetto là.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Scusate, se volete discutere ci sono ancora i bar aperti a quest'ora, e potete farlo. Lei chiuda il suo intervento Consigliere Zucca, e poi...

CONS. ZUCCA:

Senta Presidente mi lasci finire. Ho diritto a finire i miei dieci minuti di intervento, ho diritto oppure parlare del suo partito le dà fastidio?

PRESIDENTE:

No, è a undici minuti e cinquantuno, quindi è già fuori di uno, dopodiché...

CONS. ZUCCA:

Se non mi avessero interrotto sicuramente sarei stato dentro i dieci minuti.

PRESIDENTE:

Sì, però concluda il suo intervento.

CONS. ZUCCA:

Anche lei, mi manda oltre i dieci minuti.

PRESIDENTE:

Concluda il suo intervento però, se dovete polemizzare personalmente lo fate fuori.

CONS. ZUCCA:

No, personalmente no, Ravagnani è un mio grande amico, non c'è problema.

PRESIDENTE:

Quello che sto dicendo, stavate dialogando, concluda l'intervento che è una cosa diversa da un dialogo.

Anche io parlo spesso con Boiocchi, però non lo faccio qui, lo faccio fuori dall'aula, adesso concluda l'intervento che il dialogo lo fate dopo.

CONS. ZUCCA:

Ma quale dialogo, io sto parlando e mi interrompono.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

A parte il fatto che sto guardando la Berneschi, Giorgio te lo assicuro, per cui...

PRESIDENTE:

Rientriamo nell'ambito degli interventi regolari.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Io ho parlato solo su questo argomento, sull'argomento della posizione del PD...

PRESIDENTE:

Per cortesia Consiglieri.

CONS. ZUCCA:

È il PD che fa questa scelta, i DS non l'avevano fatta, sbagliate anche voi, i DS si sono presentati...

PRESIDENTE:

Allora chiudiamo l'intervento.

CONS. ZUCCA:

Ma posso finire o no?

PRESIDENTE:

Sì, ma non continui a provocare altrimenti questi parlano fuori microfono, lei è l'unico che può parlare dentro al microfono perché sta facendo l'intervento, stiamo nell'ambito del binario.

CONS. ZUCCA:

Io non posso parlare se mi interrompete, è una tecnica quella di interrompere, anche quelli più grandi di noi che vanno in televisione interrompono e fanno...

PRESIDENTE:

Ma è una tecnica anche la sua, che stava un po' "inzigando" come si dice.

CONS. ZUCCA:

Comunque mi sono rivolto al PD proprio perché so che la scelta con cui si sono presentati agli elettori, in modo particolare di molti che erano in Consiglio Comunale la volta scorsa, era un'altra.

Adesso mi fa specie questo cambio di posizione così radicale, se loro guardano in se stessi e fanno un esame di coscienza, sanno che io dico la verità.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti, chiudo la discussione generale. Dichiarazioni di voto, prego.

Io non ho iscritti a parlare per le dichiarazioni di voto...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Una breve sospensiva mi sta chiedendo per gli emendamenti? I termini sono quelli. C'è una richiesta di sospensiva per gli emendamenti da parte del gruppo PSE.

Prego.

Sospensiva della seduta (Ore 23:25)

Ripresa dei lavori consiliari (Ore 23:35)

PRESIDENTE:

Consiglieri in aula, riprendiamo, grazie. Consigliere Zucca per gli emendamenti... va bene, nel frattempo che aspettiamo che li riproducano ce li illustra sinteticamente? Così almeno sappiamo di che si tratta, adesso li stanno riproducendo.

Mi sembra ci siano, quanti emendamenti scusi? Due emendamenti, quindi siamo alla discussione particolareggiata a questo punto, sui due emendamenti, se ce li vuole illustrare entrambi mentre li fotocopiano.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Va bene, allora aspettiamo qualche minuto. Sta arrivando l'emendamento due, però siccome siamo in discussione particolareggiata partiamo – ovviamente – dall'uno.

Consigliere Zucca prego, se vuole illustrarlo.

CONS. ZUCCA:

Da dove nasce questo emendamento che io presento alla mozione Valaguzza? Da una valutazione diversa rispetto a quello che si deve fare.

Valaguzza dice, io invito la Giunta, Valaguzza e gli altri firmatari, io invito la Giunta a sospendere ogni determinazione in merito alla collocazione del palazzetto e della piscina.

Io lo capisco, perché Valaguzza è stato il candidato Sindaco, insieme agli altri firmatari che facevano parte della coalizione, che si è opposto comunque al programma della coalizione di centrosinistra. Che vedeva la collocazione del Parco dello Sport, dei giovani anche nell'area ex Ovocultura, che era la collocazione – come abbiamo visto – prevista dal Piano Regolatore generale, e che è stata, fino al maggio del 2007, la scelta comunque della maggioranza di centrosinistra. È vero quello che diceva anche Valaguzza, che in campagna elettorale questa scelta di collocazione era considerata positivamente da tutti, non c'è stata in campagna elettorale una battaglia della coalizione guidata da Valaguzza contro questa collocazione del Parco della Gioventù e dello Sport, perché era sostanzialmente condivisa dall'intero arco delle forze politiche. Quindi è legittimo da parte sua che dice, io invito a sospendere ogni determinazione in merito alla collocazione del palazzetto e della piscina, ma io, che coerentemente mi sono presentato con tutta la maggioranza di centrosinistra, Sindaco in testa naturalmente, a chiedere il voto della cittadinanza anche su questa scelta strategica.

Io dico no, io voglio che sia ribadita quella scelta, se qualcun altro vuole andare contro la scelta con cui si è presentato davanti all'elettorato, al quale elettorato ha chiesto il voto, deve dirlo, quindi io presento invece un emendamento a questa proposta Valaguzza.

Che dice: invita la Giunta a riconsiderare come scelta strategica, secondo il programma di coalizione presentato da tutti i partiti di maggioranza alla cittadinanza nel 2004, per la collocazione del palazzetto dello sport e la nuova piscina nell'ambito del Parco dei Giovani e dello Sport, l'area ex Ovocultura.

Quindi io chiedo che il Consiglio Comunale, quello che è rimasto del Consiglio Comunale, e io vedo che qua sono presenti e lasciati soli, solo gli Assessori del PD, quasi tutti, perché ci sono in aula su un argomento di questa importanza solo gli Assessori del PD.

Quindi questa diventa una scelta che ha un timbro – mi pare – dal punto di vista della Giunta del PD, io chiedo che ci si misuri con questo emendamento, perché io chiedo che ci sia coerenza. Se si ritiene che quella scelta non va più bene, che il PD sia la punta di diamante di questa scelta di radicale cambiamento dell'area del Parco dei Giovani e dello Sport si assuma le sue responsabilità, dopodiché ognuno è grande, maggiorenne, e quindi è artefice del proprio rapporto, con il consenso o con il dissenso della popolazione.

Quindi Consiglieri Valaguzza e altri che avete presentato questa mozione, io chiedo anche a voi di misurarvi, così come lo chiedo a tutti i Consiglieri, a tutti i gruppi, PD in testa, di misurarvi con questa proposta, perché anche voi avevate considerato, in modo positivo, questa area dell'ex Ovocultura come area per questa scelta strategica.

Discutete, intervenite, fate quello che ritenete di dover fare, però io voglio che ci si misuri anche su quella che era la scelta originale.

PRESIDENTE:

Consigliere Longo prego.

CONS. LONGO:

Sarò velocissimo. Siccome è stata detta una cosa tengo a precisare che il Vicesindaco è ammalato, che ha bisogno di assistenza, e che l'Assessore Silvia Trezzi è uno dei motivi, perché uno non si può curare da solo, hanno anche una famiglia, e che sono solidali e rappresentati, quindi non è una scelta... è una scelta della Giunta, almeno per quanto riguarda i nostri due Assessori.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Sì, mi tocca, mio malgrado, correggere il Consigliere Zucca in maniera del tutto bonaria, ma ricordandogli che una forza politica che aveva nella mia personalmente l'espressione del candidato Sindaco, non prevedeva di realizzare all'interno dell'Ovocultura quello che si prevede di realizzare oggi. Nel programma della Lega Nord si parlava di creare un Museo la difesa della nostra tradizione agricola, per cui è chiaro che non si parlava di sport, non si parlava di zoo latino, non si parlava di altro.

Devo dire però che essendo tra i firmatari del documento, dell'Ordine del giorno che abbiamo presentato, e visto che purtroppo, mi sembra di capire che oggi l'idea di questa maggioranza non è più quella, non solo di fare, ma neanche di prendere in considerazione la possibilità di realizzare all'interno dell'ex area Ovocultura un museo che ci ricordi le tradizioni agricole che hanno segnato l'inizio dello sviluppo della nostra città, sono disponibile a parlare con lei e con i Consiglieri di minoranza, per cercare di addivenire, magari a una formulazione che ci veda d'accordo.

Perché è chiaro che io non posso, personalmente, accettare che abbia il mio voto positivo, dove si dice: secondo il programma di coalizione, perché non ero parte della coalizione, per cui mi riservo di chiedere poi una breve sospensiva, per discutere con lei e con i colleghi, se è possibile trovare una formulazione più corretta.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti, per cui... la parola all'Assessore Sacco, prego.

ASS. SACCO:

Siccome è stata chiamata in causa la presenza del resto della Giunta, io volevo comunicare ai Consiglieri che questa sera esiste anche un'iniziativa, che è la Giunta in camper, che è in un quartiere della Città, quindi alcuni Assessori e il Sindaco sono lì presenti e non qui evidentemente. Poi non voglio entrare nel merito della discussione, perché sarebbe evidentemente fuori tempo, ma

voglio ricordare che nelle linee guida del PGT, che sono state distribuite a tutta la maggioranza, e sulle quali non ci sono state osservazioni, se non una di cui entro nel merito.

È ampiamente riportato, così come l'Assessore Imberti in una precedente discussione ha proposto, una riqualificazione dell'intero quartiere che sta a sud della città, nella quale è compreso il palazzetto dello sport, e non è citata la piscina, unicamente perché non poteva essere fatto dal momento che è in corso di discussione la delibera di variazione dei limiti cimiteriali, che sono ho prerequisite per poter parlare di piscina. È quindi evidente che il pensiero di questa Amministrazione è quella di orientare il PGT in questa direzione, avendone parlato largamente con la maggioranza. Devo anche dire, per precisare alcune cose, che il Segretario del Partito Democratico nel suo documento all'atto dell'investitura a Segretario, anche su questo elemento del centro sportivo si è espresso in maniera molto chiara.

Devo anche dire che c'è un fortissimo orientamento a che il futuro, questo sia un elemento centrale anche della campagna elettorale evidentemente, proprio perché c'è una piena convinzione che questa sia, fra tutte le scelte possibili, la migliore a disposizione.

Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io non so se è l'ora tarda o se forse sono io che non capisco, o se forse non mi si ascolta, però io vorrei fare tre considerazioni ad alta voce.

La prima è che ritengo curioso, perché personalmente lo ritengo curioso, intanto non c'entra niente, ma visto che è stato appena detto, che si porti avanti il progetto la Giunta in camper incontra i cittadini martedì sera alle 23.00, è curioso.

È vero che voi potete incontrare tutti i cittadini che volete Assessore, però forse alle 23.00...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BOIOCCHI:

Per carità io prendo atto che dalle 20.00 alle 23.00 di martedì sera siete andati ad incontrare i cittadini di un quartiere.

Io non lo metto in dubbio, per carità potete fare tutto quello che volete pagando lo straordinario al Vigile che guida il camper, mi sembra solamente curioso e un attimino discutibile, ma ne parleremo la prossima volta, ho chiesto i documenti apposta.

Mi sembra altrettanto curioso che debba essere l'Assessore, ma in questo caso lo fa spesso anche... anzi devo dare atto al Presidente del Consiglio che ha smesso di farlo lui, ha smesso di fare lei il Segretario dei DS, anche perché i DS non ci sono più, oramai c'è il PD.

Trovo curioso che sia l'Assessore adesso, che dovrebbe essere l'Assessore di una coalizione di una città, a portare avanti le idee politiche che io voglio che porti avanti chi è seduto di là.

Io non voglio che sia l'Assessore a dirmi che cosa ha deciso la Dirigenza del PD, Assessore a me di cosa decide la Dirigenza del PD non me ne importa assolutamente niente, lei non è l'Assessore del PD, lei ha una tessera in tasca e si tiene in quella tasca, ma finché è seduto lì fa l'Assessore anche mio.

Allora lei deve dirci adesso che cosa pensa su questo progetto anche la Dirigenza della Lega, altrimenti mi dispiace per lei ma è di parte, e non le è richiesto questo.

Io vorrei che si stesse attenti nel rispetto dei ruoli di ognuno, la Giunta è una cosa, il Consiglio è un'altra cosa, chi è stato eletto come Consigliere ed è entrato in Giunta, ha smesso i

panni del Consigliere, e ha indossato i panni della Giunta nominata e non eletta, la differenza è fondamentale.

Dopodiché chiedo – Presidente – che lei mi accordi la sospensiva chiesta prima.

VICEPRESIDENTE:

Cinque minuti di sospensiva.

Sospensiva della seduta (Ore 23:53)

Ripresa della seduta (Ore 00:02)

Assume la Presidenza il Vicepresidente Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori, la parola al Consigliere Boiocchi che aveva chiesto la sospensiva.
Prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, per comunicare a lei e al Consiglio che, in tempi estremamente brevi, visto che la volontà era quella di trovare una formulazione condivisa, diciamo che per il momento di condiviso c'è un sub-emendamento, che non so se lei vuole che io presenti subito o aspetto.

VICEPRESIDENTE:

Come vuole.

CONS. BOIOCCHI:

Io posso anche presentarlo subito, è un sub-emendamento del gruppo della Lega Nord, di Forza Italia e del Consigliere Valaguzza, che chiede di cassare, chiaramente riferendosi all'emendamento numero uno presentato dal Consigliere Zucca, da: "secondo il programma" fino a "nel 2004". Andando così ad ottenere: impegna la Giunta a riconsiderare, come scelta strategica per la collocazione del palazzetto dello sport e della nuova piscina nell'ambito del Parco dei Giovani e dello Sport, l'area ex Ovocultura. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Se lo fa avere al banco di Presidenza.

CONS. BOIOCCHI:

È già stato distribuito, credo che sia in possesso di tutti, è già stato presentato e adesso lo stavo leggendo per spiegarlo ai colleghi di maggioranza.

VICEPRESIDENTE:

Va bene. Poi c'è un sub-emendamento presentato dal gruppo di Forza Italia, dove... prego Consigliera Berneschi per mozione d'ordine.

CONS. BERNESCHI:

Eravamo qui per discutere dell'argomento sin dalla volta precedente, c'è sempre stata la volontà, da parte nostra, di confrontarci e di discutere su tutti gli argomenti.

Nonostante ci sia stato un difetto di procedura nella scorsa volta, in relazione alla mozione di cui il Partito del PD non era neanche a conoscenza, si è deciso lo stesso di discutere anche in relazione alla mozione.

Nonostante questa ulteriore volontà si continuano a presentare, da parte sempre vostra, minoranza, dei sub-emendamenti, che vanno intuire che effettivamente non ci sia, a questo punto, la volontà di discutere del nulla.

A questo punto noi abbiamo deciso di abbandonare l'aula, e chiedo il numero legale naturalmente.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Ma i Consiglieri possono presentare gli emendamenti come da regolamento, non è che lo possiamo vietare.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Prego Segretario, proceda alla verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE

Appello per verifica numero legale

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 7 Consiglieri, per sopravvenuta mancanza del numero legale, a questo punto dichiaro la seduta chiusa, sarà riprogrammata, dopo le procedure dell'ufficio di Presidenza con la Capigruppo, per riprogrammare una nuova seduta per discutere dell'argomento che rimane in discussione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Certo, ci sarà la convocazione dell'ufficio di Presidenza, dopodiché decideremo di portare in Capigruppo una proposta per riproporre il punto in discussione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

No, faremo l'ufficio di Presidenza per formulare una proposta da proporre alla Capigruppo per una nuova seduta, ovviamente sempre in seconda convocazione.

La seduta è chiusa.

Il Presidente
F.to LUCIANO FASANO

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

___5/02/2009_____

Cinisello Balsamo, ___5/02/2009_____

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, ___16/02/2009_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal ___5/02/2009___ al ___20/02/2009_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale